

SENATO ACCADEMICO
Verbale n. 1
Adunanza del giorno 21 Gennaio 2013

Presso la sede del Rettorato in Via Duomo, 6, in Vercelli, nell'adunanza del giorno **21 Gennaio 2013**, si è riunito il Senato Accademico dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro", con l'intervento dei componenti di seguito indicati:

Prof. Cesare EMANUEL Rettore-Presidente	Presente
Prof.ssa Eliana BAICI Direttore del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa	Presente
Prof.ssa Graziella BERTA Direttore del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica	Presente
Prof. Pier Luigi CANONICO Direttore del Dipartimento di Scienze del Farmaco	Presente
Prof. Umberto DIANZANI Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute	Presente
Prof. Salvatore RIZZELLO Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economiche e Sociali	Presente
Prof.ssa Fabiola SINIGAGLIA Direttore del Dipartimento di Medicina Traslazionale	Presente
Prof.ssa Raffaella TABACCO Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici	Presente
Prof. Andrea BALDISSERA Afferente al Dipartimento di Studi Umanistici	Presente
Dott. Jean Daniel COISSON Afferente al Dipartimento di Scienze del Farmaco	Presente
Prof. Giovanni FRAQUELLI Afferente al Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa	Assente Giustificato
Prof. Gianluca GAIDANO Afferente al Dipartimento di Medicina Traslazionale	Presente
Prof. Luigi PORTINALE Afferente al Dipartimento di Scienze ed Innovazione Tecnologica	Presente
Prof.ssa Lia RIMONDINI Afferente al Dipartimento di Scienze della Salute	Presente
Dott. Lorenzo TEI Afferente al Dipartimento di Scienze ed Innovazione Tecnologica	Presente

Dott. Francesco CELLERINO Rappresentante del personale tecnico-amministrativo	Presente
Dott. Paolo PAIUZZI Rappresentante del personale tecnico-amministrativo	Presente
Sig. Gianmarco TODI Rappresentante del personale tecnico-amministrativo	Presente
Sig. Leonardo Luca ARGIRÓ Rappresentante degli studenti	Presente
Sig. Lorenzo CASALONE Rappresentante degli studenti	Presente
Sig. Pierluigi MINAFRA Rappresentante degli studenti	Presente

Partecipa alla riunione il Pro-Rettore, Prof. Fabio GASTALDI.

Partecipa alla seduta con funzioni di Segretario verbalizzante il Direttore Generale, Prof. Giorgio DONNA, assistito dalla Dott.ssa Roberta Bosi, cat. D, e dalla Dott.ssa Annalisa Fanini, cat. C, in servizio presso la Direzione Amministrativa.

Partecipano alla seduta il Dott. Paolo PASQUINI, Dirigente della Divisione Risorse Finanziarie Tecniche e Logistiche, e il Prof. Andrea TUROLLA, Dirigente della Divisione Didattica e Studenti

Constatata la presenza del numero legale alle ore 09.30 il Presidente dichiara aperta la seduta.

INDICE

1. Comunicazioni del Rettore-Presidente	pag. 5
2. Approvazione del verbale della seduta precedente	pag. 7
3. Ratifica Decreti Rettorali d'Urgenza	
3.1 DRU 121 del 20.12.2012	pag. 7
3.2 DRU 2 del 10.01.2013	pag. 13
3.3 DRU 3 del 11.01. 2013	pag. 15
3.4 DRU 4 del 11.01.2013	pag. 19
3.5 DRU 7 del 11.01.2013	pag. 24
3.6 DRU 8 del 11.01.2013	pag. 30
3.7 DRU 11 del 11.01.2013	pag. 35
3.8 DRU 13 del 11.01.2013	pag. 40
4. Regolamenti	
4.1 Modifica regolamento "Centro di ricerca interdipartimentale in medicina dei disastri e Informatica applicata alla didattica e alla pratica medica" (CRIMEDIM)	pag. 45
4.2 Modifica "Regolamento per la disciplina delle figure dei visitatori stranieri"	pag. 54
5. Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010 (VQR 2004-2010) – informazioni sui nuovi Dipartimenti	pag. 58
6. Accordi, Convenzioni, Centri	
6.1 Proposta di modifica dell'atto istitutivo del Centro per lo Sviluppo di Procedure Amministrative "Ce.SPA"	pag. 63
6.2 Accordo di collaborazione con la Società del Quartetto per la co-organizzazione del Concorso Viotti	pag. 75
.....	
7. Questioni relative al personale	
.....	
8. Questioni relative agli studenti	
8.1 Istituzione della V edizione del Corso di Master Universitario di I Livello, di durata annuale, in "Cure Palliative e Terapia del Dolore", presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l'Anno Accademico 2012/2013	pag. 79
8.2 Parere sulle modifiche degli Ordinamenti didattici dei Corsi di Studio - anno 2013	pag. 86
.....	
9. Patrocini	

9.1 Richiesta di patrocinio gratuito per il corso di aggiornamento “La Chirurgia Ossea Piezoelettrica”
pag. 88

9.2 Richiesta di patrocinio gratuito per il Convegno “Industria Manifatturiera e società: la
responsabilità sociale degli imprenditori e la figura di Wilmer Graziano” pag. 90

.....
10. Varie ed eventuali **pag. 92**
.....

1. Comunicazioni del Rettore-Presidente

Il PRESIDENTE rivolge il saluto ai Senatori e apre la seduta illustrando le seguenti comunicazioni:

1. *Bando Compagnia di San Paolo.* (Il Prof. Menico RIZZI prende parte alla seduta alle ore 9.30). Il PRESIDENTE cede la parola al Prof. Rizzi, delegato per la Ricerca Scientifica, per illustrare la procedura di finanziamento dei bandi della Compagnia di San Paolo. Il Prof. Menico RIZZI riferisce che la valutazione dei progetti, suddivisa in quattro panel distinti per aree scientifiche, è stata affidata alla European Science Foundation e che la procedura si è articolata in due fasi. Nella prima fase ciascuno dei quattro panel ha valutato collegialmente la sezione 1 di ciascuna proposta e i progetti selezionati sono stati ammessi alla seconda fase di valutazione, avvenuta attraverso referee esterni che hanno giudicato i progetti nella loro formulazione completa. Al termine della procedura si è svolta la riunione di consenso finale, il *Consensus Panel*, in cui i leader delle quattro aree tematiche si sono riuniti e hanno stilato la graduatoria finale, allegata al presente verbale, degli undici progetti ammissibili, per un finanziamento complessivo di circa 1 milione e 50 mila euro. (La Prof.ssa Eliana BAICI entra a far parte del Senato Accademico alle ore 9.35). Il Prof. Salvatore RIZZELLO segnala che nessuno dei progetti afferenti all'area "Economics e Social Sciences" è stato ammesso al finanziamento, nonostante i positivi risultati ottenuti nella prima fase di selezione. Il Prof. Menico RIZZI precisa che nella prima fase di selezione sono esaminati i progetti di massima, mentre nella seconda fase viene esaminato lo svolgimento intero del progetto. (Il Sig. Lorenzo CASALONE entra a far parte del Senato Accademico alle ore 9.40). Il Prof. Salvatore RIZZELLO ritiene necessario prevedere in futuro una differente articolazione delle aree presenti. Il PRESIDENTE ricorda l'imminente istituzione della Commissione Interdipartimentale per la Ricerca Scientifica, che approfondirà in modo più specifico tali aspetti. Il Presidente ringrazia il Prof. Rizzi per l'illustrazione. (Il Prof. Menico RIZZI lascia la seduta alle ore 9.45).
2. *Notizie CRUI.* Il PRESIDENTE dà lettura della lettera del dott. Mancini, trasmessa per posta elettronica ai Senatori, in cui si chiede di sospendere l'invio dei progetti per i bandi PRIN e FIR a causa dell'esiguità dei fondi messi a disposizione. Contemporaneamente in tale nota è ribadita la data del 4 marzo come termine di chiusura degli ordinamenti didattici, come già riportato in una precedente comunicazione del Dott. Livon, relativa all'avvio della procedura di attivazione, all'interno del portale University, della sezione dedicata alle pre-iscrizioni. Tale comunicazione, allegata al presente verbale, preannuncia inoltre l'imminente emanazione del decreto sull'accreditamento delle sedi e dei corsi universitari. Il PRESIDENTE comunica che dopo l'uscita del decreto, se sarà confermata la scadenza del 4 marzo, si renderà necessario pianificare una seduta straordinaria del Senato.
3. *Interazioni con enti locali e fondazioni.* Il PRESIDENTE riferisce che la Provincia di Alessandria ha comunicato di riuscire a rispettare gli impegni finanziari, assunti nei confronti dell'Ateneo, solo fino alla fine del 2012. Il Sindaco di Casale Monferrato ha rinnovato l'indisponibilità a sostenere il mancato esborso della Provincia per il sostegno del corso di laurea in Economia Aziendale. Il Comune di Tortona e l'Asl di Alessandria si sono dichiarate disponibili a saldare all'Ateneo il debito pregresso. Resta ancora irrisolta la pendenza riguardante la Fondazione per le Biotecnologie, che si era impegnata a finanziare un ricercatore a tempo indeterminato ad Alessandria.
4. *Quesiti trasmessi al Proper.* Il PRESIDENTE cede la parola al Dott. Pasquini. Il Dott. Paolo PASQUINI riferisce i due quesiti sottoposti al Proper, l'ufficio del Cineca dipendente dal Ministero per la programmazione del personale, in merito all'utilizzo dei punti organico disponibili per le assunzioni. Il primo quesito riguarda il peso in termini di punti organico per i passaggi tra i ruoli di personale tecnico amministrativo e i ruoli di personale docente, o viceversa. Il Ministero ha chiarito che nel caso dei suddetti passaggi si calcola sempre il differenziale in termini di punti organico. Il secondo quesito sottoposto riguarda la formulazione della Convenzione con Fossano, di durata

quindicennale, in conformità alle previsioni vigenti, ma siglata prima dell'entrata in vigore dell'attuale normativa. Se potesse rientrare nelle regole della nuova normativa, il peso delle assunzioni ad essa riferita sarebbe pari a zero. Per quest'ultimo chiarimento è stato suggerito di rivolgersi direttamente alla Dott.ssa Mazzaglia, - Dirigente - Ufficio III - Direzione Generale per l'Università, lo studente e il diritto allo studio universitario -, in quanto la convenzione riguarda ricercatori a tempo indeterminato, mentre l'attuale normativa fa riferimento alla nuova figura dei ricercatori a tempo determinato.

5. *Decreto "Milleproroghe"*. Il Dott. Paolo PASQUINI riferisce che nel c.d. decreto "Milleproroghe", sono state prorogate al 30 giugno 2013 le assunzioni basate sulle cessazioni di personale 2009, 2010, 2011 e 2012. Non risulta invece prorogato il Piano straordinario associati per il 2011, nonostante le precedenti rassicurazioni del Ministro. Il Prof. Gianluca GAIDANO domanda se i punti organico del Piano straordinario 2011 sono stati esauriti. Il PRESIDENTE ricorda che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di bandire solo tre posti rispetto ai quattro previsti.
6. *Progetto sistemi informativi (CSI)*. Il Prof. Giorgio DONNA ricorda la recente ricognizione dei sistemi informativi che ha permesso di identificare alcune criticità. Riferisce di aver incontrato il CSI, consorzio di cui fa parte anche l'Ateneo, e di aver chiesto l'elaborazione di una analisi preliminare che permetta di definire un piano di sviluppo degli attuali sistemi informativi, dal punto di vista dei contenuti, delle modalità di governance e dei conseguenti ruoli organizzativi. Poiché tale progetto dovrà essere sviluppato secondo il principio del più esteso e assoluto coinvolgimento di tutte le strutture, il Prof. Donna chiede la disponibilità dei Direttori di Dipartimento, anche tramite un referente che svolga un ruolo di interfaccia per il progetto.
7. *Nuovo modello organizzativo*. Il PRESIDENTE cede la parola al Direttore Generale. Il Prof. Giorgio DONNA informa che è in fase conclusiva il disegno del nuovo assetto organizzativo dell'Ateneo.
8. *Proroga del mandato del Direttore della SAF*. Il PRESIDENTE ricorda che il mandato del Prof. Gianni Bona, Direttore della Scuola di Alta Formazione, scaduto nel 2011, era stato prorogato fino al 31 dicembre 2012. In considerazione dell'imminente emanazione del Decreto Ministeriale di riforma dei Dottorati di Ricerca e del progetto di scuola di Dottorato interateneo proposto dal Politecnico di Torino, il Presidente ritiene opportuno concedere al Prof. Bona un'ulteriore proroga per il 2013. Il Senato Accademico concorda. Il Prof. Pier Luigi CANONICO riferisce che il Decreto di riforma dei dottorati è alla firma del Ministro ed è già stato oggetto di rilievi da parte del CUN, in merito alla modalità di distribuzione delle borse di studio e alla denominazione dei futuri dottorati.
9. *Parziale rinnovo del CUN*. Il PRESIDENTE ricorda la nota MIUR sul parziale rinnovo del Consiglio Universitario Nazionale, trasmessa per posta elettronica.
10. *ANVUR Sperimentazione valutazione esiti apprendimento*. Il PRESIDENTE cede la parola al Prof. Turolla. Il Prof. Andrea TUROLLA riferisce che per il progetto di sperimentazione dei sistemi di valutazione degli esiti dell'apprendimento si rende necessario nominare un gruppo di lavoro e un responsabile. L'idea sarebbe quella di prevedere la partecipazione di un docente per ciascuna delle tre sedi e un supporto tecnico amministrativo.
11. *Inaugurazione Anno Accademico*. Il PRESIDENTE conferma la presenza della Dott.ssa Tarantola, Presidente della Rai, all'inaugurazione dell'anno accademico del 1 febbraio e riferisce che saranno organizzati i pullman per il trasferimento a Vercelli del personale delle sedi di Novara e Alessandria.

Il Presidente, terminate le comunicazioni, prosegue con i punti all'ordine del giorno.

2. Approvazione del verbale della seduta precedente 1/2013/2

Il PRESIDENTE sottopone all'approvazione il verbale della seduta del 17 dicembre 2012, domandando ai Senatori di formulare eventuali osservazioni o richieste di correzione.

Il verbale è approvato, senza osservazioni, all'unanimità dai presenti alla seduta del 17 dicembre 2012.

3. Ratifica Decreti Rettorali d'Urgenza

1/2013/3.1

Il PRESIDENTE illustra il sotto riportato Decreto d'Urgenza.

OMISSIS

**Decreto Rettorale d'Urgenza
Repertorio n. 121/2012
Prot. n. 22639 del 20.12.2012
Tit. III cl. 5**

Oggetto: Istituzione del Corso di Master di I livello, di durata annuale, in "Sviluppo Locale" (Teorie e metodi per le Pubbliche Amministrazioni), realizzato presso il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze politiche, Economiche e Sociali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, per l'A.A. 2012/2013.

IL RETTORE

VISTO l'art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4;
VISTI gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, di modifica al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei adottato con D.M. n. 509 del 1999;
VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 328/2012 del 18/09/2012;
VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, aggiornato con D.R. n. 309/2012 del 09/08/2012;
VISTO il Regolamento di Ateneo per la realizzazione dei Corsi di Master di I e II livello, emanato con D.R. n. 198/2006 del 06/04/2006;
VISTA la delibera n. 11/2002/2 del Senato Accademico del 26/11/2002, che sancisce il principio in forza del quale tutte le attività didattiche *post-lauream* devono essere organizzate con la copertura totale delle spese;
VISTO la delibera del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze politiche, Economiche e Sociali n. 185 del 24/10/2012;
RILEVATO che la prossima seduta del Senato Accademico, si svolgerà in tempo non più utile per consentire il regolare svolgimento del corso;
VISTO l'art. 11 dello Statuto di Ateneo, che conferisce al Rettore, in situazioni di necessità e indifferibile urgenza, il potere di adottare provvedimenti di competenza degli Organi di Governo da lui presieduti, sottoponendoli per la ratifica all'organo relativo nella seduta immediatamente successiva;

RITENUTA pertanto la necessità e l'urgenza di procedere quanto prima all'istituzione del corso in oggetto;

DECRETA

1. Si esprime parere favorevole all'istituzione, presso il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze politiche, Economiche e Sociali, per l'A.A. 2012/2013, del corso di Master di I livello, di durata annuale, in "Sviluppo Locale" (Teorie e metodi per le Pubbliche Amministrazioni), mediante approvazione dell'ordinamento didattico di seguito riportato:

ORDINAMENTO DIDATTICO

Tipologia, durata e denominazione del corso

Si propone l'istituzione, per l'A.A. 2012/2013, della X edizione del Master di I livello di durata annuale in "Sviluppo Locale - teorie e metodi per le Pubbliche Amministrazioni", presso il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale in collaborazione con il Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente di Torino (COREP).

Requisiti di ammissione al Master

Possono presentare domanda di ammissione al Master coloro che abbiano conseguito la laurea del Vecchio o del Nuovo Ordinamento (sia triennale che magistrale), nonché i laureati all'estero in possesso di titolo equivalente o equipollente.

Costituiranno requisiti preferenziali di ammissione al corso:

- possedere il diploma di laurea triennale o specialistica appartenente ad una delle seguenti classi di laurea e di laurea specialistica:
 1. classe delle lauree in scienze dei servizi giuridici (2);
 2. classe delle lauree in scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile (4);
 3. classe delle lauree in scienze del servizio sociale (6);
 4. classe delle lauree in urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale (7);
 5. classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale (8);
 6. classe delle lauree in scienze della comunicazione (14);
 7. classe delle lauree in scienze politiche e delle relazioni internazionali (15);
 8. classe delle lauree in scienze dell'economia e della gestione aziendale (17);
 9. classe delle lauree in scienze dell'amministrazione (19);
 10. classe delle lauree in scienze economiche (28);
 11. classe delle lauree in scienze geografiche (30);
 12. classe delle lauree in scienze giuridiche (31);
 13. classe delle lauree in scienze sociologiche (36);
 14. classe delle lauree in scienze statistiche (37);
 15. classe delle lauree in economia del turismo (39);
 16. classe delle lauree specialistiche in architettura e ingegneria edile (4/S);
 17. classe delle lauree specialistiche in ingegneria gestionale (34/S);
 18. classe delle lauree specialistiche in ingegneria per l'ambiente e il territorio (38/S);
 19. classe delle lauree specialistiche in pianificazione territoriale urbanistica e ambientale (54/S);
 20. classe delle lauree specialistiche in geografia (21/S);
 21. classe delle lauree specialistiche in giurisprudenza (22/S);
 22. classe delle lauree specialistiche in metodi per l'analisi valutativa dei sistemi complessi (48/S);

23. classe delle lauree specialistiche in metodi per la ricerca empirica nelle scienze sociali (49/S);
 24. classe delle lauree specialistiche in progettazione e gestione dei sistemi turistici (55/S);
 25. classe delle lauree specialistiche in programmazione e gestione delle politiche e dei servizi formativi (56/S);
 26. classe delle lauree specialistiche in relazioni internazionali (60/S);
 27. classe delle lauree specialistiche in scienze dell'economia (64/S);
 28. classe delle lauree specialistiche in scienza della politica (70/S);
 29. classe delle lauree specialistiche in scienze delle pubbliche amministrazioni (71/S);
 30. classe delle lauree specialistiche in scienze economico –aziendali (84/S);
 31. classe delle lauree specialistiche in scienze per la cooperazione allo sviluppo (88/S);
 32. classe delle lauree specialistiche in sociologia (89/S);
 33. classe delle lauree specialistiche in studi europei (99/S).
- possedere il diploma di laurea triennale o magistrale appartenente ad una delle classi, corrispondenti alle precedenti, determinate in seguito all'emanazione del D.M. 270/2004;
 - possedere il diploma di laurea quadriennale o quinquennale appartenente ad una delle seguenti Facoltà:
 - Architettura;
 - Economia e Commercio;
 - Giurisprudenza;
 - Ingegneria;
 - Lettere e Filosofia;
 - Scienze della Formazione;
 - Scienze Politiche;
 - Sociologia;
 - avere esperienze professionali nel settore;
 - aver sviluppato una tesi con tematiche coerenti con quelli che sono gli obiettivi del master;
 - conoscere la lingua inglese.

Sono ammessi anche i laureandi a condizione che conseguano il titolo entro i termini per l'iscrizione, dopo il colloquio motivazionale preliminare.

La Commissione Didattica del Master potrà ammettere l'iscrizione anche di studenti in possesso di lauree diverse da quelle indicate, in caso dimostrino di possedere un'esperienza professionale e/o formativa legata ai temi del project management dello sviluppo locale, del marketing territoriale e pianificazione strategica, dell'economia dei trasporti e logistica, al fine di attestare la preparazione necessaria per frequentare con profitto gli insegnamenti del master.

Costituirà titolo preferenziale per l'ammissione l'essere disoccupati o in cerca di prima occupazione, nonché l'essere occupati presso enti o organizzazioni pubblici o privati impegnati a vario titolo nella pianificazione strategica, nel marketing urbano e territoriale o comunque interessati ai progetti e alle iniziative che coinvolgono la negoziazione ambientale, le infrastrutture, la logistica territoriale. Coloro che già operano in questi settori, infatti, possono trovare nel Master un'occasione di crescita, maturazione e aggiornamento delle loro competenze e conoscenze professionali.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Gli obiettivi formativi del Master consistono nell'acquisizione di competenze scientifiche e tecniche per intervenire nei rapporti tra società locale e sviluppo socio – economico territoriale, con particolare attenzione allo sviluppo del capitale sociale, alla crescita delle capacità relazionali e al funzionamento dei sistemi socio-economici e istituzionali della società locale.

Il Master si propone di formare e/o aggiornare una figura professionale di livello dirigenziale, in possesso di un'elevata specializzazione nella progettazione e gestione delle politiche di sviluppo locale, oppure inserita nel campo della consulenza presso amministrazioni pubbliche, attori sociali, sindacati,

associazioni imprenditoriali, autonomie funzionali, imprese private, organismi istituzionali, fondazioni, organizzazioni no profit, etc.

Nello specifico il Master sviluppa competenze trasversali nei seguenti ambiti:

manageriale - organizzativo: per la pianificazione, gestione e implementazione di progetti di sviluppo locale nelle istituzioni e nella Pubblica Amministrazione;

economico-manageriale: per la gestione di servizi all'interno di imprese e nel mondo della consulenza.

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di:

- Pianificare e programmare obiettivi, attività, tempi e risorse inerenti la realizzazione di progetti di sviluppo locale;
- analizzare, gestire, monitorare politiche (o progetti o processi) di sviluppo locale;
- applicare competenze di economia e management alla pianificazione e gestione delle politiche pubbliche territoriali;
- coordinare le diverse fasi ed azioni di realizzazione dei progetti;
- predisporre un piano di marketing territoriale;
- sostenere e orientare le pubbliche amministrazioni nel processo decisionale e nell'attuazione delle politiche.

Piano didattico

Il Master si articola su 3 moduli (che comprendono 12 insegnamenti) e 3 laboratori secondo il seguente schema:

MODULO / INSEGNAMENTO	SSD	CFU	STRUTTURA DEL CREDITO	
			ore di attività didattica	ore esercitazioni e ore di studio individuale
MODULO ISTITUZIONALE				
ISTITUZIONI DELLO SVILUPPO LOCALE	SPS/09	3	24	51
GOVERNO LOCALE	SPS/04	3	24	51
ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE	SPS/09	3	24	51
SVILUPPO SOSTENIBILE	SPS/10	3	24	51
TOTALE MODULO		12	96	204

MODULO DI ECONOMIA E GESTIONE				
FONDAMENTI DI MANAGEMENT E PROJECT MANAGEMENT	SECS-P/10	3	24	51
ECONOMIA DEI DISTRETTI E DELLE RETI	SECS-P/06	3	24	51
GESTIONE E VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO EUROPEO E REGIONALE	M-GGR/02	3	24	51
FINANZA DEGLI ENTI LOCALI E PROJECT FINANCING	SECS-P/03	3	24	51
TOTALE MODULO		12	96	204

MODULO DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI				
PIANIFICAZIONE STRATEGICA E MARKETING TERRITORIALE	SPS/10	3	24	51
RISTRUTTURAZIONE INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	SPS/09	3	24	51
LOGISTICA E MOBILITA' SOSTENIBILE	SPS/10	3	24	51
METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE	SPS/07	1	12	13
TOTALE MODULO		10	84	166
TOTALE COMPLESSIVO MODULI		34	276	574

LABORATORI	CFU	Ore di attività didattica	Ore di esercitazioni e studio individuale
LABORATORIO DI FACILITAZIONE E NEGOZIAZIONE	1	16	9
LABORATORIO SUGLI ENTI LOCALI	1	16	9
LABORATORIO DI SWOT ANALYSIS	1	16	9
TOTALE LABORATORI	3	48	27

APPRENDIMENTO PRATICO (project work)	20	500
PROVA FINALE	3	75
TOTALE COMPLESSIVO	60	1500

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

- Le ore di lezione comprendono le seguenti attività:
formazione teorica, comprendente lezioni frontali, offerta mediante insegnamenti nelle discipline di base da parte di docenti interni all'Ateneo e di docenti esterni, esperti in specifiche discipline. Ci saranno, inoltre, seminari tenuti da esperti di settore con testimonianze tecniche e professionalizzanti che andranno ad integrare gli aspetti teorici delle materie oggetto di studio.
- Le ore di laboratorio sono dedicate all'insegnamento di tecniche inerenti la *facilitazione e la negoziazione, gli enti locali* e la *swot analysis*.
- Parte delle lezioni e delle attività di laboratorio saranno svolte a distanza con modalità *e-learning* che coinvolgeranno gli studenti individualmente da casa oppure in gruppi di lavoro nelle strutture universitarie in orari concordati:
- Le ore di stage e/o tirocinio (definite come project work) comprendono: un'esperienza professionalizzante presso amministrazioni e aziende in convenzione, che si sostanzia nella realizzazione di un *project work* da parte dello studente, con la supervisione di un tutor accademico e di

un tutor aziendale e che si conclude con l'elaborazione e la discussione pubblica da parte dello studente di una prova finale. E' previsto che gli studenti che già operano in un'organizzazione pubblica o privata di interesse per i temi del Master possano realizzare il *project work* anche presso il loro ente di appartenenza (con project work distinto dalla normale attività lavorativa), ove vi fossero le condizioni per stipulare una convenzione e realizzare un progetto di interesse per l'amministrazione di appartenenza e di reale crescita e maturazione scientifica e professionale dello studente.

- Per facilitare la frequenza di studenti fuori sede e/o occupati in attività lavorative le lezioni e i laboratori saranno concentrati in non più di due giorni a settimana, preferibilmente nel fine settimana (Venerdì e Sabato).

Modalità di attestazione della frequenza

Al termine del Corso di Master, ai partecipanti che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore dedicate alle attività formative e all'apprendimento pratico e che abbiano superato positivamente tutte le verifiche intermedie e la prova finale (voto \geq a 18/30), sarà rilasciato il titolo accademico di Master Universitario di primo livello in "Sviluppo Locale - teorie e metodi per le Pubbliche Amministrazioni", con una votazione in centodecimi.

Saranno conteggiate nei tempi di frequenza anche le ore di lezione erogate e seguite dagli studenti nelle modalità di formazione a distanza.

Saranno conteggiate nei tempi di frequenza anche le ore di lezione erogate e seguite dagli uditori nelle modalità di formazione a distanza.

Numero massimo di studenti e modalità di selezione dei partecipanti

Il numero massimo di studenti che potrà prendere iscrizione al corso è fissato in 16 unità, all'interno del quale sarà riservato un numero massimo di 2 posti per studenti residenti all'estero che, in caso di mancata candidatura, potranno essere destinati a studenti italiani.

Gli aspiranti studenti saranno selezionati dalla Commissione di selezione (composta da almeno 3 componenti e nominata dal Dipartimento) sulla base di curriculum vitae (attinenza del diploma di laurea alla specificità del Master, voto di laurea, esperienza professionale, titoli ulteriori rispetto a quello necessario per l'accesso al corso, tipologia della tesi, etc.) e successivo colloquio motivazionale. Si precisa che la data del colloquio motivazionale verrà comunicata dal COREP ai candidati che, sulla base del curriculum vitae, saranno ritenuti idonei.

La conoscenza della lingua italiana, per gli studenti stranieri, è requisito indispensabile per l'ammissione al Master e deve essere attestata tramite autocertificazione e valutato dalla Commissione selezionatrice.

La commissione di selezione Master può decidere di non fare il colloquio di selezione di persona agli studenti provenienti dall'estero o che hanno comprovati motivi a non poter raggiungere la sede del COREP (provenienti da altre regioni italiane lontane), ma di effettuarla tramite videoconferenza.

Nel caso ci siano ancora posti disponibili sarà possibile l'iscrizione per gli uditori.

Verifiche intermedie del profitto

Saranno presenti verifiche intermedie in forma scritta e/o presentazione orale. Esse saranno valutate dal docente in trentesimi. Per quanto concerne i laboratori, ne verrà valutata l'idoneità in forma scritta e/o presentazione orale.

I partecipanti uditori non dovranno sostenere obbligatoriamente le verifiche in itinere. Qualora, in accordo con il Consiglio di corso, volessero comunque sostenere tali verifiche, non verrà assegnato loro alcun credito formativo universitario.

Contenuti, caratteristiche ed eventuale numero di crediti della prova finale

Al termine del percorso formativo il candidato sarà sottoposto a una prova finale consistente nella discussione di un elaborato scritto che applica le conoscenze acquisite al caso empirico analizzato nel corso dell'esperienza professionalizzante. All'elaborazione della prova finale – valutata in trentesimi - sono attribuiti 3 CFU.

I partecipanti uditori non dovranno sostenere obbligatoriamente la verifica finale. Qualora, in accordo con il Consiglio di corso, volessero comunque sostenere tale prova, non verrà assegnato loro alcun credito formativo universitario.

Titolo di studio rilasciato

Al candidato che abbia rispettato l'obbligo di frequenza e abbia superato sia le prove intermedie sia la prova finale, verrà rilasciato il titolo di Master universitario di I livello in "Sviluppo Locale - teorie e metodi per le Pubbliche Amministrazioni", a firma del Rettore e del Direttore del Corso.

In base alla frequenza sostenuta, agli uditori sarà fornito alla conclusione del corso un attestato di frequenza.

2. Il presente provvedimento sarà sottoposto alla ratifica del Senato Accademico nella prossima seduta.

IL RETTORE
Prof. Cesare EMANUEL

Il Senato Accademico all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

1/2013/3.2

Il PRESIDENTE illustra il sotto riportato Decreto d'Urgenza.

OMISSIS

Decreto Rettoriale d'Urgenza
Repertorio n. 2/2013
Prot. n. 556 del 10.01.2013
Tit. V cl. 2

OGGETTO: Riconoscimento titolo estero – Abbreviazione di corso di: Drecun Blazo, Ojdvan Lorina, Xhaferri Ndricim, Catana Svetlana, Jussara Camargo Alvarenga e Cardenas Cruz Zaimara.

IL RETTORE

- VISTO** il Regolamento sugli Studenti, di cui al R.D. 1269 del 4 giugno 1938;
- VISTA** la Legge 19 ottobre 1999 n. 370;
- VISTO** l'art. 6, comma 6, del D.M. 509 del 3 novembre 1999, disciplinante i requisiti di ammissione ai corsi di studio e successive modifiche ed integrazioni;

- VISTI** i DD.MM. 4 agosto 2000, 28 novembre 2000 e 2 aprile 2001 concernenti le lauree, le lauree specialistiche e le lauree sanitarie;
- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" - in vigore dal 18.09.2012 (D.R. n. 328/2012 del 04.09.2012)
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo adottato con Decreto Rettorale n. 1 del 12 ottobre 1999 e successive modificazioni;
- VISTA** la comunicazione pervenuta in data 18/12/2012 in merito alla delibera del Dipartimento di Medicina Traslazionale del 14/12/2012 per Drecun Blazo, Ojdvan Lorina, Xhaferri Ndrim, Catana Svetlana, Jussara Camargo Alvarenga e Cardenas Cruz Zaimara;
- VISTA** la nota M.I.U.R. del 18 maggio 2011 n. 602 e successive modifiche, inerente le disposizioni relative alla immatricolazione dei cittadini stranieri a corsi di studio universitari – Disposizioni valide per il triennio 2011-2014;
- CONSIDERATO** che Drecun Blazo, Ojdvan Lorina, Xhaferri Ndrim, Catana Svetlana, Jussara Camargo Alvarenga e Cardenas Cruz Zaimara hanno diritto, valutati i titoli in loro possesso ed in base alla normativa vigente, all'iscrizione con abbreviazione del percorso formativo ad un Corso di Studi presso un Ateneo italiano;
- CONSIDERATA** la necessità di approvare con urgenza la delibera del Dipartimento di Medicina Traslazionale, in modo tale da dare agli studenti la possibilità di iniziare a frequentare i corsi e soprattutto il tirocinio;

DECRETA

1. I Sigg.ri Drecun Blazo (di nazionalità serba), Ojdvan Lorina (di nazionalità moldava), Xhaferri Ndrim (di nazionalità albanese), Catana Svetlana (di nazionalità moldava), Jussara Camargo Alvarenga (di nazionalità brasiliana) e Cardenas Cruz Zaimara (di nazionalità cubana), in possesso di Laurea in Medicina e Chirurgia, sono ammessi direttamente al VI Anno fuori corso del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia per l'Anno Accademico 2012-2013, con obbligo di sostenere i seguenti esami di profitto:
 - Idoneità di Lingua italiana
 - Clinica Medica
 - Clinica Chirurgica
 - Pediatria Generale e Specialistica
 - Ostetricia e Ginecologia
 - Emergenze Medico Chirurgiche
 - Sanità pubblica - Medicina del Lavoro ed EBM
 - Medicina Legale
 - Tesi di Laurea

IL RETTORE
(Prof. Cesare EMANUEL)

Il Senato Accademico all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

1/2013/3.3

Il PRESIDENTE illustra il sotto riportato Decreto d'Urgenza.

Decreto Rettoriale d'Urgenza

Repertorio n. 3/2013

Prot. n. 651 del 11/01/2013

Tit. III Cl. 5

Oggetto: Istituzione della I edizione del Corso di Master Universitario di I livello, di durata annuale, in “Analisi e Gestione dei Rischi da Rifiuto Contenente Amianto per l’Ambiente e la Salute”, presso il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, in collaborazione con il Consorzio Un.i.ver., per l’A.A. 2012/2013.

IL RETTORE

VISTO l’art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4;

VISTI gli artt. 3, comma 8, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, Regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei;

VISTO lo Statuto di Ateneo;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la realizzazione dei Corsi di Master di I e II livello;

VISTA la delibera n. 11/2002/2 del Senato Accademico del 26/11/2002, che sancisce il principio in forza del quale tutte le attività didattiche *post-lauream* debbano essere organizzate con la copertura totale delle spese;

VISTO il “Bando Regionale per Master Universitari di I e II livello”, emanato dalla Regione Piemonte con D.D. n. 628 del 06/11/2012;

VISTO il Decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica Rep. n. 2/2013, Prot. n. 24 del 11/01/2013, con la richiesta di istituzione del corso in oggetto;

CONSIDERATA l’intenzione del Dipartimento di partecipare con tale corso al Bando suddetto;

CONSIDERATA la necessità, ai fini della partecipazione, che il corso sia istituito;

CONSIDERATO che l’Ateneo è membro del Consorzio UN.I.VER., partner nella realizzazione della presente edizione del progetto formativo;

CONSIDERATO che la prossima seduta del Senato Accademico si svolgerà in tempo non più utile per consentire la formulazione del previsto parere circa l’istituzione del corso, e quindi la sua partecipazione al bando regionale;

CONSIDERATO il valore del corso, finalizzato a creare una figura professionale in grado di analizzare dal punto di vista tecnico, sanitario, socioeconomico e normativo il rischio derivante da esposizione a rifiuti contenenti amianto;

CONSIDERATO che il corso potrà essere attivato a condizione che il suo svolgimento non determini alcun onere a carico del bilancio di Ateneo;

VISTO l’art. 11 dello Statuto di Ateneo, che conferisce al Rettore, in situazioni di necessità e indifferibile urgenza, il potere di adottare provvedimenti di competenza

RITENUTA

degli Organi da lui presieduti, sottoponendoli per la ratifica all'organo relativo nella seduta immediatamente successiva;
pertanto la necessità e l'urgenza di procedere quanto prima all'istituzione del corso;

DECRETA

1. Di esprimere parere favorevole circa l'istituzione della I edizione del Corso di Master Universitario di I livello, di durata annuale, in "Analisi e Gestione dei Rischi da Rifiuto Contenente Amianto per l'Ambiente e la Salute", presso il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, in collaborazione con il Consorzio Un.i.ver., per l'A.A. 2012/2013.

Master Universitario di I livello in "Analisi e Gestione dei Rischi da Rifiuto Contenente Amianto per l'Ambiente e la Salute" (I edizione, A.A. 2012/2013)

Tipologia, durata e denominazione del corso

Si propone l'istituzione, per l'A.A. 2012/2013, della prima edizione del Master di I livello di durata annuale in "Analisi e gestione dei rischi da rifiuto contenente amianto per l'ambiente e la salute", presso il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale in collaborazione con il Consorzio UN.I.VER.

Requisiti di ammissione al master

Possono presentare domanda di ammissione al Master candidati disoccupati o in cerca di prima occupazione che abbiano conseguito la laurea triennale o magistrale o vecchio ordinamento di tutte le classi.

Potranno essere ammessi anche laureati all'estero in possesso del titolo equipollente (l'equipollenza sarà verificata dalla Commissione di Selezione) e i laureandi a condizione che conseguano il titolo entro l'inizio del Master.

La conoscenza della lingua italiana, per gli studenti stranieri, è requisito indispensabile per l'ammissione al Master e deve essere attestata tramite autocertificazione e valutata dalla Commissione di Selezione.

Sono richieste le conoscenze di informatica di base relative all'utilizzo autonomo del PC, sistema operativo Windows, navigazione in internet ed uso della posta elettronica (pari a quanto richiesto dai Moduli 2 e 7 della certificazione ECDL). Se non attestate da eventuali esami sostenuti durante il percorso universitario o da altri attestati saranno valutate dalla Commissione di Selezione.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Il master mira a fornire una formazione completa sul tema del rifiuto contenente amianto dando le basi per analizzare dal punto di vista tecnico, sanitario, socioeconomico e giuridico il rischio derivante da esposizione.

Afferiscono a questo profilo esperti laureati ad elevata qualificazione in grado di integrare ed applicare le conoscenze sugli amianti, per identificarli e gestire i rifiuti che ne contengono. Il master intende formare una figura professionale che fornisca gli strumenti culturali e metodologici per affrontare correttamente le problematiche connesse alla presenza di amianto naturale e/o antropico,

all'identificazione di metodologie per l'individuazione, alla scelta di idoneo intervento di bonifica e di dismissione, considerandone gli aspetti sociali ed economici in accordo con la normativa vigente.

Il tema, di particolare interesse nel territorio di riferimento del master, ha uno specifico riferimento alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente anche focalizzata alla efficienza energetica, alla bonifica ed alla gestione dei rischi ambientali trovando sbocchi professionali in molteplici realtà pubbliche e private che operano in questo settore.

Piano didattico

Il Master si sviluppa su 15 insegnamenti e laboratori:

L'articolazione degli insegnamenti per settori scientifici disciplinari, per crediti attribuiti, per ore di impegno, è la seguente:

INSEGNAMENTO	SSD	CFU	STRUTTURA DEL CREDITO	
			ore di attività didattica	ore di studio individuale
Epidemiologia delle patologie da amianto, conoscenze di base e meccanismi di azione	MED/01	4	40	60
Profili di diritto ambientale in materia di amianto	IUS/10	2	20	30
Analisi del contesto sociale e delle politiche pubbliche	SPS/09	3	30	45
Metodi per l'analisi costi-benefici	SECS/P03	4	40	60
Analisi- valutazione economica nella bonifica degli edifici	ICAR/22	3	30	45
Cristallochimica degli amianti, degli altri minerali asbestiformi e delle fibre inorganiche sostitutive.	GEO/06	2	20	30
Determinazione di materiali asbestiformi nei rifiuti ed in altre matrici.	GEO/09	2	20	30
Aspetti chimici nell'interazione delle fibre inalate e metodi di inattivazione	CHIM/03	2	16	34
Determinazione della presenza di amianto in edifici e rifiuti mediante telerilevamento	FIS/06	1	10	15
Analisi e gestione dei rischi da esposizione a rifiuti contenenti amianto	MED/42	3	30	45
Aspetti tecnico- amministrativi a livello territoriale	IUS/10	3	30	45
Strategie e metodi progettuali per gli interventi di riqualificazione sugli edifici	ING-IND/11	2	24	26
Bonifiche outdoor con restituzione dei siti contaminati *	GEO/07	2	30	20
Metodi di trattamento, rimozione e	GEO/06	4	40	60

smaltimento dei materiali contenenti amianto;				
Il SIN di Casale Monferrato : modello gestionale-organizzativo *	IUS/10	1	20	5
TOTALE		38	400	550

* L'impegno orario complessivo rispetta la normativa vigente. Gli insegnamenti per i quali la frazione dell'impegno orario riservato allo studio personale risulta inferiore al 50% sono caratterizzati da un elevato contenuto sperimentale o pratico.

	CFU	NUMERO DI ORE
APPRENDIMENTO PRATICO (tirocini, stage, ecc)	22	550

	CFU	NUMERO DI ORE
Elementi per la sostenibilità ambientale	0	16
Pari opportunità	0	10
Valorizzazione delle risorse personali	0	20

	CFU	NUMERO DI ORE
PROVA FINALE	0	4

	CFU	NUMERO DI ORE
TOTALE COMPLESSIVO	60	1550

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

- Le ore di lezione comprendono le seguenti attività: formazione teorica, testimonianze aziendali, esercitazioni guidate, laboratorio informatico e visite didattiche. Ci saranno, inoltre, seminari tenuti da esperti di settore con testimonianze tecniche e professionalizzanti che andranno ad integrare gli aspetti teorici delle materie oggetto di studio.
- Le ore di stage e/o tirocinio comprendono: un'esperienza professionalizzante presso dipartimenti dell'ateneo, centri di ricerca e sviluppo di enti e aziende nazionali ed estere, che si sostanzia nella realizzazione da parte dello studente di un lavoro di studio/sviluppo, in relazione al progetto formativo assegnato, con la supervisione di un docente del Master (tutor accademico) e di un tutor aziendale e che si conclude con l'elaborazione e la discussione pubblica da parte dello studente di una prova finale.

Modalità di attestazione della frequenza

Ogni partecipante al corso di Master dovrà seguire almeno il 75% delle ore previste per le lezioni e lo stage. L'attestazione delle presenze avverrà tramite apposito registro o schede stage.

Numero massimo di studenti e modalità di selezione dei partecipanti

Il numero massimo di studenti che potrà prendere iscrizione al corso è fissato in 16 unità. La Commissione, una volta rispettato il vincolo dei posti minimi, può altresì decidere di non coprire tutti i 16 posti a disposizione qualora non ritenga idonei i candidati che si presenteranno.

Gli aspiranti studenti saranno selezionati sulla base di *curriculum vitae* (votazione di laurea,

esperienze qualificanti, livello di conoscenza della lingua inglese, pertinenza dell'argomento della tesi con gli obiettivi e contenuti formativi del master, etc.) e successivo colloquio motivazionale. Si precisa che la data del colloquio motivazionale verrà comunicata ai candidati che, sulla base del curriculum vitae, saranno ritenuti idonei.

Durante tale colloquio dovranno essere accertate anche le conoscenze di Informatica di base (Internet, posta elettronica, Windows, Office Automation) se non attestate da eventuali esami sostenuti e, per gli studenti stranieri, la conoscenza della lingua italiana.

La Commissione di Selezione sarà nominata dal Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica che ne individuerà i componenti tra i docenti dell'Ateneo, gli esperti del settore ed il personale di UN.I.VER.

La Commissione può decidere di non svolgere il colloquio motivazionale di persona con gli studenti provenienti dall'estero, o che abbiano comprovati motivi d'impedimento a raggiungere la sede della selezione stessa (provenienti da altre regioni italiane lontane). In tali casi, la Commissione potrà effettuare il colloquio tramite una videoconferenza.

Verifiche intermedie del profitto

Saranno presenti verifiche intermedie, al termine di ogni insegnamento, in forma scritta e/o presentazione orale. Esse saranno valutate dal docente in trentesimi.

Contenuti, caratteristiche e numero di crediti della prova finale

Al termine del percorso formativo il candidato sarà sottoposto ad una prova finale consistente nella discussione di un elaborato scritto che applica le conoscenze acquisite nel ciclo di formazione didattica al caso applicativo analizzato nel corso dell'esperienza professionalizzante.

La prova finale è valutata in trentesimi.

Titolo di studio rilasciato

Al candidato che abbia rispettato l'obbligo di frequenza e abbia superato le verifiche intermedie di profitto e la prova finale verrà rilasciato il titolo di Master universitario di I livello in "Analisi e gestione dei rischi da rifiuto contenente amianto per l'ambiente e la salute", a firma del Rettore e del Direttore del Corso.

2. Il presente provvedimento sarà sottoposto alla ratifica del Senato Accademico, per quanto di competenza, nella prossima seduta utile.

IL RETTORE
Prof. Cesare EMANUEL
F.to Cesare Emanuel

Il Senato Accademico all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

1/2013/3.4

Il PRESIDENTE illustra il sotto riportato Decreto d'Urgenza.

OMISSIS

Decreto Rettoriale d'Urgenza
Repertorio n. 4/2013
Prot. n. 652 del 11/01/2013
Tit. III Cl. 5

Oggetto: Istituzione della I edizione del Corso di Master Universitario di I livello, di durata annuale, in “Management per i Beni Culturali e le Industrie Culturali e Creative”, presso il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa, in collaborazione con il Consorzio Univer, per l'A.A. 2012/2013.

IL RETTORE

VISTO l'art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4;
VISTI gli artt. 3, comma 8, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei;
VISTO lo Statuto di Ateneo;
VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;
VISTO il Regolamento di Ateneo per la realizzazione dei Corsi di Master di I e II livello;
VISTA la delibera n. 11/2002/2 del Senato Accademico del 26/11/2002, che sancisce il principio in forza del quale tutte le attività didattiche *post-lauream* debbano essere organizzate con la copertura totale delle spese;
VISTO il “Bando Regionale per Master Universitari di I e II livello”, emanato dalla Regione Piemonte con D.D. n. 628 del 06/11/2012;
VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa n. 11/2012/A.7.1 del 13/12/2012, Prot. n. 62 del 10/01/2013, con la richiesta di istituzione del corso in oggetto;
CONSIDERATA l'intenzione del Dipartimento di partecipare con tale corso al Bando suddetto;
CONSIDERATA la necessità, ai fini della partecipazione, che il corso sia istituito;
CONSIDERATO che la prossima seduta del Senato Accademico si svolgerà in tempo non più utile per consentire la formulazione del previsto parere circa l'istituzione del corso, e quindi la sua partecipazione al bando regionale;
CONSIDERATO il valore del corso, progettato affinché i partecipanti possano sviluppare competenze di management con riferimento ai beni, alle attività, ai servizi e più in generale alle politiche culturali;
CONSIDERATO che il corso potrà essere attivato a condizione che il suo svolgimento non determini alcun onere a carico del bilancio di Ateneo;
VISTO l'art. 11 dello Statuto di Ateneo, che conferisce al Rettore, in situazioni di necessità e indifferibile urgenza, il potere di adottare provvedimenti di competenza degli Organi da lui presieduti, sottoponendoli per la ratifica all'organo relativo nella seduta immediatamente successiva;
RITENUTA pertanto la necessità e l'urgenza di procedere quanto prima all'istituzione del corso;

DECRETA

1. Di esprimere parere favorevole circa l'istituzione della I edizione del Corso di Master Universitario di I livello, di durata annuale, in “Management per i Beni Culturali e le Industrie Culturali e

Creative”, presso il Dipartimento di Studi per l’Economia e l’Impresa, in collaborazione con il Consorzio Univer, per l’A.A. 2012/2013.

**Master Universitario di I livello in
“Management per i Beni Culturali e le Industrie Culturali e Creative”
(I edizione, A.A. 2012/2013)**

Tipologia, durata e denominazione del corso

Si propone l’istituzione, per l’A.A. 2012/2013, della prima edizione del Master di I livello di durata annuale in Management per i Beni Culturali e le Industrie Culturali e Creative, presso il Dipartimento di Studi per l’Economia e l’Impresa dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale. Il master si avvarrà della collaborazione del Consorzio UN.I.VER.

Requisiti di ammissione al Master

Possono presentare domanda di ammissione al Master giovani o adulti disoccupati o in cerca di prima occupazione che abbiano conseguito la laurea triennale o magistrale o vecchio ordinamento di tutte le classi

Sono ammessi anche i laureandi a condizione che conseguano il titolo entro i termini per l’iscrizione.

La conoscenza della lingua italiana, per gli studenti stranieri, è requisito indispensabile per l’ammissione al Master e deve essere attestata tramite autocertificazione e valutata dalla Commissione di Selezione.

Si richiede inoltre la capacità di utilizzo autonomo del PC, di navigazione in Internet e dell’uso della posta elettronica; in particolare le conoscenze di base del sistema operativo Windows e degli applicativi di Office Automation. Qualora le conoscenze di informatica di base non siano attestate da eventuali esami sostenuti durante il percorso universitario o da altri attestati saranno valutate dalla Commissione di Selezione.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Il Master in Management per i Beni Culturali e le Industrie Culturali e Creative è progettato affinché i partecipanti possano sviluppare competenze che permettano di affrontare le complessità gestionali delle aziende di produzione culturale.

Negli ultimi anni l’Italia vive una crisi profonda nel campo culturale perdendo quote significative di capacità di influenza e operatività in tutti i settori della produzione culturale.

Occorre affrontare questa crisi ridefinendo le priorità dei territori e degli enti coinvolti e favorire il ricambio all’interno degli enti portando nuove professionalità in grado di ridare al sistema culturale italiano slancio ed energia per tradurre le potenzialità in sviluppo umano ed economico.

Occorre una nuova strategia che partendo da un uso accorto ed efficace delle limitate risorse pubbliche punti a favorire e coinvolgere l’investitore privato e l’imprenditorialità creando reti e sinergie tra i diversi attori e enti del territorio: musei, teatri, produzione enogastronomica di qualità, design industriale e moda.

Il programma del master mette a disposizione dei partecipanti i fondamenti teorici per chiarire il quadro di riferimento in cui operano le aziende culturali, condizione fondamentale per rinnovare la gestione. Questo nuovo profilo che il master intende formare deve avere solide conoscenze concettuali, ma soprattutto deve essere in grado di applicarle. Per questo il programma è nello stesso tempo teorico e applicativo; fornisce al partecipante le logiche e gli strumenti di *Management* insieme agli schemi concettuali necessari per utilizzarli;

La figura che intendiamo formare potrà inserirsi in istituzioni e organizzazioni operanti nei settori della produzione culturale cultura, ad esempio nelle istituzioni museali, nelle aziende che

organizzano eventi culturali, nelle professioni direttamente e indirettamente connesse con le produzioni culturali, nelle Amministrazioni Pubbliche.

Piano didattico

Il Master si sviluppa su insegnamenti, attività seminariale e di apprendimento pratico. L'articolazione è la seguente:

ATTIVITÀ SEMINARIALE	ORE DI ATTIVITÀ
Accoglienza e Orientamento	24
Pari Opportunità e Responsabilità Sociale dell'Impresa	10
TOTALE	34

INSEGNAMENTO	SSD	CFU	STRUTTURA DEL CREDITO	
			ore di attività didattica	ore di studio individuale
Introduzione all'Economia Aziendale	SECS-P/07	2	16	34
Introduzione all'Economia Politica	SECS-P/01	2	16	34
Legislazione dei Beni e delle Attività Culturali	IUS-01	2	24	26
Organizzazione Aziendale	SECS-P/10	2	24	26
Economia delle Aziende e Amministrazioni Pubbliche I	SECS-P/07	2	16	34
Economia delle Aziende Culturali	SECS-P/07	2	24	26
Elementi di Marketing e Comunicazione	SECS-P/08	3	32	43
Economia delle Aziende e delle amministrazioni pubbliche II	SECS-P/07	2	16	34
Tecniche di Fund Raising per le aziende culturali	SECS-P/07	1	12	13
Misura dell'economicità aziendale nelle aziende culturali	SECS-P/07	3	32	43
Project management e Cultural Planning	SECS-P/07	3	32	43
Euro-progettazione e strategie per l'internazionalizzazione	SECS_P/07	3	32	43
Territorio e sviluppo turistico	MGGR/02	4	48	52
Gestione dei finanziamenti	SECS-P/11	2	24	26
Imprenditorialità e Sviluppo di un Business plan	SECS_P/07	3	32	43
Tecniche di raccolta e analisi dei dati territoriali	SECS S-01	2	16	34
Nuove industrie culturali	SECS_P/07	2	24	26

INSEGNAMENTO	SSD	CFU	STRUTTURA DEL CREDITO	
			ore di attività didattica	ore di studio individuale
Profili Tributari del settore culturale	IUS/12	2	24	26
TOTALE		42	444	606

	CFU	NUMERO DI ORE
APPRENDIMENTO PRATICO		
Laboratorio di Didattica Culturale (attività formativa di didattica sperimentale)		25
Laboratorio Sostenibilità Ambientale		12
Stage	18	450

	CFU	NUMERO DI ORE
PROVA FINALE	-	12

	CFU	NUMERO DI ORE
TOTALE COMPLESSIVO	60	1583

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le ore di lezione saranno dedicate a: formazione teorica offerta mediante insegnamenti nelle discipline di base da parte di docenti interni all'Ateneo o di docenti esterni. Ci saranno, inoltre testimonianze tecniche e professionalizzanti tenute da esperti di settore che andranno ad integrare gli aspetti teorici delle materie oggetto di studio.

Le ore di laboratorio saranno dedicate a lezioni interattive in aula informatica.

Le ore di stage comprendono le seguenti attività: sono rivolte alla conoscenza diretta e pratica del lavoro svolto nelle diverse aree aziendali. In tale contesto vengono esaminate le problematiche che quotidianamente incontrano i manager delle aziende culturali pubbliche e private.

Modalità di attestazione della frequenza

Ogni partecipante al corso di Master dovrà seguire almeno il 75% delle ore previste per le lezioni e lo stage. L'attestazione delle presenze avverrà tramite apposito registro e schede stage.

Numero massimo di studenti e modalità di selezione dei partecipanti

Il numero massimo di studenti che potrà prendere iscrizione al corso è fissato in 18 unità.

La Commissione, una volta rispettato il vincolo dei posti minimi, può altresì decidere di non coprire tutti i 18 posti a disposizione qualora non ritenga idonei i candidati che si presenteranno.

La selezione dei candidati è curata da una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento.

Il processo di selezione resta comunque sotto la supervisione del Direttore del Dipartimento o di un suo delegato e del Direttore del Master presso il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale - sede di Novara.

Gli aspiranti studenti saranno selezionati sulla base di *curriculum vitae* e successivo colloquio

sulle attitudini e la motivazione per il management culturale.

Si precisa che la data del colloquio motivazionale verrà comunicata ai candidati che, sulla base del curriculum vitae, saranno ritenuti idonei.

Durante tale colloquio saranno accertate anche le conoscenze di Informatica di base (Internet, posta elettronica, Windows, Office Automation) se non attestate da eventuali esami sostenuti e, per gli studenti stranieri, verrà accertata la conoscenza della lingua italiana.

La Commissione può decidere di non svolgere il colloquio motivazionale di persona con gli studenti provenienti dall'estero, o che abbiano comprovati motivi d'impedimento a raggiungere la sede della selezione stessa (provenienti da altre regioni italiane lontane). In tali casi, la Commissione potrà effettuare il colloquio tramite una videoconferenza.

Verifiche intermedie del profitto:

Gli accertamenti in itinere saranno basati su test scritti su singoli insegnamenti o gruppi di materie affini con un punteggio espresso in trentesimi.

Al candidato che non dovesse superare le prove intermedie, comunque non più di 4, verrà data una sola possibilità di ripetere tali prove. Qualora il candidato non superasse le prove non verrà ammesso alla prova finale.

Contenuti, caratteristiche ed eventuale numero di crediti della prova finale

Al termine del percorso formativo il candidato sarà sottoposto ad una prova finale consistente nella elaborazione e presentazione della propria tesi davanti ad un'apposita commissione. La tesi avrà come oggetto la predisposizione di un progetto elaborato durante lo stage aziendale e la relativa valutazione.

Titolo di studio rilasciato

Al candidato che abbia rispettato l'obbligo di frequenza, superato le prove intermedie e la prova finale, verrà rilasciato il titolo di Diploma di Master universitario di I livello in Management per i Beni Culturali e le Industrie Culturali e Creative a firma del Rettore, con votazione espressa in centodecimi.

2. Il presente provvedimento sarà sottoposto alla ratifica del Senato Accademico, per quanto di competenza, nella prossima seduta utile.

IL RETTORE
Prof. Cesare EMANUEL

Il Senato Accademico all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

1/2013/3.5

Il PRESIDENTE illustra il sotto riportato Decreto d'Urgenza.

OMISSIS

Decreto Rettoriale d'Urgenza

Repertorio n. 7/2013
Prot. n. 655 del 11.01.2013
Tit. III Cl. 5

Oggetto: Istituzione della V edizione del Corso di Master di I livello, di durata annuale, in “Materiali per Energia e Ambiente”, realizzato in collaborazione con il Consorzio UN.I.VER., presso il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, per l’A.A. 2012/2013.

IL RETTORE

VISTO l’art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4;
VISTI gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, di modifica al Regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei adottato con D.M. n. 509 del 1999;

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 328/2012 del 18/09/2012;
VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, aggiornato con D.R. n. 309/2012 del 09/08/2012;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la realizzazione dei Corsi di Master di I e II livello, emanato con D.R. n. 198/2006 del 06/04/2006;

VISTA la delibera n. 11/2002/2 del Senato Accademico del 26/11/2002, che sancisce il principio in forza del quale tutte le attività didattiche *post-lauream* devono essere organizzate con la copertura totale delle spese;

VISTO il “Bando Regionale per Master Universitari di I e II livello”, emanato dalla Regione Piemonte con Determinazione n. 628 del 06/11/2012;

CONSIDERATO l’interesse del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica per tale Bando;
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, n. 10.3 del 21/11/2012, e relativo allegato, con cui è stato approvato l’ordinamento didattico del corso;

VISTO il Decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, Prot. n. 827/2012 del 28/12/2012, concernente l’approvazione della modifica dell’ordinamento didattico del Master in oggetto;

CONSIDERATO il valore del corso, volto ad erogare una formazione approfondita e completa sulle tematiche inerenti la produzione di energia ed il risparmio energetico;

CONSIDERATO che l’Ateneo è membro del Consorzio UN.I.VER., partner nella realizzazione della presente edizione del progetto formativo;

RITENUTO che il corso possa essere attivato a condizione che il suo svolgimento non determini alcun onere a carico del bilancio di Ateneo;

CONSIDERATA la scadenza del bando per la presentazione dei progetti di master, fissata in data 15/01/2013;

RILEVATO che la prossima seduta del Senato Accademico, prevista per il 21/01/2013, si svolgerà in tempo non più utile per consentire la presentazione del progetto al Bando Regionale;

VISTO l’art. 11 dello Statuto di Ateneo, che conferisce al Rettore, in situazioni di necessità e indifferibile urgenza, il potere di adottare provvedimenti di competenza degli Organi di Governo da lui presieduti, sottoponendoli per la ratifica all’organo relativo nella seduta immediatamente successiva;

RITENUTA pertanto la necessità e l’urgenza di procedere quanto prima all’istituzione del corso in oggetto;

DECRETA

1. Si esprime parere favorevole all'istituzione, presso il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica per l'A.A. 2012/2013, della V edizione del corso di Master di I livello, di durata annuale, in "Materiali per Energia e Ambiente", mediante approvazione dell'ordinamento didattico di seguito riportato:

**Corso di Master di I livello in
"Materiali per Energia e Ambiente"
(A.A. 2012-2013, V edizione)**

Tipologia, durata e denominazione del corso

Si propone l'istituzione, per l'A.A. 2012/2013, della quinta edizione del Master di I livello di durata annuale in "Materiali per energia e ambiente", presso il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale in collaborazione con il Consorzio UN.I.VER.

Requisiti di ammissione al master

Possono presentare domanda di ammissione al Master giovani e adulti disoccupati o in cerca di prima occupazione che abbiano conseguito la laurea del vecchio ordinamento o del nuovo ordinamento (sia triennale che specialistica) nei settori riportati di seguito, nonché i laureati all'estero in possesso di titolo equivalente o equipollente.

Possono inoltre presentare domanda i possessori di lauree triennali o magistrali appartenenti ad una delle classi, corrispondenti a quelle riportate, determinate in seguito all'emanazione del D.M. 270/2004.

Classi di laurea triennale:

- 42 Classe delle lauree in disegno industriale
- 27 Classe delle lauree in scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura
- 25 Classe delle lauree in scienze e tecnologie fisiche
- 24 Classe delle lauree in scienze e tecnologie farmaceutiche
- 21 Classe delle lauree in scienze e tecnologie chimiche
- 20 Classe delle lauree in scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali
- 16 Classe delle lauree in scienze della Terra
- 12 Classe delle lauree in scienze biologiche
- 10 Classe delle lauree in ingegneria industriale
- 8 Classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale
- 7 Classe delle lauree in urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale
- 4 Classe delle lauree in scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile
- 1 Classe delle lauree in biotecnologie

Classi di laurea specialistica:

- 3/S Classe delle lauree specialistiche in architettura del paesaggio
- 4/S Classe delle lauree specialistiche in architettura e ingegneria edile
- 6/S Classe delle lauree specialistiche in biologia
- 7/S Classe delle lauree specialistiche in biotecnologie agrarie
- 8/S Classe delle lauree specialistiche in biotecnologie industriali
- 9/S Classe delle lauree specialistiche in biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche
- 14/S Classe delle lauree specialistiche in farmacia e farmacia industriale
- 20/S Classe delle lauree specialistiche in fisica

- 27/S Classe delle lauree specialistiche in ingegneria chimica
- 28/S Classe delle lauree specialistiche in ingegneria civile
- 29/S Classe delle lauree specialistiche in ingegneria dell'automazione
- 31/S Classe delle lauree specialistiche in ingegneria elettrica
- 32/S Classe delle lauree specialistiche in ingegneria elettronica
- 33/S Classe delle lauree specialistiche in ingegneria energetica e nucleare
- 36/S Classe delle lauree specialistiche in ingegneria meccanica
- 38/S Classe delle lauree specialistiche in ingegneria per l'ambiente e il territorio
- 50/S Classe delle lauree specialistiche in modellistica matematico-fisica per l'ingegneria
- 54/S Classe delle lauree specialistiche in pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
- 61/S Classe delle lauree specialistiche in scienza e ingegneria dei materiali
- 62/S Classe delle lauree specialistiche in scienze chimiche
- 66/S Classe delle lauree specialistiche in scienze dell'universo
- 68/S Classe delle lauree specialistiche in scienze della natura
- 77/S Classe delle lauree specialistiche in scienze e tecnologie agrarie
- 78/S Classe delle lauree specialistiche in scienze e tecnologie agroalimentari
- 79/S Classe delle lauree specialistiche in scienze e tecnologie agrozootecniche
- 81/S Classe delle lauree specialistiche in scienze e tecnologie della chimica industriale
- 82/S Classe delle lauree specialistiche in scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
- 85/S Classe delle lauree specialistiche in scienze geofisiche
- 86/S Classe delle lauree specialistiche in scienze geologiche
- 103/S Classe delle lauree specialistiche in teorie e metodi del disegno industriale

Sono ammessi anche i laureandi a condizione che conseguano il titolo entro i termini per l'iscrizione.

La Commissione di Selezione potrà ammettere l'iscrizione anche di studenti in possesso di lauree diverse da quelle indicate, in caso dimostrino di possedere un'esperienza professionale e/o formativa, nell'ambito della chimica, scienza e tecnologia dei materiali, dei processi produttivi nel settore energetico e gli aspetti economici ad esso correlati, al fine di attestare la preparazione necessaria per frequentare con profitto gli insegnamenti del master.

La conoscenza della lingua italiana, per gli studenti stranieri, è requisito indispensabile per l'ammissione al Master e deve essere attestata tramite autocertificazione e valutata dalla Commissione di Selezione.

Si richiede inoltre la capacità di utilizzo autonomo del PC, di navigazione in Internet e dell'uso della posta elettronica; in particolare le conoscenze di base del sistema operativo Windows e degli applicativi di Office Automation. Qualora le conoscenze di informatica di base non siano attestate da eventuali esami sostenuti durante il percorso universitario o da altri attestati saranno valutate dalla Commissione di Selezione.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Il corso vuole fornire una formazione approfondita e completa sulle tematiche energetiche inerenti la produzione di energia e il risparmio energetico. In particolare, il Master avrà una forte connotazione sui materiali coinvolti in questi ambiti, trattando in modo teorico e pratico la preparazione, le proprietà e le applicazioni di materiali nel settore energetico. Particolare attenzione verrà data all'impiego della radiazione solare (fotovoltaico, uso termico e reazioni fotoattivate), alle celle a combustibile, ai sistemi di accumulo dell'energia, all'efficienza e al risparmio energetico applicato in campo edile, alla valutazione dell'impatto energetico ed ambientale dei processi di produzione dell'energia e di impiego delle fonti energetiche. Il tema, di forte attualità, coinvolge in modo specifico il settore della scienza dei materiali, unitamente al contesto chimico, fisico ed ambientale, in modo

fortemente integrato con la conoscenza e lo sviluppo di materiali e l'implementazione di nuove tecnologie.

Piano didattico

Il Master si sviluppa su 11 insegnamenti e laboratori:

L'articolazione degli insegnamenti per settori scientifici disciplinari, per crediti attribuiti, per ore di impegno, è la seguente:

INSEGNAMENTO	SSD	CFU	STRUTTURA DEL CREDITO	
			ore di attività didattica	ore di studio individuale
Analisi statistica dei dati/metodologie di experimental design e di data mining	CHIM/01	2	16	34
Termodinamica applicata ai sistemi energetici	CHIM/02	2	16	34
Metodi di produzione dell'energia	CHIM/03	4	48	52
Chimica sostenibile: Chimica sostenibile A Chimica sostenibile B	CHIM/04	3	34	41
Fisica dei materiali per l'energia: Fisica dei materiali per l'energia A Fisica dei materiali per l'energia B	FIS/03	4	40	60
Chimica dei materiali per l'energia: Chimica dei materiali per l'energia A Chimica dei materiali per l'energia B Chimica dei materiali per l'energia C Chimica dei materiali per l'energia D	CHIM/02 CHIM/03	5	54	71
Economia della produzione e dell'utilizzo dell'energia	ING-IND/22	3	32	43
Metodologie per il risparmio energetico*	ING-IND/22	2	32	18
TOTALE		25	272	353

LABORATORI	SSD	CFU	STRUTTURA DEL CREDITO	
			ore di attività didattica	ore di studio individuale
Laboratorio di chimica e fisica di nuovi materiali per l'energia: Laboratorio di chimica e fisica di nuovi materiali per l'energia A Laboratorio di chimica e fisica di nuovi materiali per l'energia B Laboratorio di chimica e fisica di nuovi materiali per l'energia C	CHIM/02 CHIM/03 CHIM/04	5	76	49

<i>Laboratorio di chimica e fisica di nuovi materiali per l'energia D</i> <i>Laboratorio di chimica e fisica di nuovi materiali per l'energia E</i>				
Laboratorio di preparazione e caratterizzazione dispositivi: <i>Laboratorio di preparazione e caratterizzazione dispositivi A</i> <i>Laboratorio di preparazione e caratterizzazione dispositivi B</i> <i>Laboratorio di preparazione e caratterizzazione dispositivi C</i>	CHIM/02 CHIM/03	3	48	27
Laboratorio di applicazioni	CHIM/02	1	16	9
TOTALE		9	140	85

*L'impegno orario complessivo rispetta la normativa vigente. Gli insegnamenti per i quali la frazione dell'impegno orario riservato allo studio individuale risulta inferiore al 50% sono caratterizzati da un elevato contenuto sperimentale o pratico

	CFU	NUMERO DI ORE
APPRENDIMENTO PRATICO (tirocini, stage, ecc)	26	650

	CFU	NUMERO DI ORE
Elementi per la sostenibilità ambientale	0	16
Pari opportunità	0	10
Valorizzazione delle risorse personali	0	20

	CFU	NUMERO DI ORE
PROVA FINALE	0	8

	CFU	NUMERO DI ORE
TOTALE COMPLESSIVO	60	1554

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

- Le ore di lezione comprendono le seguenti attività: formazione teorica, comprendente lezioni frontali, offerta mediante insegnamenti nelle discipline di base da parte di docenti interni all'Ateneo e di docenti esterni, esperti in specifiche discipline. Ci saranno, inoltre, seminari tenuti da esperti di settore con testimonianze tecniche e professionalizzanti che andranno ad integrare gli aspetti teorici delle materie oggetto di studio.
- Le ore di laboratorio sono dedicate all'insegnamento di chimica dei materiali per l'energia, preparazione e caratterizzazione dispositivi e Laboratorio di applicazioni.
- Le ore di stage e/o tirocinio comprendono: un'esperienza professionalizzante presso dipartimenti dell'ateneo, centri di ricerca e sviluppo di enti e aziende nazionali ed estere, che si sostanzia nella realizzazione di un *lavoro di studio/sviluppo di materiali e tecnologie rivolte al settore energetico* da parte dello studente, con la supervisione di un docente del Master (tutor accademico) e di un tutor aziendale e che si conclude con l'elaborazione e la discussione pubblica da parte dello studente di una prova finale.

Modalità di attestazione della frequenza

Al termine del Corso di Master, ai partecipanti che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore dedicate alle attività formative e all'apprendimento pratico e che abbiano superato positivamente tutte le verifiche intermedie e la prova finale (voto \geq a 18/30), sarà rilasciato il titolo accademico di Master Universitario di I livello in "Materiali per Energia e Ambiente", con una votazione in centodecimi.

Numero massimo di studenti e modalità di selezione dei partecipanti

Il numero massimo di studenti che potrà prendere iscrizione al corso è fissato in 15 unità.

La Commissione, una volta rispettato il vincolo dei posti minimi, può altresì decidere di non coprire tutti i 15 posti a disposizione qualora non ritenga idonei i candidati che si presenteranno.

Gli aspiranti studenti saranno selezionati sulla base di *curriculum vitae* (votazione di laurea, esperienze qualificanti, livello di conoscenza della lingua inglese, pertinenza dell'argomento della tesi con gli obiettivi e contenuti formativi del master, etc.) e successivo colloquio motivazionale. Si precisa che la data del colloquio motivazionale verrà comunicata ai candidati che, sulla base del curriculum vitae, saranno ritenuti idonei.

Durante tale colloquio potranno essere accertate anche le conoscenze di Informatica di base (Internet, posta elettronica, Windows, Office Automation) se non attestate da eventuali esami sostenuti e, per gli studenti stranieri, la conoscenza della lingua italiana.

La Commissione di Selezione sarà nominata dal Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica che ne individuerà i componenti tra i docenti del Dipartimento stesso, gli esperti del settore ed il personale di UN.I.VER.

La Commissione può decidere di non svolgere il colloquio motivazionale di persona con gli studenti provenienti dall'estero, o che abbiano comprovati motivi d'impedimento a raggiungere la sede della selezione stessa (provenienti da altre regioni italiane lontane). In tali casi, la Commissione potrà effettuare il colloquio tramite una videoconferenza.

Verifiche intermedie del profitto

Saranno presenti verifiche intermedie, al termine di ogni insegnamento e laboratorio, in forma scritta e/o presentazione orale. Esse saranno valutate dal docente in trentesimi.

Contenuti, caratteristiche e numero di crediti della prova finale

Al termine del percorso formativo il candidato sarà sottoposto ad una prova finale consistente nella discussione di un elaborato scritto che applica le conoscenze acquisite nel ciclo di formazione didattica al caso applicativo analizzato nel corso dell'esperienza professionalizzante.

La prova finale è valutata in trentesimi.

Titolo di studio rilasciato

Al candidato che abbia rispettato l'obbligo di frequenza e abbia superato le verifiche intermedie di profitto e la prova finale verrà rilasciato il titolo di Master universitario di I livello in "Materiali per Energia e Ambiente", a firma del Rettore e del Direttore del Corso.

2. Il presente provvedimento sarà sottoposto alla ratifica del Senato Accademico, per quanto di competenza, nella prossima seduta.

IL RETTORE
Prof. Cesare EMANUEL

Il Senato Accademico all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

1/2013/3.6

Il PRESIDENTE illustra il sotto riportato Decreto Rettorale d'Urgenza precisando.

OMISSIS

Decreto Rettorale d'Urgenza
Repertorio n. 8/2013
Prot. n. 656 del 11/01/2013
Tit. III Cl. 5

Oggetto: Istituzione della I edizione del Corso di Master Universitario di I livello, di durata annuale, in “Comunicazione e Marketing delle Energie Rinnovabili”, presso il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa, in collaborazione con il Consorzio Univer, per l'A.A. 2012/2013.

IL RETTORE

VISTO l'art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4;
VISTI gli artt. 3, comma 8, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei;
VISTO lo Statuto di Ateneo;
VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;
VISTO il Regolamento di Ateneo per la realizzazione dei Corsi di Master di I e II livello;
VISTA la delibera n. 11/2002/2 del Senato Accademico del 26/11/2002, che sancisce il principio in forza del quale tutte le attività didattiche *post-lauream* debbano essere organizzate con la copertura totale delle spese;
VISTO il “Bando Regionale per Master Universitari di I e II livello”, emanato dalla Regione Piemonte con D.D. n. 628 del 06/11/2012;
VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa n. 11/2012/A.7.2 del 13/12/2012, Prot. n. 62 del 10/01/2013, con la richiesta di istituzione del corso in oggetto;
CONSIDERATA l'intenzione del Dipartimento di partecipare con tale corso al Bando suddetto;
CONSIDERATA la necessità, ai fini della partecipazione, che il corso sia istituito;
CONSIDERATO che la prossima seduta del Senato Accademico si svolgerà in tempo non più utile per consentire la formulazione del previsto parere circa l'istituzione del corso, e quindi la sua partecipazione al bando regionale;
CONSIDERATO il valore del corso, finalizzato all'acquisizione delle competenze tecniche e comunicative nell'ambito della promozione e marketing di prodotti, tecnologie e servizi per l'efficienza energetica;
CONSIDERATO che il corso potrà essere attivato a condizione che il suo svolgimento non determini alcun onere a carico del bilancio di Ateneo;
VISTO l'art. 11 dello Statuto di Ateneo, che conferisce al Rettore, in situazioni di necessità e indifferibile urgenza, il potere di adottare provvedimenti di competenza degli Organi da lui presieduti, sottoponendoli per la ratifica all'organo relativo nella seduta immediatamente successiva;

RITENUTA pertanto la necessità e l'urgenza di procedere quanto prima all'istituzione del corso;

DECRETA

1. Di esprimere parere favorevole circa l'istituzione della I edizione del Corso di Master Universitario di I livello, di durata annuale, in "Comunicazione e Marketing delle Energie Rinnovabili", presso il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa, in collaborazione con il Consorzio Univer, per l'A.A. 2012/2013.

Master Universitario di I livello in "Comunicazione e Marketing delle Energie Rinnovabili" (I edizione, A.A. 2012/2013)

Tipologia, durata e denominazione del corso

Si propone l'istituzione, per l'A.A. 2012/2013, della prima edizione del Master di I livello di durata annuale in "Comunicazione e Marketing delle Energie Rinnovabili", presso il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale in collaborazione con il Consorzio UNIVER.

Requisiti di ammissione al master

Possono presentare domanda di ammissione al Master giovani e adulti disoccupati o in cerca di prima occupazione che abbiano conseguito la laurea triennale o magistrale o vecchio ordinamento di tutte le classi.

Potranno essere ammessi anche laureati all'estero in possesso del titolo equipollente (l'equipollenza sarà verificata dalla Commissione di Selezione) e i laureandi a condizione che conseguano il titolo entro l'inizio del Master.

La conoscenza della lingua italiana, per gli studenti stranieri, è requisito indispensabile per l'ammissione al Master e deve essere attestata tramite autocertificazione e valutata dalla Commissione di Selezione.

Sono richieste le conoscenze di informatica di base relative all'utilizzo autonomo del PC, sistema operativo Windows, navigazione in internet ed uso della posta elettronica (pari a quanto richiesto dai Moduli 2 e 7 della certificazione ECDL). Se non attestate da eventuali esami sostenuti durante il percorso universitario o da altri attestati saranno valutate dalla Commissione di Selezione.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Il corso è finalizzato all'acquisizione delle competenze tecniche e comunicative nell'ambito della promozione e marketing di prodotti, tecnologie e servizi per l'efficienza energetica.

Il Master fornisce le conoscenze necessarie per proporre tecnologie finalizzate alla riduzione e razionalizzazione dei consumi anche attraverso l'introduzione e l'impiego di fonti rinnovabili ed alternative al petrolio. Vengono affrontate le tematiche di comunicazione e marketing anche in ambito multimediale per valorizzare le diverse iniziative curando anche gli aspetti di presentazione e di redazione dei contenuti.

Il tema coinvolge in modo specifico tutte le aziende che operano nel campo della comunicazione ambientale, delle energie rinnovabili, della sostenibilità ambientale e la figura professionale è stata inoltre pensata con prospettive occupazionali coerenti con la presenza di un Polo di innovazione Enemhy sulle energie rinnovabili che raccoglie oltre 100 imprese. Pertanto, la vocazione energetica del territorio creerà maggiori opportunità lavorative.

Piano didattico

MODULO	INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ORE DIDATTICA FRONTALE	LABORATORIO, ESERCITAZIONI, VISITE DIDATTICHE	STUDIO INDIVIDUALE	ORE TOTALI
AREA FORMAZIONE DI BASE	Principi di marketing	SECS-P/08	5	47	0	78	125
	Principi di marketing: Testimonianze e seminari	SECS-P/08	1	0	25	0	25
	Matematica e fisica applicate alle tecnologie energetiche	CHIM/02	1	8	8	9	25
	Termodinamica e termocinetica applicate alle tecnologie energetiche	CHIM/02	1	8	8	9	25
	Analisi dei sistemi energetici	ING-IND/09	2	20	4	26	50
	Macchine a fluido e miniidro	ING-IND/08	2	20	0	30	50
ECONOMIA, NORMATIVA E MERCATO DELL'ENERGIA	Fondamenti di economia dell'impresa	SECS-P/08	4	40	0	60	100
	Normativa e certificazione energetica	SECS-P/08	2	18	10	22	50
	Tariffe e mercato dell'energia	SECS-P/08	1	10	0	15	25
COMUNICAZIONE	Comunicazione	SECS-P/08	4	39	0	61	100
	Comunicazione: Testimonianze e seminari	SECS-P/08	1	0	25	0	25
GENERAZIONE E RISPARMIO ENERGETICO	Impianti tecnici	INF-IND/22	2	16	8	26	50
	Energia dal sole: elettrotecnica per il fotovoltaico	CHIM/03	1	10	4	11	25
	Energia dal sole: generazione solare-termica	CHIM/03	1	10	4	11	25
	Biomasse	BOI/01	1	10	4	11	25
	Geotermico	CHIM/03	1	10	4	11	25
	Generazione eolica	FIS/06	1	10	0	15	25
	Poligenerazione combinata	ING-IND/08	2	24	0	26	50
Bilancio energetico di edifici ed edilizia eco-energetica	ING IND 11	1	8	8	9	25	
TOTALE			34	308	112	430	850
APPRENDIMENTO PRATICO (Stage)			26				650
Sostenibilità ambientale				16			16
Pari Opportunità				10			10
Accoglienza e orientamento				20			20
TOTALE				46			46
PROVA FINALE				4			4
TOTALE COMPLESSIVO			60				1550

Le ore di "Laboratorio, Esercitazioni, Visite Didattiche" si riferiscono ad attività formative individuali, od aventi un elevato contenuto sperimentale o pratico.

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le ore di lezione comprendono le seguenti attività: formazione teorica, testimonianze aziendali, esercitazioni guidate, laboratorio informatico, studio di casi reali e visite didattiche. Ci saranno, inoltre, seminari tenuti da esperti di settore con testimonianze tecniche e professionalizzanti che andranno ad integrare gli aspetti teorici delle materie oggetto di studio.

Le ore di stage comprendono: periodo di stage durante il quale i partecipanti al Master verranno inseriti in realtà aziendali al fine di sviluppare le proprie competenze trasversali mediante il confronto diretto con le dinamiche gestionali e operative che caratterizzano il funzionamento di un'impresa. Durante il periodo di stage lo studente sarà impegnato nella realizzazione di un lavoro di studio/sviluppo, in relazione al progetto formativo assegnato, con la supervisione di un docente del Master (tutor accademico) e di un tutor aziendale e che si conclude con l'elaborazione e la discussione pubblica da parte dello studente di una prova finale.

Modalità di attestazione della frequenza

Ogni partecipante al corso di Master dovrà seguire almeno il 75% delle ore previste per le lezioni e lo stage. L'attestazione delle presenze avverrà tramite apposito registro o schede stage.

Numero massimo di studenti e modalità di selezione dei partecipanti

Il numero massimo di studenti che potrà prendere iscrizione al corso è fissato in 15 unità.

La Commissione, una volta rispettato il vincolo dei posti minimi, può altresì decidere di non coprire tutti i 15 posti a disposizione qualora non ritenga idonei i candidati che si presenteranno.

Gli aspiranti studenti saranno selezionati sulla base di *curriculum vitae* (votazione di laurea, esperienze qualificanti, livello di conoscenza della lingua inglese, pertinenza dell'argomento della tesi con gli obiettivi e contenuti formativi del master, etc.) e successivo colloquio motivazionale. Si precisa che la data del colloquio motivazionale verrà comunicata ai candidati che, sulla base del curriculum vitae, saranno ritenuti idonei.

Durante tale colloquio verranno accertate anche le conoscenze di Informatica di base (Internet, posta elettronica, Windows, Office Automation) se non attestate da eventuali esami sostenuti e, per gli studenti stranieri, verrà accertata la conoscenza della lingua italiana.

La Commissione di Selezione sarà nominata dal Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa che ne individuerà i componenti tra i docenti del Dipartimento stesso, gli esperti del settore ed il personale di UNIVER.

La Commissione può decidere di non svolgere il colloquio motivazionale di persona con gli studenti provenienti dall'estero, o che abbiano comprovati motivi d'impedimento a raggiungere la sede della selezione stessa (provenienti da altre regioni italiane lontane). In tali casi, la Commissione potrà effettuare il colloquio tramite una videoconferenza.

Verifiche intermedie del profitto

Saranno presenti verifiche intermedie, al termine di ogni insegnamento o gruppi di materie affini, in forma scritta e/o presentazione orale. Esse saranno valutate dal docente in trentesimi.

Contenuti, caratteristiche e numero di crediti della prova finale

Al termine del percorso formativo il candidato sarà sottoposto ad una prova finale consistente nella discussione di un elaborato scritto che riguarderà l'applicazione delle conoscenze acquisite al caso pratico analizzato durante l'esperienza professionalizzante.

La prova finale è valutata in trentesimi.

Titolo di studio rilasciato

Al candidato che abbia rispettato l'obbligo di frequenza e abbia superato le verifiche intermedie di profitto e la prova finale verrà rilasciato il titolo di Master universitario di I livello in "Comunicazione e Marketing delle Energie Rinnovabili", a firma del Rettore e del Direttore del Corso.

2. Il presente provvedimento sarà sottoposto alla ratifica del Senato Accademico, per quanto di competenza, nella prossima seduta utile.

IL RETTORE
Prof. Cesare EMANUEL

Il Senato Accademico all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

1/2013/3.7

Il PRESIDENTE illustra il sotto riportato Decreto d'Urgenza.

OMISSIS

Decreto Rettoriale d'Urgenza
Repertorio n. 11/2013
Prot. n. 660 del 11/01/2013
Tit. III Cl. 5

Oggetto: Istituzione della I edizione del Corso di Master Universitario di I livello, di durata annuale, in "Management e Nuovi Sistemi di Gestione dell'Informazione", presso il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, il Dipartimento di Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economiche e Sociali e con il Consorzio Univer, per l'A.A. 2012/2013.

IL RETTORE

VISTO l'art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4;
VISTI gli artt. 3, comma 8, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei;
VISTO lo Statuto di Ateneo;
VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;
VISTO il Regolamento di Ateneo per la realizzazione dei Corsi di Master di I e II livello;
VISTA la delibera n. 11/2002/2 del Senato Accademico del 26/11/2002, che sancisce il principio in forza del quale tutte le attività didattiche *post-lauream* debbano essere organizzate con la copertura totale delle spese;
VISTO il "Bando Regionale per Master Universitari di I e II livello", emanato dalla Regione Piemonte con D.D. n. 628 del 06/11/2012;
VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa n. 11/2012/A.7.3 del 13/12/2012, Prot. n. 62 del 10/01/2013, con la richiesta di istituzione del corso in oggetto;
CONSIDERATA l'intenzione del Dipartimento di partecipare con tale corso al Bando suddetto;
CONSIDERATA la necessità, ai fini della partecipazione, che il corso sia istituito;

- CONSIDERATO** che la prossima seduta del Senato Accademico si svolgerà in tempo non più utile per consentire la formulazione del previsto parere circa l'istituzione del corso, e quindi la sua partecipazione al bando regionale;
- CONSIDERATO** il valore del corso, teso a sviluppare competenze nella gestione operativa e strategica dell'impresa, tramite l'acquisizione di conoscenze di carattere multidisciplinare concernenti discipline sia manageriali sia informatiche;
- CONSIDERATO** che il corso potrà essere attivato a condizione che il suo svolgimento non determini alcun onere a carico del bilancio di Ateneo;
- VISTO** l'art. 11 dello Statuto di Ateneo, che conferisce al Rettore, in situazioni di necessità e indifferibile urgenza, il potere di adottare provvedimenti di competenza degli Organi da lui presieduti, sottoponendoli per la ratifica all'organo relativo nella seduta immediatamente successiva;
- RITENUTA** pertanto la necessità e l'urgenza di procedere quanto prima all'istituzione del corso;

DECRETA

1. Di esprimere parere favorevole circa l'istituzione della I edizione del Corso di Master Universitario di I livello, di durata annuale, in "Management e Nuovi Sistemi di Gestione dell'Informazione", presso il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, il Dipartimento di Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economiche e Sociali e con il Consorzio Univer, per l'A.A. 2012/2013.

Master Universitario di I livello in "Management e Nuovi Sistemi di Gestione dell'Informazione" (I edizione, A.A. 2012/2013)

Tipologia, durata e denominazione del corso

Si propone l'istituzione, per l'A.A. 2012/2013, della prima edizione del Master di I livello di durata annuale in "Management e nuovi sistemi di gestione dell'informazione", presso il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa (DiSEI), in collaborazione con il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (Istituto di Informatica DiSIT) e il Dipartimento di Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economiche e Sociali (DiGSPES), dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, e il Consorzio UNIVER.

Requisiti di ammissione al master

Possono presentare domanda di ammissione al Master coloro che abbiano conseguito la laurea del vecchio ordinamento o del nuovo ordinamento (sia triennale che specialistica) in economia, economia aziendale, giurisprudenza, scienze politiche, ingegneria, architettura e informatica. Possono inoltre presentare domanda di ammissione i laureati all'estero in possesso di titolo equivalente o equipollente.

Sono ammessi anche i laureandi a condizione che conseguano il titolo entro i termini per l'iscrizione.

La Commissione di Selezione potrà ammettere l'iscrizione anche di studenti in possesso di lauree diverse da quelle indicate, in caso dimostrino di possedere un'esperienza professionale e/o formativa, nell'ambito della gestione d'impresa, dell'economia o dell'informatica, al fine di attestare la preparazione necessaria per frequentare con profitto gli insegnamenti del master.

Il master è riservato a studenti occupati.

La conoscenza della lingua italiana, per gli studenti stranieri, è requisito indispensabile per l'ammissione al Master e deve essere attestata tramite autocertificazione e valutata dalla Commissione di Selezione.

Si richiede inoltre la capacità di utilizzo autonomo del PC, di navigazione in Internet e dell'uso della posta elettronica; in particolare le conoscenze di base del sistema operativo Windows o Linux e dei maggiori applicativi di Office Automation. Qualora le conoscenze di informatica di base non siano attestate da eventuali esami sostenuti durante il percorso universitario o da altri attestati saranno valutate dalla Commissione di Selezione.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare competenze nella gestione operativa e strategica dell'impresa, tramite l'acquisizione di conoscenze di carattere multidisciplinare concernenti discipline sia manageriali sia informatiche.

Il corso sviluppa abilità professionali nell'ambito dell'analisi della struttura di un'organizzazione al fine di progettare e proporre procedure di miglioramento. La figura in questione interpreta le opportunità legate a Internet come strumento di supporto sia della strategia organizzativa sia della strategia competitiva dell'impresa e sa integrare competenze manageriali e di comunicazione al fine di ottimizzare l'utilizzo della vasta quantità di informazioni presenti sulla rete. L'integrazione delle discipline economiche ed informatiche consente di approfondire la conoscenza e la capacità di utilizzare sinergicamente strumenti applicabili nelle diverse aree aziendali, quali il supporto alle decisioni aziendali, la progettazione di sistemi informativi per la gestione di attività di i-CRM (Customer Relationship Management), la progettazione di portali web.

Il corso prepara a ricoprire posizioni manageriali nelle aree relative al Marketing e CRM, Amministrazione, Controllo di Gestione, Finanza, Organizzazione e Sistemi Informativi, in ogni tipo di impresa, con particolare focus su quelle imprese che, per scelte strategiche ed operative, trovano nell'ICT opportunità di crescita e traiettorie d'innovazione.

Piano didattico

Il Master si sviluppa su 25 insegnamenti:

L'articolazione degli insegnamenti per settori scientifici disciplinari, per crediti attribuiti, per ore di impegno, è la seguente:

AREA	INSEGNAMENTO	SSD	CFU	STRUTTURA DEL CREDITO	
				ore di attività didattica	ore di studio individuale
Azzeramento di competenze	Accounting	SECS-P/07	4	32	68
Azzeramento di competenze	Analisi dei dati	SECS-S/03	2	16	34
Azzeramento di competenze	Fondamenti di information technology	INF/01	3	24	51
Area Marketing	Marketing e comunicazione di impresa	SECS-P/08	4	32	68
Area Marketing	I processi di consumo nell'era dell'economia digitale	SECS-P/08	3	24	51
Area Accounting	Cost accounting	SECS-P/07	3	24	51

AREA	INSEGNAMENTO	SSD	CFU	STRUTTURA DEL CREDITO	
				ore di attività didattica	ore di studio individuale
Area Accounting	Budgeting and reporting	SECS-P/07	3	24	51
Area Accounting	Analisi di bilancio	SECS-P/07	2	16	34
Area economia e gestione	Managerial accounting	SECS-P/08	3	24	51
Area economia e gestione	Valutazione degli investimenti	SECS-P/08	3	24	51
Area economia e gestione	Corporate governance	SECS-P/08	3	24	51
Area gestione delle relazioni organizzative	Management of internal relationships	SECS-P/08	3	24	51
Area gestione delle relazioni organizzative	Strategic decision making	SECS-P/08	2	16	34
Area gestione delle relazioni organizzative	Il processo negoziale	SECS-P/08	2	16	34
Area gestione delle relazioni organizzative	Etica dell'ICT	SECS-P/08	2	16	34
Area gestione delle relazioni organizzative	Shackleton original game	SECS-P/08	2	16	34
Area gestione delle relazioni organizzative	Economia dell'organizzazione	SECS-P/02	2	16	34
Area gestione delle relazioni organizzative	Negotiation game	SECS-P/08	1	8	17
Area innovazione	Economia dell'innovazione	SECS P/06	2	16	34
Area innovazione	Innovazione sociale per la sostenibilità	SECS-P/08	3	24	51
Area innovazione	Storming innovation	SECS-P/08	1	8	17
Area informatica	Basi di dati e sistemi informativi	INF/01	3	24	51
Area informatica	Business Intelligence e supporto alle decisioni: data warehousing	INF/01	2	16	34
Area informatica	Business Intelligence e supporto alle decisioni: data mining e machine learning	INF/01	2	16	34
Area informatica	Strumenti di Enterprise Resource Planning	INF/01	2	16	34
	Totale		62	496	1054

	CFU	NUMERO DI ORE
Elementi per la sostenibilità ambientale	0	16
Pari opportunità	0	10
Accoglienza e orientamento	0	28

	CFU	NUMERO DI ORE
PROVA FINALE	0	10

	CFU	NUMERO DI ORE
TOTALE COMPLESSIVO	62	1614

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

- Le ore di lezione comprendono le seguenti attività: formazione teorica, comprendente lezioni frontali, offerta mediante insegnamenti nelle discipline di base da parte di docenti interni all'Ateneo e di docenti esterni, esperti in specifiche discipline. Ci saranno, inoltre, seminari tenuti da esperti di settore con testimonianze tecniche e professionalizzanti che andranno ad integrare gli aspetti teorici delle materie oggetto di studio.

- Alcuni insegnamenti comprenderanno anche ore di laboratorio informatico dedicati all'insegnamento e all'applicazione pratica degli strumenti di information technology.

Modalità di attestazione della frequenza

Ogni partecipante al corso di Master dovrà seguire almeno il 75% delle ore previste per le lezioni. L'attestazione delle presenze avverrà tramite apposito registro.

Numero massimo di studenti e modalità di selezione dei partecipanti

Il numero massimo di studenti che potrà prendere iscrizione al corso è fissato in 16 unità.

La Commissione, una volta rispettato il vincolo dei posti minimi, può altresì decidere di non coprire tutti i 16 posti a disposizione qualora non ritenga idonei i candidati che si presenteranno.

Gli aspiranti studenti saranno selezionati sulla base di *curriculum vitae* (votazione di laurea, esperienze qualificanti, livello di conoscenza della lingua inglese, pertinenza dell'argomento della tesi con gli obiettivi e contenuti formativi del master, etc.) e successivo colloquio motivazionale. Si precisa che la data del colloquio motivazionale verrà comunicata ai candidati che, sulla base del curriculum vitae, saranno ritenuti idonei.

Durante tale colloquio dovranno essere accertate anche le conoscenze di Informatica di base (Internet, posta elettronica, Windows, Office Automation) se non attestate da eventuali esami sostenuti e, per gli studenti stranieri, la conoscenza della lingua italiana.

La Commissione di Selezione sarà nominata dal Dipartimento di Studi per l'Economia e l'impresa (DiSEI) che ne individuerà i componenti tra i docenti dell'Ateneo, gli esperti del settore ed il personale di UNIVER.

La Commissione può decidere di non svolgere il colloquio motivazionale di persona con gli studenti provenienti dall'estero, o che abbiano comprovati motivi d'impedimento a raggiungere la sede della selezione stessa (provenienti da altre regioni italiane lontane). In tali casi, la Commissione potrà effettuare il colloquio tramite una videoconferenza.

Verifiche intermedie del profitto

Saranno presenti verifiche intermedie, al termine di ogni insegnamento, in forma scritta e/o presentazione orale. Esse saranno valutate dal docente in trentesimi.

Contenuti, caratteristiche e numero di crediti della prova finale

Al termine del percorso formativo il candidato sarà sottoposto ad una prova finale consistente nella discussione di un elaborato a carattere multidisciplinare che verrà sviluppato dal candidato stesso lungo la durata del corso, anche sulla base delle proprie esperienze professionali.

La prova finale è valutata in trentesimi.

Titolo di studio rilasciato

Al candidato che abbia rispettato l'obbligo di frequenza e abbia superato le verifiche intermedie di profitto e la prova finale verrà rilasciato il titolo di Master universitario di I livello in "Management e nuovi sistemi di gestione dell'informazione", a firma del Rettore e del Direttore del Corso.

2. Il presente provvedimento sarà sottoposto alla ratifica del Senato Accademico, per quanto di competenza, nella prossima seduta utile.

IL RETTORE
Prof. Cesare EMANUEL

Il Senato Accademico all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

1/2013/3.8

Il PRESIDENTE illustra il sotto riportato Decreto d'Urgenza.

OMISSIS

Decreto Rettorale d'Urgenza
Repertorio n. 13/2013
Prot. n. 664 del 11/01/2013
Tit. III Cl. 5

Oggetto: Istituzione della I edizione del Corso di Master Universitario di I livello, di durata annuale, in "Art Educational Management", presso il Dipartimento di Studi Umanistici, in collaborazione con il Consorzio Univer, per l'A.A. 2012/2013.

IL RETTORE

VISTO l'art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4;
VISTI gli artt. 3, comma 8, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei;
VISTO lo Statuto di Ateneo;

VISTO	il Regolamento Didattico di Ateneo;
VISTO	il Regolamento di Ateneo per la realizzazione dei Corsi di Master di I e II livello;
VISTA	la delibera n. 11/2002/2 del Senato Accademico del 26/11/2002, che sancisce il principio in forza del quale tutte le attività didattiche <i>post-lauream</i> debbano essere organizzate con la copertura totale delle spese;
VISTO	il “Bando Regionale per Master Universitari di I e II livello”, emanato dalla Regione Piemonte con D.D. n. 628 del 06/11/2012;
VISTA	la delibera del Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici n. 189/A del 19 dicembre 2012, relativa al corso in oggetto;
VISTO	il Decreto del Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici n. 7/2013, Prot. n. 33 del 10/01/2013, altresì relativo al corso;
CONSIDERATA	l'intenzione del Dipartimento di partecipare con quest'ultimo al Bando suddetto;
CONSIDERATA	la necessità, ai fini della partecipazione, che il corso sia istituito;
CONSIDERATO	che la prossima seduta del Senato Accademico si svolgerà in tempo non più utile per consentire la formulazione del previsto parere circa l'istituzione del corso, e quindi la sua partecipazione al bando regionale;
CONSIDERATO	il valore del corso, teso a formare la figura professionale dell'“educational manager”;
CONSIDERATO	che il corso potrà essere attivato a condizione che il suo svolgimento non determini alcun onere a carico del bilancio di Ateneo;
VISTO	l'art. 11 dello Statuto di Ateneo, che conferisce al Rettore, in situazioni di necessità e indifferibile urgenza, il potere di adottare provvedimenti di competenza degli Organi da lui presieduti, sottoponendoli per la ratifica all'organo relativo nella seduta immediatamente successiva;
RITENUTA	pertanto la necessità e l'urgenza di procedere quanto prima all'istituzione del corso;

DECRETA

1. Di esprimere parere favorevole circa l'istituzione della I edizione del Corso di Master Universitario di I livello, di durata annuale, in “Art Educational Management”, presso il Dipartimento di Studi Umanistici, in collaborazione con il Consorzio Univer, per l'A.A. 2012/2013.

Master Universitario di I livello in “Art Educational Management” (I edizione, A.A. 2012/2013)

Tipologia, durata e denominazione del corso

Si istituisce presso il dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, per l'A.A. 2012-2013, il Master di primo livello in “Art Educational Management” della durata annuale pari a 1540 ore con 60 CFU, in collaborazione con il Consorzio UN.I.VER. Il Progetto formativo concorre alla Direttiva Alta Formazione, Bando Regionale per i Master Universitari di I e II livello a.a. 2012-2013.

Requisiti di ammissione al Corso

Possono presentare domanda di ammissione al Master i laureati disoccupati o in cerca di prima occupazione che abbiano conseguito la laurea del vecchio ordinamento o del nuovo ordinamento (sia triennale che specialistica), nonché i laureati all'estero in possesso di titolo equivalente o equipollente.

Possono presentare domanda di ammissione alla selezione per l'accesso al master anche coloro che non sono ancora in possesso del Diploma di Laurea, purché abbiano già sostenuto tutti gli esami del proprio corso di laurea. Gli studenti di cui al punto precedente, nell'ipotesi in cui risultino in posizione utile nella graduatoria degli aventi diritto, potranno perfezionare la pratica di immatricolazione al corso di master esclusivamente a condizione che conseguano il diploma di laurea entro il termine previsto per l'immatricolazione stessa.

Costituirà, comunque, requisito preferenziale a parità di condizione di merito – ai fini della selezione e della predisposizione della graduatoria degli idonei all'iscrizione – l'avvenuto conseguimento del diploma di laurea.

La conoscenza della lingua italiana, per gli studenti stranieri, è requisito indispensabile per l'ammissione al Master e deve essere attestata tramite autocertificazione e valutata dalla Commissione di Selezione.

Sono richieste le conoscenze di informatica di base relative all'utilizzo autonomo del PC, sistema operativo Windows, navigazione in internet ed uso della posta elettronica (pari a quanto richiesto dai Moduli 2 e 7 della certificazione ECDL). Se non attestate da eventuali esami sostenuti durante il percorso universitario o da altri attestati saranno valutate dalla Commissione di Selezione.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Il master MAED, in Art Educational Management, va incontro alle esigenze specialistiche dell'educational manager, che fonda la sua formazione su basi pedagogiche e sulla conoscenza specifica dell'arte contemporanea attraverso l'uso di strumenti storiografici e tecnici. L'impianto formativo è completato da diversi ambiti disciplinari: dal mondo della comunicazione a quello del management. L'educational manager lavora per sviluppare realtà educative indipendenti e inedite perché caratterizzate da competenze articolate e ibride. Lo sbocco naturale è all'interno di musei ed istituzioni culturali esistenti oppure la creazione di attività autonome quali: curatori free-lance, educatori o responsabili di uffici stampa. Alla figura dell'educational manager l'artista contemporaneo può rivolgersi direttamente per collaborazioni su interventi pubblici in cui sia previsto il coinvolgimento civile e pedagogico della comunità.

L'EDUCATIONAL MANAGER è l'esperto che progetta, organizza e promuove attività finalizzate ad avvicinare arte e pubblico nei diversi contesti, attraverso attività collegate a collezioni permanenti e mostre temporanee presso musei, convegni, festival, biennali, manifestazioni artistico-culturali, eventi di piazza, rivolgendosi a scolaresche, bambini e ragazzi, famiglie, gruppi della terza età, e più in generale a tutti i soggetti interessati all'arte e alla cultura.

La figura dispone delle competenze necessarie per riconoscere le caratteristiche specifiche delle diverse tipologie di pubblico reale e potenziale, e sulla base di esse elabora e realizza attività didattico-educative e/o predispone percorsi di visita che sfociano in attività di laboratorio, individuando le modalità più adeguate e utilizzando strumenti funzionali per i diversi destinatari dell'azione educativa. Possiede inoltre competenze allargate all'ambito progettuale, organizzativo, della comunicazione, sapendo integrare saperi plurimi.

Nello specifico: si occupa di studiare le caratteristiche della domanda culturale, definisce il piano strategico, organizza visite, workshop e li gestisce. Predisporre gli spazi e la strumentazione, adegua gli interventi in funzione delle caratteristiche e delle esigenze dei diversi destinatari anche attraverso la creazione di materiali specifici da utilizzare nello svolgimento delle attività. Tiene i contatti con i soggetti promotori (istituzioni museali, fondazioni, pubbliche amministrazioni, ecc.) (mondo della scuola e della formazione, associazionismo, ecc.) di servizi e di attività educative.

Dinamismo, curiosità e attitudine all'aggiornamento continuo sono gli elementi essenziali che completano il profilo.

L'occasione eccezionale di poter svolgere lezione direttamente negli spazi espositivi e a diretto contatto con le realtà dei Dipartimenti Educazione museali permette agli studenti di avvicinare, conoscere e confrontarsi con gli ambiti e le professionalità specifici del curriculum di studio del master.

Il percorso pensato per il MAED è connotato da un deciso richiamo alla plurimedialità, interattività e convergenza delle attitudini di progettualità, critica d'arte, capacità educativa e interazione con il pubblico che trova nel museo lo spazio naturale di attuazione. All'interno del museo gli studenti avranno modo di comprendere l'organizzazione del lavoro, distinguere le specifiche professionalità e le competenze necessarie da aggiungere nel loro bagaglio formativo, il tutto senza il filtro del racconto ma attraverso l'esperienza diretta. Attraverso Zonarte sarà inoltre possibile fare esperienza anche all'interno delle altre realtà facenti parte della rete, costituita dalle principali sedi museali della Regione Piemonte.

Piano didattico

Il piano didattico del Master si articola in due fasi principali:

- una fase integrativa di 40 ore in cui si svolgeranno attività relative a: accoglienza e orientamento e pari opportunità.
- una fase propriamente didattica, professionalizzante (articolata in 5 aree di insegnamenti e 21 moduli comprensivi di laboratori).

A tali fasi è da aggiungere l'attività di stage.

UNITA' FORMATIVA	SSD	ARGOMENTO	AULA	STUDIO INDIV.	CFU	TOT ORE (AULA + IND.)	
ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO		Accoglienza e orientamento	30			30	
PARI OPPORTUNITA'		Interculturalità e pari opportunità	10			10	
tot. ore didattica frontale senza CDF			40				
FASE PROFESSIONALIZZANTE	IL CONTESTO DI RIFIMENTO	SPS/08	Elementi di sociologia dei processi culturali e comunicativi	20	30	2	50
		L-ART/03	Web mastering e servizi per la rete	25	25	2	50
		M-PSI/05	Elementi di psicologia sociale*	16	9	1	25
		L-ART/04	Museologia e critica artistica	25	25	2	50
		SECS-P/08	Elementi di autoimprenditoria	10	15	1	25
		M-GGR/02	Aspetti generali e specifici di sostenibilità	12	13	1	25
		SPS/10	Sociologia dell'ambiente e del territorio	25	25	2	50
	PROGETTAZIONE DI INIZIATIVE/EVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI	M-PED/02	Storia della pedagogia	20	30	2	50
		M-PED/04	Elementi di pedagogia sperimentale	20	30	2	50
		M-PSI/01	Elementi di psicologia generale	20	30	2	50
		M-PSI/01	Tecniche di progettazione didattico-educativa per l'arte contemporanea*	40	35	3	75
		L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	40	60	4	100
	ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE/EVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI	SECS-P/07	Piano economico, piano finanziario e budgeting*	40	35	3	75
SECS-P/08		Fundraising*	15	10	1	25	
SECS-P/08		Tecniche di europrogettazione*	15	10	1	25	
					0	0	
REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE/EVENTI	M-PSI/01	Tecniche di comunicazione	20	30	2	50	
	M-PSI/01	Dinamiche di gruppo	20	30	2	50	

EDUCATIVO-DIDATTICI	L-ART/03	Tecniche di mediazione didattico-educativa per l'arte contemporanea*	40	35	3	75
PROMOZIONE DI INIZIATIVE/EVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI	L-LIN/01	Tecniche di presentazione efficace ed elevator pitch*	30	20	2	50
	SECS-P/08	Strategie di innovazione: e-commerce e brand-design	20	30	2	50
	L-LIN/12	Inglese per la professione*	15	10	1	25
			488	537	41	

* L'impegno orario complessivo rispetta la normativa vigente. Gli insegnamenti per i quali la frazione dell'impegno orario riservato allo studio personale risulta inferiore al 50% sono caratterizzati da un elevato contenuto sperimentale o pratico.

DIDATTICA FRONTALE	488	41
STUDIO INDIVIDUALE	537	
DIDATTICA FRONTALE senza CFU	40	0
STAGE	425	17
VERIFICA FINALE	50	2
TOTALE	1540	60

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le ore di lezione comprendono le seguenti attività

- Lezioni: lezioni di gruppo in cooperative learning che si basano sulla presentazione di lecture, sulla visione di immagini e di filmati e sulla produzione di materiale scientifico e di sviluppo, testimonianze privilegiate.
- Laboratori: studio dei materiali di laboratorio, progettazione e realizzazione di un intervento educativo, utilizzo di tecnologie informatiche.
- L'esperienza di stage si svolgerà presso enti pubblici o privati attivi nell'ambito culturale, musei e dipartimenti educativi dei musei con lo scopo di fornire un quadro quanto più completo del lavoro di ideazione, realizzazione e comunicazione di un educational manager per l'arte contemporanea.

Modalità di attestazione della frequenza

Ogni partecipante al corso di Master dovrà seguire almeno il 75% delle ore previste per le lezioni e lo stage. L'attestazione delle presenze avverrà tramite apposito registro o schede stage.

Numero massimo di studenti e modalità di selezione dei partecipanti

Il numero massimo di studenti che potrà prendere iscrizione al corso è fissato in 18 unità.

La Commissione, una volta rispettato il vincolo dei posti minimi, può altresì decidere di non coprire tutti i 18 posti a disposizione qualora non ritenga idonei i candidati che si presenteranno.

Gli aspiranti studenti saranno selezionati sulla base di *curriculum vitae* (votazione di laurea, esperienze qualificanti, livello di conoscenza della lingua inglese, titoli ulteriori rispetto a quelli necessari per l'accesso al corso, etc.) e successivo colloquio motivazionale. Si precisa che la data del colloquio motivazionale verrà comunicata ai candidati che, sulla base del curriculum vitae, saranno ritenuti idonei.

Durante il colloquio motivazionale dovranno essere accertate anche le conoscenze di Informatica di base (Internet, posta elettronica, Windows, Office Automation) se non attestate da eventuali esami sostenuti e, per gli studenti stranieri, verrà accertata la conoscenza della lingua italiana.

La commissione selezionatrice è costituita da docenti dell'Ateneo, esperti di settore e da personale di UNIVER che verranno successivamente individuati.

Verifiche intermedie del profitto

Saranno attivate modalità di interazione e valutazione intermedia.

Contenuti, caratteristiche e numero di crediti dell'elaborato finale

Al termine del percorso formativo il candidato sarà sottoposto ad una prova finale consistente nella creazione, realizzazione, presentazione e discussione del proprio project work. Per raggiungere una valutazione complessiva dell'allievo si terrà inoltre conto dei crediti formativi maturati durante il corso e sarà calcolata in centodecimi.

Titolo di studio rilasciato

Al candidato che abbia rispettato l'obbligo di frequenza e abbia superato le prove intermedie oltreché quella finale verrà riconosciuto il seguente titolo:

Titolo di Master Universitario di I livello in "Art Educational Management", a firma del Rettore dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Il presente provvedimento sarà sottoposto alla ratifica del Senato Accademico, per quanto di competenza, nella prossima seduta utile.

IL RETTORE
Prof. Cesare EMANUEL

Il Senato Accademico all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

4. Regolamenti

4.1 Modifica regolamento "Centro di ricerca interdipartimentale in medicina dei disastri e Informatica applicata alla didattica e alla pratica medica" (CRIMEDIM)

1/2013/4.1

Settore Ricerca e Rapporti Internazionali

Al Presidente del Senato Accademico

Con Decreto Rettoriale 530/2007 del 27/11/2007 è stato istituito il Centro di ricerca interdipartimentale in medicina di emergenza e dei disastri e informatica applicata alla didattica e alla pratica medica (CRIMEDIM) cui partecipano i Dipartimenti di Medicina Traslazionale e Scienze e Innovazione Tecnologica. L'attività del Centro è finalizzata a promuovere e sviluppare la collaborazione scientifica interdisciplinare tra i docenti e i ricercatori degli stessi dipartimenti al fine di integrare le attività di ricerca con un comune denominatore e di meglio utilizzare il comune capitale umano e tecnologico, anche con riferimento alla formazione di livello non universitario con

applicazione di nuove tecnologie informatiche e della didattica a distanza applicate alla Medicina di Emergenza e dei Disastri.

Il Consiglio Scientifico del Centro, ha proposto di modificarne il Regolamento.

Sulle modifiche proposte si sono espressi favorevolmente il Dipartimento di Medicina Traslazionale con delibera del 15.11.2012 e il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica con Decreto d'Urgenza del Direttore n° 1747 del 28.11.2012.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21.12.2013, ha espresso parere favorevole in merito.

Si chiede a codesto spettabile Senato Accademico di deliberare in merito.

Il PRESIDENTE illustra l'argomento e dichiara aperta la discussione.

OMISSIS

Il PRESIDENTE invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

PREMESSO che con Decreto Rettorale 530/2007 del 27/11/2007 è stato istituito il Centro di ricerca interdipartimentale in medicina di emergenza e dei disastri e informatica applicata alla didattica e alla pratica medica (CRIMEDIM), cui partecipano i Dipartimenti di Medicina Traslazionale e Scienze e Innovazione Tecnologica;

CONSIDERATO che il Consiglio Scientifico del Centro, ha proposto di modificarne il Regolamento come da testo allegato;

CONSIDERATO che non sono previsti oneri aggiuntivi a carico dell'Ateneo;

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Traslazionale del 15.11.2012;

VISTO il Decreto d'urgenza del Direttore del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica n° 1747 del 28.11.2012;

VISTO il parere favorevole espresso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21.12.2012;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" emanato con D.R. Rep. N. 328 del 4/09/2012;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- 1) di approvare le modifiche al Regolamento del "Centro di ricerca interdipartimentale in medicina dei disastri e Informatica applicata alla didattica e alla pratica medica" (CRIMEDIM) come sotto indicato.

Regolamento del Centro di ricerca interdipartimentale in medicina di emergenza e dei disastri e informatica applicata alla didattica e alla pratica medica (CRIMEDIM)

Art. 1 – (Costituzione)

Il “Centro di ricerca interdipartimentale in medicina di emergenza e dei disastri e informatica applicata alla didattica e alla pratica medica” (CRIMEDIM) è costituito con deliberazione del Senato Accademico, previo parere del Consiglio d'Amministrazione, su proposta dei Dipartimenti interessati.

Art. 2 – (Composizione)

Partecipano al Centro i Dipartimenti:

- *Medicina Traslazionale (DiMeT)*
- *Scienze ed Innovazione Tecnologica (DiSIT)*

Possono essere ammessi a partecipare al Centro, previa deliberazione del Consiglio scientifico, altri Dipartimenti e, come membri esterni, altri Enti e associazioni pubbliche e private.

Al Centro possono afferire i membri dei Dipartimenti partecipanti o altri studiosi italiani o stranieri, qualificati da alta professionalità, che svolgano studi e ricerche sulle tematiche di interesse per il Centro.

Le domande di adesione dovranno essere corredate dal curriculum scientifico e/o da ogni altro documento comprovante la congruenza della domanda con le finalità scientifiche e culturali del Centro.

Le richieste di adesione al Centro vengono sottoposte all'approvazione del Consiglio Scientifico. Se approvata, l'adesione avrà durata triennale e alla scadenza la candidatura dovrà essere riproposta all'approvazione del Consiglio Scientifico.

Art. 3 – (Finalità)

Il CRIMEDIM è da intendersi quale struttura scientifica dell'Università, finalizzata allo svolgimento di ricerche complesse di rilevante

Regolamento del Centro di ricerca interdipartimentale in medicina di emergenza e dei disastri e informatica applicata alla didattica e alla pratica medica (CRIMEDIM)

(emanato con D.R. 530/2007 del 27/11/2007)

Art. 1 – (Costituzione)

Il “Centro di ricerca interdipartimentale in medicina di emergenza e dei disastri e informatica applicata alla didattica e alla pratica medica” (CRIMEDIM) è costituito con Deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, su proposta dei Dipartimenti interessati.

Art. 2 – (Composizione)

Partecipano al Centro i Dipartimenti:

- Medicina Clinica e Sperimentale (DMCS)
- Informatica (DI)

Possono essere ammessi a partecipare al Centro, previa deliberazione del Consiglio scientifico, altri Dipartimenti e, come membri esterni, altri Enti e associazioni pubbliche e private.

Al Centro possono afferire i membri dei Dipartimenti partecipanti o altri studiosi italiani o stranieri, qualificati da alta professionalità, che svolgano studi e ricerche sulle tematiche di interesse per il Centro.

Art. 3 – (Finalità)

Il CRIMEDIM è da intendersi quale struttura scientifica dell'Università, finalizzata allo svolgimento di ricerche complesse di rilevante

impegno scientifico e finanziario, di durata pluriennale, che prevedono il coinvolgimento e l'interazione di più Dipartimenti.

L'attività del Centro è finalizzata a promuovere e sviluppare la collaborazione scientifica interdisciplinare tra i docenti e i ricercatori degli stessi dipartimenti al fine di integrare le attività di ricerca con un comune denominatore e di meglio utilizzare il comune capitale umano e tecnologico, anche con riferimento alla formazione di livello non universitario con applicazione di nuove tecnologie informatiche e della didattica a distanza applicate alla Medicina di Emergenza e dei Disastri.

In particolare il Centro ha per obiettivi:

- a) Promuovere, coordinare e sostenere, seguendo il metodo interdisciplinare, ricerche di base e applicate alla medicina d'Emergenza e dei Disastri e agli altri campi della medicina.
- b) Promuovere e curare il trasferimento delle conoscenze acquisite nell'ambito delle ricerche di cui al punto a), sia ai fini di attività industriali innovative, sia ai fini di applicazioni avanzate in campo medico.
- c) Contribuire alla promozione e al sostegno delle attività di formazione dell'Ateneo, soprattutto nell'ambito della medicina dell'Emergenza e dei Disastri a livello di dottorati di ricerca e master di secondo livello con particolare riferimento allo sviluppo di metodologie di didattica innovativa e di simulazione virtuale.
- d) Promuovere, sostenere ed organizzare attività didattiche specialistiche quali corsi di perfezionamento, aggiornamento, e formazione nelle aree scientifiche di propria competenza.**
- e) Promuovere e coordinare iniziative mirate all'acquisizione di fondi da destinare alle finalità di cui ai punti precedenti.
- f) Fornire consulenza scientifica nei campi di propria competenza.
- g) Costituire un sistema informativo integrato per agevolare la diffusione dei risultati delle ricerche.
- h) Attivare rapporti di collaborazione con importanti centri e / o dipartimenti e / o istituti di altre Università italiane e/o

impegno scientifico e finanziario, di durata pluriennale, che prevedono il coinvolgimento e l'interazione di più Dipartimenti.

L'attività del Centro è finalizzata a promuovere e sviluppare la collaborazione scientifica interdisciplinare tra i docenti e i ricercatori degli stessi dipartimenti al fine di integrare le attività di ricerca con un comune denominatore e di meglio utilizzare il comune capitale umano e tecnologico, anche con riferimento alla formazione di livello non universitario con applicazione di nuove tecnologie informatiche e della didattica a distanza applicate alla Medicina di Emergenza e dei Disastri.

In particolare il Centro ha per obiettivi:

- A. Promuovere, coordinare e sostenere, seguendo il metodo interdisciplinare, ricerche di base e applicate alla medicina d'Emergenza e dei Disastri e agli altri campi della medicina.
- B. Promuovere e curare il trasferimento delle conoscenze acquisite nell'ambito delle ricerche di cui al punto a), sia ai fini di attività industriali innovative, sia ai fini di applicazioni avanzate in campo medico.
- C. Contribuire alla promozione e al sostegno delle attività di formazione dell'Ateneo, soprattutto nell'ambito della medicina dell'Emergenza e dei Disastri a livello di dottorati di ricerca e master di secondo livello con particolare riferimento allo sviluppo di metodologie di didattica innovativa e di simulazione virtuale.
- D. Promuovere e coordinare iniziative mirate all'acquisizione di fondi da destinare alle finalità di cui ai punti precedenti.
- E. Fornire consulenza scientifica nei campi di propria competenza.
- F. Costituire un sistema informativo integrato per agevolare la diffusione dei risultati delle ricerche.
- G. Attivare rapporti di collaborazione con importanti centri e / o dipartimenti e / o istituti di altre Università italiane e/o

straniere, con enti pubblici e privati di ricerca, aziende e persone individuali in coerenza con gli obiettivi individuati precedentemente; le attività previste da tali rapporti di collaborazione sono disciplinate dai contratti e dalle convenzioni di volta in volta pertinenti e sottoposte al controllo del Consiglio Scientifico del Centro.

Il Centro svolge le proprie attività di ricerca nell'ambito di programmi coordinati, deliberati annualmente dal Consiglio Scientifico.

Art. 4 (Organi del Centro)

Sono organi del Centro:

- a) il Direttore
- b) il Consiglio Scientifico
- c) *l'Assemblea.*

Art. 5 (Il Direttore)

Il Direttore del Centro è eletto dal Consiglio Scientifico, a maggioranza assoluta degli aventi titolo tra i membri dello stesso. E' nominato con Decreto Rettorale, **dura in carica quattro anni e può essere rieletto.**

Il Direttore svolge le seguenti funzioni:

- rappresenta il Centro;
- convoca e presiede il Consiglio Scientifico;
- sottopone al Consiglio Scientifico il programma di attività e la relazione annuale sulle attività svolte;
- propone al Consiglio Scientifico la ripartizione dei finanziamenti ai singoli progetti di ricerca;
- sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro.

Il Direttore nomina un Vice Direttore che lo coadiuva nell'espletamento delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento.

Art. 6 (Consiglio Scientifico)

Il Consiglio Scientifico del Centro è composto **da un massimo di 3 rappresentanti** designati da ciascun Dipartimento aderente al Centro,

straniere, con enti pubblici e privati di ricerca, aziende e persone individuali in coerenza con gli obiettivi individuati precedentemente; le attività previste da tali rapporti di collaborazione sono disciplinate dai contratti e dalle convenzioni di volta in volta pertinenti e sottoposte al controllo del Consiglio Scientifico del Centro.

Il Centro svolge le proprie attività di ricerca nell'ambito di programmi coordinati, deliberati annualmente dal Consiglio Scientifico.

Art. 4 (Organi del Centro)

Sono organi del Centro:

- d) il Direttore
- e) il Consiglio Scientifico

Art. 5 (Il Direttore)

Il Direttore del Centro è eletto dal Consiglio Scientifico, a maggioranza assoluta degli aventi titolo, tra i membri dello stesso ed è nominato con Decreto Rettorale.

Il Direttore svolge le seguenti funzioni:

- rappresenta il Centro;
- convoca e presiede il Consiglio Scientifico;
- sottopone al Consiglio Scientifico il programma di attività e la relazione annuale sulle attività svolte;
- propone al Consiglio Scientifico la ripartizione dei finanziamenti ai singoli progetti di ricerca;
- sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro.

~~Il Direttore dura in carica quattro anni e può essere eletto per non più di due volte consecutive.~~

Il Direttore nomina un Vice Direttore che lo coadiuva nell'espletamento delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento.

Art. 6 (Consiglio Scientifico)

~~Il Consiglio Scientifico del Centro è composto dai rappresentanti dei Dipartimenti aderenti, fino a due per ciascun Dipartimento che~~

<p>scelti tra: i professori di ruolo e fuori ruolo, i ricercatori, gli assistenti del ruolo ad esaurimento.</p> <p>Partecipa al Consiglio anche il Coordinatore di Area, o un suo delegato, del Dipartimento che assume la gestione del Centro, con funzioni consultive e di verbalizzazione.</p> <p>Possono far parte del Comitato anche rappresentanti di Enti convenzionati con il Centro e rilevanti personalità scientifiche italiane o straniere, qualificate da elevata professionalità, che svolgano studi o ricerche in ambiti coerenti con le finalità del Centro, previa delibera del Consiglio Scientifico in numero non superiore ad un terzo dei membri designati. I membri cooptati partecipano alle riunioni del Consiglio solo con voto consultivo.</p> <p>I componenti designati e quelli cooptati durano in carica quattro anni e possono essere rinominati senza limite di mandati. I componenti rappresentanti di Enti esterni convenzionati durano in carica per la durata del rapporto convenzionale o, se il rapporto convenzionale è superiore a quattro anni, per quattro anni, con possibilità di riconferma.</p> <p>Il Consiglio Scientifico è convocato almeno due volte l'anno e comunque ogni volta che la convocazione sia richiesta da almeno un terzo dei membri.</p> <p>La convocazione deve essere fatta, salvo casi di urgenza, con un anticipo di almeno sette giorni. Le adunanze sono valide se partecipa la maggioranza assoluta dei componenti. Sono esclusi dal computo gli assenti giustificati.</p> <p>Il Consiglio Scientifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elegge il Direttore; - attua e coordina i piani di attività e di ricerca sulla base delle indicazioni dell'Assemblea del Centro; - approva, sentita l'Assemblea, l'afferenza di studiosi che ne abbiano fatta richiesta; - approva la relazione annuale scientifica del Direttore del Centro; - propone la stipula dei contratti e convenzioni; - determina, su proposta del Direttore, la 	<p>partecipa al Centro, eletti dai rispettivi organi preposti entro tre mesi dalla delibera istitutiva del Centro;</p> <p>Il Consiglio Scientifico può cooptare, con decisione unanime, uno o più membri tra rilevanti personalità scientifiche italiane o straniere, qualificate da elevata professionalità, che svolgano studi o ricerche in ambiti coerenti con le finalità del Centro.</p> <p>Il Consiglio Scientifico dura in carica quattro anni; i membri possono essere rinominati senza limite di mandati.</p> <p>Il Consiglio Scientifico è convocato almeno due volte l'anno e comunque ogni volta che la convocazione sia richiesta da almeno un terzo dei membri.</p> <p>La convocazione deve essere fatta, salvo casi di urgenza, con un anticipo di almeno sette giorni. Le adunanze sono valide se partecipa la maggioranza assoluta dei componenti. Sono esclusi dal computo gli assenti giustificati.</p> <p>Il Consiglio Scientifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elegge il Direttore; - fissa le linee generali dell'attività del Centro; - approva l'afferenza di studiosi che ne abbiano fatta richiesta; - approva la relazione annuale scientifica del Direttore del Centro; delibera il programma annuale delle attività da attuarsi, il relativo piano finanziario tenuto conto dei finanziamenti a vario titolo attribuiti al Centro, approva la relazione consuntiva dell'anno precedente, le modalità
---	--

<p>ripartizione dei finanziamenti ai singoli progetti di ricerca;</p> <ul style="list-style-type: none"> - delibera sulla eventuale attivazione di sezioni; - delibera su ogni altra attività attinente la gestione del Centro; - approva a maggioranza assoluta dei componenti, le modifiche al presente Regolamento. <p>Le afferenze decadono con il Consiglio che le ha approvate, eventuali richieste di rinnovo debbono essere espressamente sottoposte al nuovo Consiglio.</p> <p>Art. 7 – L’Assemblea L’Assemblea del Centro è composta da:</p> <p>a) gli Aderenti al Centro;</p> <p>b) i rappresentanti degli Enti, Istituzioni ed Associazioni che operano in conformità alle attività del Centro e collaborano alle sue ricerche nella persona del loro rappresentante legale, o suo delegato;</p> <p>L’Assemblea del Centro è convocata dal Direttore, che la presiede, almeno una volta all’anno e ogni qualvolta se ne presenti la necessità o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne presenti motivata richiesta. In tal caso, la convocazione deve avvenire entro dieci giorni dalla richiesta.</p> <p>L’Assemblea del Centro esercita la seguente funzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • propone il programma annuale di lavoro, ed esamina i programmi che gli vengono sottoposti, da presentare al Consiglio Scientifico per l’approvazione, provvedendo a tutti i suggerimenti necessari per un solido sviluppo dell’istituzione; 	<p>di riparto dei finanziamenti tra i Dipartimenti e i soggetti convenzionati, coinvolti, di volta in volta, negli specifici progetti di ricerca;</p> <ul style="list-style-type: none"> - propone la stipula dei contratti e convenzioni; - determina, su proposta del Direttore, la ripartizione dei finanziamenti ai singoli progetti di ricerca; - delibera sulla eventuale attivazione di sezioni; - delibera su ogni altra attività attinente la gestione del Centro. <p>Le afferenze decadono con il Consiglio che le ha approvate, eventuali richieste di rinnovo debbono essere espressamente sottoposte al nuovo Consiglio.</p>
--	--

- **valuta e propone al Consiglio Scientifico le domande di adesione al Centro**

L'Ente o l'individuo che viene accettato all'interno dell'Assemblea può ufficializzare la sua appartenenza in ambito esterno alle attività organizzate dal Centro.

Art. 8 - Personale – Spazi

Il Centro opera avvalendosi del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di una o più delle strutture Aderenti. Saranno possibili comandi, distacchi o assegnazioni di altri Enti pubblici o privati o Istituzioni statali, in conformità alla normativa vigente e allo Statuto di Autonomia dell'Università. Potranno essere assegnati al Centro borsisti di Enti italiani e stranieri. Il Centro opera negli spazi assegnati per il suo funzionamento da una o più delle Strutture Aderenti o da Strutture esterne.

Art. 9 - Articolazioni e collaborazioni esterne

Sulla base di esigenze di funzionamento potranno venire costituiti, in seno al Centro, gruppi, sezioni, unità di lavoro. L'istituzione delle singole sezioni, gruppi, unità di lavoro è approvata dal Consiglio Scientifico su richiesta di componenti dell'Assemblea del Centro a cui è demandata la proposta di istituzione. Ogni sezione è coordinata da un responsabile nominato dal Consiglio Scientifico.

Potranno essere chiamati ad operare in tali nuclei operativi anche collaboratori esterni.

Art. 10 – (Funzionamento degli Organi)

Per quanto riguarda il funzionamento degli Organi del Centro si applicano le norme relative al funzionamento degli Organi collegiali universitari.

Art. 11 (Funzionamento del Centro e Gestione amministrativa)

La gestione amministrativa del Centro è affidata al Dipartimento di afferenza del Direttore; tale

Art. 7 – (Funzionamento degli Organi)

Per quanto riguarda il funzionamento degli Organi del Centro si applicano le norme relative al funzionamento degli Organi collegiali universitari.

Art. 8 (Funzionamento del Centro e Gestione amministrativa)

La gestione amministrativa del Centro è affidata al Dipartimento di afferenza del Direttore; tale Dipartimento è Sede del Centro ed ha diritto ad un rimborso spese proporzionale al volume di attività svolta.

Le attività proprie del Centro saranno svolte presso l'Università e le altre Istituzioni specificate all'art. 2 e si articoleranno in base ai

Dipartimento è Sede del Centro ed ha diritto ad un rimborso spese proporzionale al volume di attività svolta.

Le attività proprie del Centro saranno svolte presso l'Università e le altre Istituzioni specificate all'art. 2 e si articoleranno in base ai piani ed ai programmi elaborati ed approvati dal Consiglio Scientifico; ogni attività avrà un referente scientifico scelto tra gli afferenti al centro.

I finanziamenti assegnati al Centro affluiscono al Dipartimento dove ha sede amministrativa il Centro, con vincolo di destinazione al Centro stesso, che potrà provvedere a stipulare con altre Università ed istituzioni di ricerca convenzionate i contratti e le convenzioni relative all'attività del Centro.

I finanziamenti disposti per attività che devono essere svolte prevalentemente presso un Dipartimento aderente, sono a questo trasferiti con il relativo vincolo di destinazione su richiesta del Direttore.

I beni mobili, acquistati con fondi assegnati al Centro, sono inventariati presso i Dipartimenti dell'Università. All'eventuale scioglimento del Centro i beni rimangono di proprietà dell'Università, ed assegnati ai Dipartimenti in base all'inventario.

Art. 12 (Fondi)

Il Centro può disporre dei fondi assegnati dai Dipartimenti promotori. Il Centro inoltre opera mediante finanziamenti che possono provenire:

- dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- da altri Ministeri;
- dal Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- dalle Regioni e altri Enti Locali;
- da Enti di Ricerca o da Organi di carattere sovranazionale o Comunitario mediante apposite convenzioni nazionali e/o internazionali;
- da Enti o Fondazioni sia pubbliche sia private;
- da liberi contributi o elargizioni di privati per il raggiungimento delle finalità del Centro.

L'amministrazione di tali finanziamenti sarà regolamentata secondo quanto già indicato al precedente Art. 11.

piani ed ai programmi elaborati ed approvati dal Consiglio Scientifico; ogni attività avrà un referente scientifico scelto tra gli afferenti al centro.

I finanziamenti assegnati al Centro affluiscono al Dipartimento dove ha sede amministrativa il Centro, con vincolo di destinazione al Centro stesso, che potrà provvedere a stipulare con altre Università ed istituzioni di ricerca convenzionate i contratti e le convenzioni relative all'attività del Centro.

I finanziamenti disposti per attività che devono essere svolte prevalentemente presso un Dipartimento aderente, sono a questo trasferiti con il relativo vincolo di destinazione su richiesta del Direttore.

I beni mobili, acquistati con fondi assegnati al Centro, sono inventariati presso i Dipartimenti dell'Università. All'eventuale scioglimento del Centro i beni rimangono di proprietà dell'Università, ed assegnati ai Dipartimenti in base all'inventario.

Art. 9 (Fondi)

Il Centro può disporre dei fondi assegnati dai Dipartimenti promotori. Il Centro inoltre opera mediante finanziamenti che possono provenire:

- dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- da altri Ministeri;
- dal Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- dalle Regioni e altri Enti Locali;
- da Enti di Ricerca o da Organi di carattere sovranazionale o Comunitario mediante apposite convenzioni nazionali e/o internazionali;
- da Enti o Fondazioni sia pubbliche sia private;
- da liberi contributi o elargizioni di privati per il raggiungimento delle finalità del Centro.

L'amministrazione di tali finanziamenti sarà regolamentata secondo quanto già indicato al precedente Art. 7.

~~Art. 10 (Norme transitorie)~~

~~In attesa della costituzione degli Organi del Centro si insedia un Comitato promotore costituito dai seguenti componenti:~~

~~— Prof. Francesco Della Corte~~

<p>Art. 11 (Norme finali) Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le norme del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità. Lo scioglimento del Centro potrà essere deliberato dall'Assemblea del Centro con votazione adottata a maggioranza dei 2/3 dei componenti aventi diritto al voto. Il presente Regolamento potrà essere modificato con delibera del Consiglio Scientifico, assunta con la maggioranza dei due terzi dei componenti ordinari.</p>	<p>— Prof.ssa Giuliana Franceschinis Tale Comitato sarà presieduto dal Prof. Francesco della Corte In attesa della costituzione degli Organi del Centro il Comitato promotore ed il suo Direttore svolgeranno rispettivamente le funzioni del Consiglio Scientifico e del Direttore del Centro. Entro tre mesi dalla istituzione del Centro i Dipartimenti dovranno provvedere alla nomina dei componenti del Consiglio Scientifico che, al suo interno, procederà alla elezione del Direttore del Centro. Con l'insediamento degli organi del Centro si esaurisce la funzione del Comitato promotore.</p> <p>Art. 11 (Norme finali) Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le norme del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.</p>
---	--

**4.2 Modifica “Regolamento per la disciplina delle figure dei visitatori stranieri”
1/2013/4.2**

Settore Ricerca e Rapporti Internazionali

Al Presidente del Senato Accademico

Con Decreto Rettore rep nr. 254/2012 del 26/06/2012 è stato emanato il “Regolamento per la disciplina delle figure dei visitatori stranieri”.

L’art. 2 del Regolamento definisce la figura del *Visiting Professor* quale «...studioso, straniero o italiano, di elevata qualificazione scientifica, appartenente a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane, invitato a svolgere presso l’Ateneo, anche nell’ambito di accordi stipulati,

attività formative – quali corsi, moduli, cicli di lezioni o seminari – nell’ambito dei corsi di laurea, dei corsi di laurea magistrale, dei corsi di dottorato di ricerca e/o dei corsi di specializzazione, con un impegno pari ad almeno 16 ore complessive in un anno accademico».

La Commissione Relazioni Internazionali propone di modificare il Regolamento in modo da includere i corsi di Master tra le attività formative in cui può essere coinvolto il *Visiting Professor*, con l’obiettivo di incrementare il numero di *Visiting Professor* presso l’Ateneo.

Non sono previsti oneri aggiuntivi a carico dell’Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole in merito con deliberazione 8/2012/5 del 21/12/2012.

Si chiede a codesto spettabile Senato Accademico di deliberare in merito.

Il PRESIDENTE illustra l’argomento e dichiara aperta la discussione.

OMISSIS

Il PRESIDENTE invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

- PREMESSO** che con DR 254/2012 del 26/06/2012 è stato emanato il “Regolamento per la disciplina delle figure dei visitatori stranieri”;
- CONSIDERATO** che l’art. 2 del Regolamento definisce la figura del *Visiting Professor* quale «...studioso, straniero o italiano, di elevata qualificazione scientifica, appartenente a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane, invitato a svolgere presso l’Ateneo, anche nell’ambito di accordi stipulati, attività formative – quali corsi, moduli, cicli di lezioni o seminari – nell’ambito dei corsi di laurea, dei corsi di laurea magistrale, dei corsi di dottorato di ricerca e/o dei corsi di specializzazione, con un impegno pari ad almeno 16 ore complessive in un anno accademico»;
- VALUTATA** la proposta della Commissione Relazioni Internazionali di modificare il Regolamento in modo da includere i corsi di Master tra le attività formative in cui può essere coinvolto il *Visiting Professor*;
- CONSIDERATO** che la modifica del Regolamento offre l’opportunità di incrementare il numero di *Visiting Professor* presso l’Ateneo;
- CONSIDERATO** che non sono previsti oneri aggiuntivi a carico dell’Ateneo;
- VISTA** la Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO** lo Statuto dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” emanato con D.R. Rep. 328 del 4/09/2012;
- VISTO** il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione espresso con delibera 8/2012/5 del 21/12/2012;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

Di approvare le modifiche apportate al “Regolamento per la disciplina delle figure dei visitatori stranieri” come sotto indicato.

Regolamento per la disciplina delle figure dei visitatori stranieri

Emanato con DR 254/2012 del 26/06/2012

Art. 1 – Finalità

1. Il presente Regolamento definisce e disciplina le figure dei visitatori stranieri nelle sedi dell'Università del Piemonte Orientale, nonché le procedure interne da seguire per l'approvazione dei titoli di *Visiting Professor*, *Visiting Scholar* o *Visiting Scientist e Visiting Fellow*.

Art. 2 – Definizioni

1. Il *Visiting Professor* è uno studioso, straniero o italiano, di elevata qualificazione scientifica, appartenente a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane, invitato a svolgere presso l'Ateneo, anche nell'ambito di accordi stipulati, attività formative – quali corsi, moduli, cicli di lezioni o seminari – nell'ambito dei corsi di laurea, dei corsi di laurea magistrale, dei corsi di dottorato di ricerca e/o dei corsi di specializzazione, con un impegno pari ad almeno 16 ore complessive in un anno accademico.

2. Il *Visiting Scholar* o *Visiting Scientist* è uno studioso, straniero o italiano, di adeguata qualificazione scientifica, appartenente a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane, invitato a svolgere presso l'Ateneo, anche nell'ambito di accordi stipulati, attività di ricerca o di collaborazione e scambio scientifico che, durante la permanenza, contribuisca in via del tutto occasionale ad erogare attività formative certificate nell'ambito dei corsi di laurea, dei corsi di laurea magistrale, dei corsi di dottorato di ricerca e/o dei corsi di specializzazione, indipendentemente dalla

Regolamento per la disciplina delle figure dei visitatori stranieri

Da approvare

Art. 1 – Finalità

1. Il presente Regolamento definisce e disciplina le figure dei visitatori stranieri nelle sedi dell'Università del Piemonte Orientale, nonché le procedure interne da seguire per l'approvazione dei titoli di *Visiting Professor*, *Visiting Scholar* o *Visiting Scientist e Visiting Fellow*.

Art. 2 – Definizioni

1. Il *Visiting Professor* è uno studioso, straniero o italiano, di elevata qualificazione scientifica, appartenente a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane, invitato a svolgere presso l'Ateneo, anche nell'ambito di accordi stipulati, attività formative – quali corsi, moduli, cicli di lezioni o seminari – nell'ambito dei corsi di laurea, dei corsi di laurea magistrale, dei corsi di dottorato di ricerca, ~~e/o~~ dei corsi di specializzazione **e/o dei corsi di Master**, con un impegno pari ad almeno 16 ore complessive in un anno accademico.

2. Il *Visiting Scholar* o *Visiting Scientist* è uno studioso, straniero o italiano, di adeguata qualificazione scientifica, appartenente a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane, invitato a svolgere presso l'Ateneo, anche nell'ambito di accordi stipulati, attività di ricerca o di collaborazione e scambio scientifico che, durante la permanenza, contribuisca in via del tutto occasionale ad erogare attività formative certificate nell'ambito dei corsi di laurea, dei corsi di laurea magistrale, dei corsi di dottorato di ricerca e/o dei corsi di specializzazione, indipendentemente dalla

misura dell'impegno.

3. Il *Visiting Fellow* è uno studente e/o un ricercatore, straniero o italiano, proveniente da istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane, con esperienza inferiore ai quattro anni la cui presenza presso le strutture dell'Ateneo è prevalentemente legata ad attività di collaborazione alla ricerca scientifica.

Art. 3 – *Visiting Professor*

1. La proposta di attribuire il titolo di *Visiting Professor* a uno studioso straniero viene avanzata dal competente organo della struttura ospitante o dalla Scuola di Alta Formazione.

2. La delibera dovrà contenere le seguenti informazioni:

- Generalità dello studioso;
- Indicazione dell'istituzione straniera a cui il visitatore appartiene e eventuale accordo/convenzione di riferimento (se stipulato);
- Descrizione delle attività formative che lo studioso dovrà svolgere, nonché riferimento al settore scientifico-disciplinare, al corso di studio in cui tali attività si collocano e al periodo durante il quale verranno erogate tali attività;
- Periodo di permanenza presso l'Ateneo;
- Struttura ospitante e nominativo del docente dell'Università del Piemonte Orientale di riferimento;
- Dettaglio dei costi connessi alla presenza del *Visiting Professor* e relativa copertura.

Alla delibera dovrà essere allegato il curriculum vitae del visitatore.

3. La delibera con i suddetti allegati dovrà essere trasmessa al competente ufficio dell'Amministrazione centrale che provvederà, previa verifica formale della completezza della documentazione prodotta e del possesso dei requisiti necessari, ad attribuire formalmente, con provvedimento del Rettore, il titolo di *Visiting Professor* all'ospite straniero.

Art. 4 – *Visiting Scholar* o *Visiting Scientist*

La presenza del *Visiting Scholar* o *Visiting Scientist* deve essere notificata al Rettore, e per conoscenza al competente ufficio

misura dell'impegno.

3. Il *Visiting Fellow* è uno studente e/o un ricercatore, straniero o italiano, proveniente da istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane, con esperienza inferiore ai quattro anni la cui presenza presso le strutture dell'Ateneo è prevalentemente legata ad attività di collaborazione alla ricerca scientifica.

Art. 3 – *Visiting Professor*

1. La proposta di attribuire il titolo di *Visiting Professor* a uno studioso straniero viene avanzata dal competente organo della struttura ospitante o dalla Scuola di Alta Formazione.

2. La delibera dovrà contenere le seguenti informazioni:

- Generalità dello studioso;
- Indicazione dell'istituzione straniera a cui il visitatore appartiene e eventuale accordo/convenzione di riferimento (se stipulato);
- Descrizione delle attività formative che lo studioso dovrà svolgere, nonché riferimento al settore scientifico-disciplinare, al corso di studio in cui tali attività si collocano e al periodo durante il quale verranno erogate tali attività;
- Periodo di permanenza presso l'Ateneo;
- Struttura ospitante e nominativo del docente dell'Università del Piemonte Orientale di riferimento;
- Dettaglio dei costi connessi alla presenza del *Visiting Professor* e relativa copertura.

Alla delibera dovrà essere allegato il curriculum vitae del visitatore.

3. La delibera con i suddetti allegati dovrà essere trasmessa al competente ufficio dell'Amministrazione centrale che provvederà, previa verifica formale della completezza della documentazione prodotta e del possesso dei requisiti necessari, ad attribuire formalmente, con provvedimento del Rettore, il titolo di *Visiting Professor* all'ospite straniero.

Art. 4 – *Visiting Scholar* o *Visiting Scientist*

La presenza del *Visiting Scholar* o *Visiting Scientist* deve essere notificata al Rettore, e per conoscenza al competente ufficio

dell'Amministrazione centrale, con comunicazione del responsabile della struttura presso cui opera. Nella comunicazione, alla quale deve essere allegato il curriculum vitae dell'ospite, devono essere indicate anche le attività formative che verranno svolte presso l'Ateneo.

Art. 5 – Agevolazioni e trattamento economico

1. L'Università del Piemonte Orientale garantisce ai visitatori stranieri:

- Assistenza e supporto ai fini delle procedure di ingresso in Italia e di richiesta di permesso di soggiorno;
- Accesso alle risorse informatiche e bibliotecarie dell'Ateneo;
- Copertura assicurativa per infortuni

2. L'eventuale compenso economico è regolamentato da contratti specifici e la relativa copertura economica ricade nell'ambito delle risorse a disposizione delle strutture proponenti. Sempre a tali strutture spetta l'individuazione di eventuali agevolazioni e benefit (quali servizio mensa, servizio di foresteria...).

Art. 6 – Adempimenti dei visitatori

I visitatori stranieri sono tenuti a adempiere alle attività didattiche come concordate, ad attenersi a tutte le disposizioni interne dell'Ateneo, comprese le disposizioni in materia di sicurezza dei posti di lavoro. Al termine del periodo di permanenza presso l'Ateneo, la struttura proponente dovrà redigere una relazione illustrativa e, ove richiesto, stilare un rendiconto delle spese effettuate.

dell'Amministrazione centrale, con comunicazione del responsabile della struttura presso cui opera. Nella comunicazione, alla quale deve essere allegato il curriculum vitae dell'ospite, devono essere indicate anche le attività formative che verranno svolte presso l'Ateneo.

Art. 5 – Agevolazioni e trattamento economico

1. L'Università del Piemonte Orientale garantisce ai visitatori stranieri:

- Assistenza e supporto ai fini delle procedure di ingresso in Italia e di richiesta di permesso di soggiorno;
- Accesso alle risorse informatiche e bibliotecarie dell'Ateneo;
- Copertura assicurativa per infortuni

2. L'eventuale compenso economico è regolamentato da contratti specifici e la relativa copertura economica ricade nell'ambito delle risorse a disposizione delle strutture proponenti. Sempre a tali strutture spetta l'individuazione di eventuali agevolazioni e benefit (quali servizio mensa, servizio di foresteria...).

Art. 6 – Adempimenti dei visitatori

1. I visitatori stranieri sono tenuti a adempiere alle attività didattiche come concordate, ad attenersi a tutte le disposizioni interne dell'Ateneo, comprese le disposizioni in materia di sicurezza dei posti di lavoro. Al termine del periodo di permanenza presso l'Ateneo, la struttura proponente dovrà redigere una relazione illustrativa e, ove richiesto, stilare un rendiconto delle spese effettuate.

5. Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010 (VQR 2004-2010) – informazioni sui nuovi Dipartimenti

1/2013/5

Settore Ricerca e Rapporti Internazionali

Al Presidente del Senato Accademico

Il bando VQR 2004-2010, pubblicato in data 7/11/2011, prevede che l'ANVUR predisponga una relazione finale articolata in quattro parti:

- a. valutazione di merito complessivo del sistema nazionale della ricerca, articolata per Area;
- b. valutazione di merito degli Atenei, degli enti di ricerca pubblici vigilati dal MIUR e di altri soggetti pubblici e privati che svolgono attività di ricerca partecipanti al processo di valutazione;
- c. valutazione di merito dei Dipartimenti;
- d. valutazione di merito delle attività di terza missione.

Criteri, indicatori e pesi per la valutazione dei Dipartimenti sono esplicitati nell'appendice III del bando (*allegato 1*). Il documento specifica che tra gli obiettivi del bando vi è consentire agli Atenei di conoscere il contributo dei vari Dipartimenti che li compongono alla valutazione complessiva della struttura, in modo da tenerne conto nella distribuzione interna delle risorse.

Perché ciò avvenga, la valutazione deve tener conto della composizione dell'Ateneo a seguito dell'attivazione dei nuovi Dipartimenti, successiva all'entrata in vigore della Legge 240/2012: per questo motivo, il bando prevede che gli Atenei trasmettano all'ANVUR la composizione dei nuovi Dipartimenti con i nomi dei soggetti valutati (intesi come i professori e ricercatori in servizio alla data del bando) che ne fanno parte. L'ANVUR, utilizzando le valutazioni dei prodotti da parte dei GEV (Gruppo di Esperti della Valutazione) e la loro attribuzione univoca ai soggetti valutati, ricostruirà gli indicatori di qualità dei prodotti e, ove possibile, di capacità di attrazione risorse di ogni Dipartimento.

La scadenza per la trasmissione delle informazioni, prevista inizialmente al 31/5/2012 e prorogata più volte, è fissata all'11/2/2013.

L'ANVUR ha pubblicato un documento (*allegato 2*) con le linee guida per la trasmissione delle informazioni sui nuovi Dipartimenti dove sono descritti gli indicatori utilizzati per la valutazione dei Dipartimenti e le modalità di inserimento dei dati sul sito VQR.

Il primo adempimento riguardava la conferma degli elenchi delle afferenze ai nuovi Dipartimenti dei soggetti valutati ancora in servizio alla data del 1/11/2012, come risultavano dagli archivi MIUR.

I successivi passi riguardano l'inserimento delle altre informazioni.

Non sono previsti adempimenti da parte dell'Ateneo relativamente ai prodotti presentati, in quanto i valori dell'indicatore di qualità (IRD1) verranno calcolati mediante l'associazione automatica della valutazione dei prodotti ai soggetti valutati, sulla base delle afferenze di questi ai nuovi Dipartimenti,

Per quanto riguarda l'indicatore di attrazione delle risorse (IRD2), che deriva dai finanziamenti ottenuti da bandi competitivi, le linee guida prevedono che le strutture attribuiscono i finanziamenti al Dipartimento cui afferisce il coordinatore del progetto cui i fondi fanno riferimento e il dato è trasferito in automatico per i progetti PRIN, FIRB e del Programma Quadro.

Un criterio simile è descritto dall'ANVUR per gli altri indicatori: internazionalizzazione, conto terzi, brevetti, spin-off, siti archeologici, poli museali, altre attività di terza missione.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'ANVUR, anche in risposta a quesiti specifici posti dagli Atenei, si propone di attribuire gli elementi oggetto della valutazione (iniziative e/o progetti di ricerca) – non imputati in modo automatico dal sistema – al Dipartimento cui afferisce il responsabile dell'iniziativa o progetto ancora in servizio alla data del 1/11/2012.

Si propongono inoltre i criteri da adottare per l'attribuzione dei suddetti elementi negli altri casi in cui l'automatismo non sia possibile:

1. Attrazione risorse e conto terzi/donazioni (indicatori IRD2 e ITMD1):

- A. nel caso di risorse abbinate ad un responsabile non più in servizio alla data del 1/11/2012, queste vengono attribuite al Dipartimento ex-Legge 240 di ultima afferenza o a quello in cui si è trasformato il Dipartimento di ultima afferenza (se la data di cessazione è antecedente il 31/12/2011) secondo lo schema seguente:

Dipartimenti al 31/12/2011

Dipartimenti ex-Legge 240

Politiche Pubbliche e Scelte Collettive, Ricerca Sociale, Scienze Giuridiche ed Economiche	→	Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali
Scienze Mediche	→	Scienze della Salute
Medicina Clinica e Sperimentale	→	Medicina Traslazionale
Scienze e Tecnologie Avanzate, Scienze Ambientali, Informatica	→	Scienze e Innovazione Tecnologica
Scienze Economiche e Metodi Quantitativi, Studi per l'Impresa e il Territorio	→	Studi per l'Economia e l'Impresa
Studi Umanistici	→	Studi Umanistici
Scienze Chimiche, Alimentari, Farmaceutiche e Farmacologiche	→	Scienze del Farmaco

B. nel caso di risorse abbinate a personale non dipendente ma per le quali esiste la figura di responsabile scientifico (ad es. nel caso degli assegnisti di ricerca), le risorse saranno attribuite al Dipartimento ex-Legge 240 in relazione all'afferenza del responsabile scientifico, secondo quanto indicato nel punto 1.A;

C. nel caso di risorse acquisite dai Dipartimenti per le quali non esiste un responsabile, queste saranno attribuite al Dipartimento trasformato secondo lo schema precedente.

2. Internazionalizzazione (indicatore IRD3): nel caso mobilità in uscita effettuata da un professore o ricercatore non più in servizio alla data del 1/11/2012, questa sarà attribuita al Dipartimento ex-Legge 240 di ultima afferenza o a quello in cui si è trasformato il Dipartimento di ultima afferenza.
3. Spin-off (indicatore ITMD2): se nella società non sono presenti dipendenti dell'Ateneo, lo spin-off sarà attribuito al Dipartimento ex-Legge 240, trasformazione (secondo lo schema di cui al punto 1.A) di quello presso cui si era a suo tempo insediato (ad esempio con contratto per l'utilizzo dei locali e delle attrezzature).
4. Altre attività di terza missione (indicatore ITMD2). Tra le altre attività di terza missione sono stati inseriti i seguenti elementi: competizioni Start Cup, progetto ministeriale ILO Piemonte, associazione AI3. Gli elementi saranno ripartiti proporzionalmente tra i nuovi Dipartimenti sulla base del personale afferente.

Si chiede a codesto spettabile Senato Accademico di deliberare in merito.

(La Dott.ssa Cristina COLOCCINI prende parte alla seduta alle ore 11:00)

(Il Prof. Andrea BALDISSERA lascia momentaneamente la seduta alle ore 11:00)

Il PRESIDENTE cede la parola alla Dott.ssa Coloccini.

La Dott.ssa Cristina COLOCCINI illustra l'argomento.

OMISSIS

(Il Sig. Lorenzo CASALONE lascia momentaneamente la seduta alle ore 11:08)

Il PRESIDENTE dichiara aperta la discussione.

OMISSIS

(Il Prof. Andrea BALDISSERA rientra alle ore 11:10)

OMISSIS

(La Dott.ssa Cristina COLOCCINI lascia la seduta alle ore 11:15)

Il PRESIDENTE invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

- PREMESSO** che il bando VQR 2004-2010 prevede che l'ANVUR predisponga una relazione finale con una parte dedicata alla valutazione di merito dei Dipartimenti;
- CONSIDERATO** che tra gli obiettivi del bando VQR vi è consentire agli Atenei di conoscere il contributo dei vari Dipartimenti che li compongono alla valutazione complessiva della struttura, in modo da tenerne conto nella distribuzione interna delle risorse;
- CONSIDERATO** che la valutazione dell'ANVUR dovrà pertanto tener conto della composizione dell'Ateneo a seguito dell'attivazione dei nuovi Dipartimenti, successiva all'entrata in vigore della Legge 240/2012;
- CONSIDERATO** che, per questo motivo, il bando prevede che gli Atenei trasmettano all'ANVUR la composizione dei nuovi Dipartimenti con i nomi dei soggetti valutati (intesi come i professori e ricercatori in servizio alla data del bando) che ne fanno parte;
- CONSIDERATO** che l'ANVUR, utilizzando le valutazioni dei prodotti da parte dei GEV (Gruppo di Esperti della Valutazione) e la loro attribuzione univoca ai soggetti valutati, ricostruirà gli indicatori di qualità dei prodotti e, ove possibile, di capacità di attrazione risorse di ogni Dipartimento;
- VISTA** l'Appendice III del bando VQR 2004-2010 "Criteri, indicatori e pesi per la valutazione dei Dipartimenti";
- VISTO** il documento "Le informazioni sui nuovi Dipartimenti" pubblicato dall'ANVUR, dove sono descritti gli indicatori utilizzati per la valutazione dei Dipartimenti e le linee guida di inserimento dei dati sul sito VQR;
- CONSIDERATO** che, per quanto riguarda l'indicatore di attrazione delle risorse (IRD2), che deriva dai finanziamenti ottenuti da bandi competitivi, le linee guida prevedono che le strutture attribuiscono i finanziamenti al Dipartimento cui afferisce il coordinatore del progetto cui i fondi fanno riferimento e il dato è trasferito in automatico per i progetti PRIN, FIRB e del Programma Quadro;
- PRESO ATTO** che non sono previsti adempimenti da parte dell'Ateneo relativamente ai prodotti presentati, in quanto i valori dell'indicatore di qualità (IRD1) verranno calcolati

mediante l'associazione automatica della valutazione dei prodotti ai soggetti valutati, sulla base delle afferenze di questi ai nuovi Dipartimenti;

CONSIDERATO che la scadenza per la trasmissione delle informazioni, prevista inizialmente al 31/5/2012 e prorogata più volte, è fissata all'11/2/2013;

VISTO il bando di partecipazione all'esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010 (bando VQR 2004-2010), pubblicato in data 7/1/2011;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" emanato con D.R. Rep. n. 328 del 4/09/2012;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di attribuire gli elementi oggetto della valutazione (iniziative e/o progetti di ricerca e relativi finanziamenti) – non imputati in modo automatico dal sistema - al Dipartimento cui afferisce il responsabile dell'iniziativa o progetto ancora in servizio alla data del 1/11/2012;
2. di approvare i criteri riportati di seguito da adottare per l'attribuzione degli elementi oggetto della valutazione negli altri casi in cui l'automatismo non sia possibile:

A. Attrazione risorse e conto terzi/donazioni (indicatori IRD2 e ITMD1):

1. nel caso di risorse abbinate ad un responsabile non più in servizio alla data del 1/11/2012, queste vengono attribuite al Dipartimento ex-Legge 240 di ultima afferenza o a quello in cui si è trasformato il Dipartimento di ultima afferenza (se la data di cessazione è antecedente il 31/12/2011) secondo lo schema seguente:

Dipartimenti al 31/12/2011		Dipartimenti ex-Legge 240
Politiche Pubbliche e Scelte Collettive, Ricerca Sociale, Scienze Giuridiche ed Economiche	→	Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali
Scienze Mediche	→	Scienze della Salute
Medicina Clinica e Sperimentale	→	Medicina Traslazionale
Scienze e Tecnologie Avanzate, Scienze Ambientali, Informatica	→	Scienze e Innovazione Tecnologica
Scienze Economiche e Metodi Quantitativi, Studi per l'Impresa e il Territorio	→	Studi per l'Economia e l'Impresa
Studi Umanistici	→	Studi Umanistici

Scienze Chimiche, Alimentari,
Farmaceutiche e Farmacologiche

→ Scienze del Farmaco

2. nel caso di risorse abbinate a personale non dipendente ma per le quali esiste la figura di responsabile scientifico (ad es. nel caso degli assegnisti di ricerca), le risorse saranno attribuite al Dipartimento ex-Legge 240 in relazione all'afferenza del responsabile scientifico, secondo quanto indicato nel punto 1.A;
3. nel caso di risorse acquisite dai Dipartimenti per le quali non esiste un responsabile, queste saranno attribuite al Dipartimento trasformato secondo lo schema precedente:

B. Internazionalizzazione (indicatore IRD3): nel caso mobilità in uscita effettuata da un professore o ricercatore non più in servizio alla data del 1/11/2012, questa sarà attribuita al Dipartimento ex-Legge 240 di ultima afferenza o a quello in cui si è trasformato il Dipartimento di ultima afferenza:

C. Spin-off (indicatore ITMD2): se nella società non sono presenti dipendenti dell'Ateneo, lo spin-off sarà attribuito al Dipartimento ex-Legge 240, trasformazione (secondo lo schema di cui al punto 1.A) di quello presso cui si era a suo tempo insediato (ad esempio con contratto per l'utilizzo dei locali e delle attrezzature).

D. Altre attività di terza missione (indicatore ITMD2): tra le altre attività di terza missione sono stati inseriti i seguenti elementi: competizioni Start Cup, progetto ministeriale ILO Piemonte, associazione AI3. Gli elementi saranno ripartiti proporzionalmente tra i nuovi Dipartimenti sulla base del personale afferente.

6. Accordi, Convenzioni, Centri

6.1 Proposta di modifica dell'atto istitutivo del Centro per lo Sviluppo di Procedure Amministrative "Ce.SPA"

1/2013/6.1

Centro per lo sviluppo di procedure amministrative

Al Presidente del Senato Accademico

Il Centro per lo Sviluppo di Procedure Amministrative denominato "Ce.SPA" è stato istituito nel 2006 dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 6/2006/11.1 del 29 Settembre 2006 e dal Senato Accademico con delibera n. 7/2006/7.3 del 23 Ottobre 2006.

Il Centro è una struttura di supporto all'organizzazione e alla gestione di attività di servizio agli studenti di rilevante impegno, relative a settori comuni a più strutture, all'utilizzazione di apparecchiature complesse e strumenti tecnico-scientifici di uso comune a più strutture, alla sperimentazione e attivazione di modelli gestionali – amministrativi innovativi.

Gli attuali organi del Centro sono: il Presidente, il Consiglio del Centro e il Comitato Esecutivo.

Ha assunto le funzioni di Presidente il Rettore. Gli organi collegiali sono stati nominati con decreto del Rettore nel corso del 2006 ed, avendo durata triennale, sono stati rinnovati nell'anno 2009.

Le funzioni e la composizione degli organi sono disciplinate dagli articoli 7 ed 8 dell'atto istitutivo del Centro. La gestione contabile del Centro è stata affidata ad un segretario amministrativo individuato nell'ambito del Settore Finanza e Contabilità.

L'attività del Centro è iniziata nell'anno 2007 ed ha gestito vari progetti di interesse comune a tutte le strutture dell'Ateneo. Nel corso degli anni si sono tenute varie riunioni degli organi collegiali sia per gli adempimenti amministrativi indispensabili alla prosecuzione delle attività sia per monitorare sullo stato di attuazione dei progetti gestiti dal Centro. I verbali degli organi collegiali ed i bilanci del Centro sono stati pubblicati sul sito d'Ateneo.

Tutti i progetti gestiti dal Centro hanno avuto assegnazioni da parte dell'Amministrazione Centrale, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione. Ogni progetto ha un responsabile e spesso sono stati affidati incarichi ad alcune unità di personale tecnico amministrativo per svolgere attività relative al progetto specifico. Nel 2012 risultano attivi sei progetti che si ritiene opportuno continuare la loro attività nell'esercizio 2013. Risultano conclusi in anni precedenti il 2012 cinque progetti. Si allega una breve relazione esplicativa dei progetti gestiti dal Centro (allegato 1).

Considerato che gli obiettivi dei progetti gestiti dal Centro sono comuni a tutto l'Ateneo, si ritiene opportuno che le attività del Centro proseguano. Al fine di semplificare la gestione amministrativa del Centro si propone di istituire un unico organo collegiale che sostituisca i due organi collegiali esistenti.

La proposta di modifica dell'atto istitutivo del Centro è già stata discussa nella seduta del Senato Accademico del 17 Dicembre 2012. In tale occasione, la Prof.ssa Baici ha rilevato alcune osservazioni, considerate meritevoli di considerazione da parte del Senato stesso.

In conclusione, si propongono le seguenti modifiche.

Atto costitutivo del Centro per lo Sviluppo di Procedure Amministrative "Ce.SPA" – versione in vigore	Atto costitutivo del Centro per lo Sviluppo di Procedure Amministrative "Ce.SPA" – versione modificata da approvare
Art. 1 – Costituzione Il Centro di Servizi per lo Sviluppo di Procedure Amministrative denominato "Ce.SPA" è costituito come delibera del Senato Accademico su proposta del Consiglio di Amministrazione.	Art. 1 – Costituzione Il Centro di Servizi per lo Sviluppo di Procedure Amministrative denominato "Ce.SPA" è stato istituito dal Senato Accademico in data 23 Ottobre 2006 su proposta del Consiglio di Amministrazione.
Art. 2 – Sede Il Centro ha sede presso il Palazzo del Rettorato, via Duomo 6, Vercelli.	Art. 2 – Sede Il Centro ha sede presso il Palazzo del Rettorato, via Duomo 6, Vercelli.
Art. 3 – Composizione Partecipano alle attività del Centro le strutture interessate alle attività di analisi e progettazione di nuove procedure amministrative, coinvolgendo gli Uffici dell'Amministrazione, le Facoltà, i Dipartimenti, al fine di raccogliere le necessarie competenze, presenti e disponibili nell'Ateneo.	Art. 3 – Finalità Il Centro è da intendersi quale struttura di supporto alla progettazione, realizzazione e gestione di attività di servizio agli studenti e di modelli e sistemi organizzativi e gestionali.

Art. 4 – Finalità

Il Centro è da intendersi quale struttura di supporto all'organizzazione e alla gestione di attività di servizio agli studenti di rilevante impegno, relative a settori comuni a più strutture, all'utilizzazione di apparecchiature complesse e strumenti tecnico-scientifici di uso comune a più strutture, alla sperimentazione e attivazione di modelli gestionali - amministrativi innovativi.

E' struttura altresì volta alla fruizione delle competenze progettuali e tecniche acquisite e di eventuali banche dati e archivi.

Art. 5 – Organi

Sono organi del Centro:

- a) Il Presidente
- b) Il Consiglio del Centro
- c) Il Comitato Esecutivo

Art. 6 – Il Presidente

Il Rettore o suo delegato assume le funzioni di Presidente.

Il Presidente ha la rappresentanza del Centro, presiede il Consiglio di Gestione e ne rende esecutive le deliberazioni.

Art. 7 – Il Consiglio del Centro

Il Consiglio del Centro è rappresentativo delle strutture aventi competenze delle iniziative da assumere ed è composto da:

1. Il Presidente
2. Direttore Amministrativo
3. 3-4 componenti del Senato Accademico, di cui un rappresentante degli studenti
4. 3-4 componenti del Consiglio di Amministrazione di cui un rappresentante degli studenti
5. 1 rappresentante del personale tecnico-amministrativo scelto tra i rappresentanti del personale in Senato Accademico o Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio dura in carica tre anni e può essere riconfermato. La cessazione della carica implica l'automatica decadenza della nomina di componente del Consiglio. Con la disattivazione del Centro cessano di avere

Art. 4 – Composizione

Partecipano alle attività del Centro le strutture dell'Ateneo interessate allo sviluppo di servizi agli studenti e di modelli e sistemi organizzativi e gestionali.

Art. 5 – Organi

Sono Organi del Centro:

- a) Il Presidente
- b) Il Consiglio.

Art. 6 – Il Presidente

Il Rettore o suo delegato assume le funzioni di Presidente.

Il Presidente ha la rappresentanza del Centro, presiede il Consiglio e ne rende esecutive le deliberazioni.

Art. 7 - Il Consiglio del Centro

Il Consiglio del Centro è composto da:

1. il Rettore o un suo delegato, con funzioni di Presidente;
2. il Direttore Generale o un Dirigente suo delegato;
3. un docente, uno studente e un rappresentante del personale tecnico-amministrativo nell'ambito del Senato Accademico;
4. un componente del Consiglio di Amministrazione.

La nomina dei componenti è deliberata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore sentito il Senato Accademico.

Alle riunioni del Consiglio partecipa, con funzioni di segretario verbalizzante, il

efficacia le nomine all'interno dei singoli Organi.

E' riservato alla competenza del Consiglio:

- a) Formulare indirizzi del Centro e programmare le attività
- b) Approvare il bilancio preventivo e il conto consuntivo
- c) Deliberare l'accettazione di donazioni e lasciti
- d) Deliberare in materia di convenzioni e contratti
- e) Deliberare su tutte le questioni riguardanti l'amministrazione del Centro.

Art. 8 – Il Comitato Esecutivo

Il Comitato composto da:

1. Il Presidente
2. Direttore Amministrativo
3. Dirigenti delle Divisioni interessate
4. Docenti esperti dell'area informatica, dell'area economica/organizzazione, dell'area di scienze della comunicazione
5. 1 rappresentante del personale tecnico-amministrativo scelto tra i rappresentanti del personale in Senato o Consiglio di Amministrazione

Il Comitato dura in carica tre anni.

E' riservata alla competenza del Comitato l'attuazione delle linee del Consiglio di Gestione.

E' convocato dal Presidente o su richiesta di almeno due componenti.

Art. 9 – Funzionamento degli Organi

segretario amministrativo del Centro.

Su invito del Presidente possono intervenire alla riunioni del Consiglio i responsabili dei progetti gestiti dal Centro e coloro, docenti e tecnici amministrativi, le cui competenze sono ritenute utili per le decisioni da assumere.

Il Consiglio dura in carica tre anni e può essere riconfermato. La cessazione della carica implica l'automatica decadenza della nomina di componente del Consiglio. Con la disattivazione del Centro cessano di avere efficacia le nomine all'interno del Consiglio.

Le competenze del Consiglio sono:

- a) definire gli obiettivi e programmare le attività del Centro;
- b) monitorare le attività del Centro e la loro adeguatezza, in termini di tempi di realizzazione e utilizzo di risorse, rispetto agli obiettivi e ai programmi definiti;
- c) deliberare su questioni riguardanti l'amministrazione del Centro;
- d) deliberare l'accettazione di donazioni e lasciti;
- e) deliberare in materia di convenzioni e contratti.

Art. 8 – Funzionamento degli Organi

Per quanto riguarda il funzionamento degli Organi del Centro si applicano le norme relative al funzionamento degli Organi collegiali universitari.

<p>Per quanto riguarda il funzionamento degli Organi del Centro si applicano le norme relative al funzionamento degli Organi collegiali universitari.</p> <p>Art. 10 – Gestione amministrativa La gestione contabile è affidata all’ufficio bilancio, al cui interno è individuato, con apposito provvedimento, un funzionario che svolgerà le funzioni di Segretario Amministrativo, che parteciperà alle riunioni del Consiglio e del Comitato.</p> <p>Art. 11 – Gestione contabile Il Centro ha autonomia finanziaria e contabile.</p> <p>Art. 12 – Fondi Il Centro può disporre dei fondi assegnati eventualmente dai soggetti esterni e di contributi erogati da soggetti pubblici e privati.</p> <p>Art. 13 – Norme finali Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si applicano le norme del Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.</p>	<p>Art. 9 – Gestione amministrativa La gestione contabile è affidata al Settore competente per le risorse finanziarie dell’Ateneo, al cui interno è individuato, con apposito provvedimento, il Segretario Amministrativo, che partecipa alle riunioni del Consiglio con funzioni di segretario verbalizzante.</p> <p>Art. 10 – Gestione contabile Il Centro gestisce un proprio budget di spesa, assegnato annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione dell’Ateneo.</p> <p>Art. 11 – Fondi Il Centro può disporre dei fondi assegnati eventualmente dai soggetti esterni e di contributi erogati da soggetti pubblici e privati.</p> <p>Art. 12 – Norme finali Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si applicano le norme <i>dello Statuto e</i> del Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.</p>
---	--

Si chiede al Senato Accademico di esprimere *parere favorevole* in merito alle suddette modifiche.

Il PRESIDENTE cede la parola al Direttore Generale.

OMISSIS

Il PRESIDENTE dichiara aperta la discussione.

OMISSIS

Il PRESIDENTE invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

- Premesso** che il Centro per lo Sviluppo di Procedure Amministrative denominato “Ce.SPA” è stato istituito nel 2006 dal Consiglio di Amministrazione con delibera n.6/2006/11.1 del 29 Settembre 2006 e dal Senato Accademico con delibera n. 7/2006/7.3 del 23 Ottobre 2006;
- Considerato** che gli obiettivi dei progetti gestiti dal Centro sono comuni a tutto l’Ateneo, si ritiene opportuno che le attività del Centro proseguano e al fine di semplificare la gestione amministrativa del Centro si propone di istituire un unico organo collegiale che sostituisca i due organi esistenti;
- Viste** e recepite le osservazioni rilevate dalla Prof.ssa Baici nella seduta del Senato Accademico del 17 Dicembre 2012;
- Preso atto** che si propone la modifica dell’Atto Istitutivo del Centro per lo sviluppo di Procedure Amministrative;
- Visto** il Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Visto** lo Statuto dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”.

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

DELIBERA

1. Di esprimere *parere favorevole* sulle modifiche apportate all’atto istitutivo del Centro per lo sviluppo di procedure amministrative Ce.SPA esposte nella tabella sotto riportata che mette a confronto la versione dell’atto istitutivo in vigore con quella da approvare.

Atto costitutivo del Centro per lo Sviluppo di Procedure Amministrative “Ce.SPA” – <u>versione in vigore</u>	Atto costitutivo del Centro per lo Sviluppo di Procedure Amministrative “Ce.SPA” – <u>versione modificata da approvare</u>
Art. 1 – Costituzione Il Centro di Servizi per lo Sviluppo di Procedure Amministrative denominato “Ce.SPA” è costituito come delibera del Senato Accademico su proposta del Consiglio di Amministrazione.	Art. 1 – Costituzione Il Centro di Servizi per lo Sviluppo di Procedure Amministrative denominato “Ce.SPA” è stato istituito dal Senato Accademico in data 23 ottobre 2006 su proposta del Consiglio di Amministrazione.
Art. 2 – Sede Il Centro ha sede presso il Palazzo del Rettorato, via Duomo 6, Vercelli.	Art. 2 – Sede Il Centro ha sede presso il Palazzo del Rettorato, via Duomo 6, Vercelli.
Art. 3 – Composizione Partecipano alle attività del Centro le strutture interessate alle attività di analisi e progettazione di nuove procedure amministrative, coinvolgendo gli Uffici dell’Amministrazione, le Facoltà, i Dipartimenti, al fine di raccogliere le necessarie competenze, presenti e disponibili	Art. 3 – Finalità Il Centro è da intendersi quale struttura di supporto alla progettazione, realizzazione e gestione di attività di servizio agli studenti e di modelli e sistemi organizzativi e gestionali.

nell'Ateneo.

Art. 4 – Finalità

Il Centro è da intendersi quale struttura di supporto all'organizzazione e alla gestione di attività di servizio agli studenti di rilevante impegno, relative a settori comuni a più strutture, all'utilizzazione di apparecchiature complesse e strumenti tecnico-scientifici di uso comune a più strutture, alla sperimentazione e attivazione di modelli gestionali - amministrativi innovativi.

E' struttura altresì volta alla fruizione delle competenze progettuali e tecniche acquisite e di eventuali banche dati e archivi.

Art. 5 – Organi

Sono organi del Centro:

- a) Il Presidente
- b) Il Consiglio del Centro
- c) Il Comitato Esecutivo

Art. 6 – Il Presidente

Il Rettore o suo delegato assume le funzioni di Presidente.

Il Presidente ha la rappresentanza del Centro, presiede il Consiglio di Gestione e ne rende esecutive le deliberazioni.

Art. 7 – Il Consiglio del Centro

Il Consiglio del Centro è rappresentativo delle strutture aventi competenze delle iniziative da assumere ed è composto da:

1. Il Presidente
2. Direttore Amministrativo
3. 3-4 componenti del Senato Accademico, di cui un rappresentante degli studenti
4. 3-4 componenti del Consiglio di Amministrazione di cui un rappresentante degli studenti
5. 1 rappresentante del personale tecnico-amministrativo scelto tra i rappresentanti del personale in Senato Accademico o Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio dura in carica tre anni e può

Art. 4 – Composizione

Partecipano alle attività del Centro le strutture dell'Ateneo interessate allo sviluppo di servizi agli studenti e di modelli e sistemi organizzativi e gestionali.

Art. 5 – Organi

Sono Organi del Centro:

- a) Il Presidente
- b) Il Consiglio.

Art. 6 – Il Presidente

Il Rettore o suo delegato assume le funzioni di Presidente.

Il Presidente ha la rappresentanza del Centro, presiede il Consiglio e ne rende esecutive le deliberazioni.

Art. 7 - Il Consiglio del Centro

Il Consiglio del Centro è composto da:

1. il Rettore o un suo delegato, con funzioni di Presidente;
2. il Direttore Generale o un Dirigente suo delegato;
3. un docente, uno studente e un rappresentante del personale tecnico-amministrativo nell'ambito del Senato Accademico;
4. un componente del Consiglio di Amministrazione.

La nomina dei componenti è deliberata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del

essere riconfermato. La cessazione della carica implica l'automatica decadenza della nomina di componente del Consiglio. Con la disattivazione del Centro cessano di avere efficacia le nomine all'interno dei singoli Organi.

E' riservato alla competenza del Consiglio:

- a) Formulare indirizzi del Centro e programmare le attività
- b) Approvare il bilancio preventivo e il conto consuntivo
- c) Deliberare l'accettazione di donazioni e lasciti
- d) Deliberare in materia di convenzioni e contratti
- e) Deliberare su tutte le questioni riguardanti l'amministrazione del Centro.

Art. 8 – Il Comitato Esecutivo

Il Comitato composto da:

1. Il Presidente
2. Direttore Amministrativo
3. Dirigenti delle Divisioni interessate
4. Docenti esperti dell'area informatica, dell'area economica/organizzazione, dell'area di scienze della comunicazione
5. 1 rappresentante del personale tecnico-amministrativo scelto tra i rappresentanti del personale in Senato o Consiglio di Amministrazione

Il Comitato dura in carica tre anni.

E' riservata alla competenza del Comitato l'attuazione delle linee del Consiglio di Gestione.

E' convocato dal Presidente o su richiesta di almeno due componenti.

Art. 9 – Funzionamento degli Organi

Per quanto riguarda il funzionamento degli Organi del Centro si applicano le norme relative al funzionamento degli Organi collegiali universitari.

Art. 10 – Gestione amministrativa

La gestione contabile è affidata all'ufficio

Rettore sentito il Senato Accademico.

Alle riunioni del Consiglio partecipa, con funzioni di segretario verbalizzante, il segretario amministrativo del Centro.

Su invito del Presidente possono intervenire alla riunioni del Consiglio i responsabili dei progetti gestiti dal Centro e coloro, docenti e tecnici amministrativi, le cui competenze sono ritenute utili per le decisioni da assumere.

Il Consiglio dura in carica tre anni e può essere riconfermato. La cessazione della carica implica l'automatica decadenza della nomina di componente del Consiglio. Con la disattivazione del Centro cessano di avere efficacia le nomine all'interno del Consiglio.

Le competenze del Consiglio sono:

- a) definire gli obiettivi e programmare le attività del Centro;
- b) monitorare le attività del Centro e la loro adeguatezza, in termini di tempi di realizzazione e utilizzo di risorse, rispetto agli obiettivi e ai programmi definiti;
- c) deliberare su questioni riguardanti l'amministrazione del Centro;
- d) deliberare l'accettazione di donazioni e lasciti;
- e) deliberare in materia di convenzioni e contratti;
- f) approvare la relazione annuale di cui all'articolo 11.

Art. 8 – Funzionamento degli Organi

Per quanto riguarda il funzionamento degli Organi del Centro si applicano le norme relative al funzionamento degli Organi collegiali universitari.

Art. 9 – Gestione amministrativa

<p>bilancio, al cui interno è individuato, con apposito provvedimento, un funzionario che svolgerà le funzioni di Segretario Amministrativo, che parteciperà alle riunioni del Consiglio e del Comitato.</p> <p>Art. 11 – Gestione contabile</p> <p>Il Centro ha autonomia finanziaria e contabile.</p> <p>Art. 12 – Fondi</p> <p>Il Centro può disporre dei fondi assegnati eventualmente dai soggetti esterni e di contributi erogati da soggetti pubblici e privati.</p> <p>Art. 13 – Norme finali</p> <p>Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si applicano le norme del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.</p>	<p>La gestione contabile è affidata al Settore competente per le risorse finanziarie dell'Ateneo, al cui interno è individuato, con apposito provvedimento, il Segretario Amministrativo, che partecipa alle riunioni del Consiglio con funzioni di segretario verbalizzante.</p> <p>Art. 10 – Gestione contabile</p> <p>Il Centro gestisce un proprio budget di spesa, assegnato annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione dell'Ateneo.</p> <p>Art. 11 – Relazione annuale</p> <p>Il Presidente del Centro presenta una relazione annuale al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte relativamente ai progetti gestiti dal Centro e sugli obiettivi raggiunti.</p> <p>Art. 12 – Fondi</p> <p>Il Centro può disporre dei fondi assegnati eventualmente dai soggetti esterni e di contributi erogati da soggetti pubblici e privati.</p> <p>Art. 13 – Norme finali</p> <p>Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si applicano le norme <i>dello Statuto e</i> del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.</p>
--	---

ALLEGATO 1 della proposta di delibera.

PROGETTI ATTIVI NELL'ANNO 2012

1. Curriculum Vitae on line.

Il responsabile del progetto è il dott. Federico Gallo.

Il progetto si propone di creare dei *curriculum vitae* uniformi per tutto il personale tecnico amministrativi e di creare un applicativo informatico per poter compilare on-line i *curriculum vitae*.

In pratica, si vuole disporre di uno strumento informatico che permetta di organizzare e semplificare la gestione dei curriculum vitae del personale dipendente tecnico amministrativo dell'Ateneo. L'applicativo deve essere a disposizione sia del personale preposto (operatori) sia del personale dipendente (utenti). Gli utenti potranno visualizzare i propri dati e proporre le integrazioni necessarie al completamento del fascicolo personale. Gli operatori effettueranno la raccolta iniziale dei dati e la convalida delle informazioni fornite dagli utenti.

Nel corso del 2011 è stato realizzato internamente il software, usufruendo di tecnologia ASP.NET, già utilizzata per altre applicazioni web realizzate in Rettorato risultata adeguata alle necessità. Sono stati

pubblicati on line sul sito web di Ateneo i curriculum vitae del personale di categoria EP, del personale con incarico di responsabilità.

Nel corso dell'esercizio 2012, i tecnici informatici hanno attivato un motore di ricerca interno in base ai campi: data di nascita, inquadramento, titolo di studio, abilitazione. Con l'utilizzo del suddetto motore di ricerca, è possibile effettuare ricerche personali o condivise con altri utenti autorizzati. I risultati della ricerca possono essere esportati in formato excel. Inoltre è stata implementata la possibilità di autenticazione tramite protocollo sicuro LDAPS. E' continuata l'elaborazione dei c.v. di tutto il personale tecnico amministrativo che non verranno pubblicati sul sito on-line, ma saranno inseriti nella banca dati della procedura informatizzata.

2. Innovazione della didattica con ausilio delle ICT.

La responsabile del progetto è la Prof.ssa Giuliana Franceschinis.

La necessità di proporre un progetto sull'innovazione della didattica è partita dallo studio di "moodle": portale informatico utilizzato con successo in quasi tutte le Facoltà dell'Ateneo, tramite il quale i docenti possono mettere a disposizione degli studenti dispense, questionari, simulazioni di esami degli insegnamenti di cui sono titolari. Dato l'ampio utilizzo di "moodle" sia all'interno dei Corsi di Laurea che all'interno dei Corsi di Master, la Prof.ssa Franceschinis ha proposto un progetto con i seguenti obiettivi:

- Offrire un servizio di e-learning migliore agli studenti;
- Utilizzare al meglio le potenzialità di "moodle";
- Proporre iniziative di orientamento;
- Gestire nuove opportunità dal punto di vista dell'offerta formativa.

Il progetto è stato presentato nell'ambito del Consiglio del Cespa in data 26 gennaio 2010, successivamente è stato discusso in Senato Accademico che con deliberazione n. 4/2010/7.2 del 26/04/2010 ha espresso un parere favorevole in merito all'attuazione del progetto.

Il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 5/2010/13.1 del 16/07/2010 ha espresso parere favorevole sulla prima fase del progetto riguardante l'aggiornamento della piattaforma Moodle. Per quanto riguarda gli aspetti riguardanti la formazione e i servizi Help desk ha proposto di affinare il progetto. In ottemperanza a tale decisione, con nota n. 20.429 del 11/10/2010 l'Amministrazione Centrale ha assegnato al Centro per lo sviluppo di procedure Amministrative l'importo di € 16.000,00 per adeguare l'infrastruttura su cui si basa il servizio D.I.R. – Didattica in Rete.

Con deliberazione del Consiglio del Centro del 20 ottobre 2010 si è istituita l'unità previsionale di spesa "Innovazione della didattica con l'ausilio delle ICT" nell'ambito del bilancio di previsione del Centro per lo Sviluppo di Procedure Amministrative al fine di poter gestire contabilmente il progetto.

Nel corso del 2011 si sono avviate le attività del progetto tese al potenziamento tecnologico: sono stati acquistati due server al fine di migliorare l'utilizzo di Moodle all'interno dell'Ateneo e sono state pagate le ore di straordinario ai tecnici informatici coinvolti nel progetto.

3. Nuova Procedura registrazione esami.

Il responsabile del progetto è il Prof. A. Turolla.

Lo scopo è l'introduzione di un sistema informatizzato per la registrazione degli esami universitari degli studenti dell'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro".

Il progetto si articola in due fasi: la prima prevede un'analisi della situazione attuale che identifichi i bisogni informativi, rilevi le attuali procedure operative e ne metta in evidenza le criticità e i punti di debolezza. La seconda fase prevede la progettazione e la realizzazione (hardware e software) della

nuova procedura informatizzata, inserita in un riassetto organizzativo e operativo, testata attraverso un progetto pilota da attivarsi in via sperimentale in alcune Facoltà; successivamente la procedura verrà estesa a tutte le altre Facoltà.

Nel corso dell'anno 2009 si è conclusa la prima fase e tutte le Facoltà sono state dotate degli hardware e dei software necessari per la registrazione elettronica degli esami. E' stata individuata la Facoltà di Giurisprudenza come Facoltà pilota per la sperimentazione. Criticità del progetto si è dimostrato essere il mancato completo caricamento sull'apposito software delle titolarità degli insegnamenti dei corsi di laurea, senza tale dato risulta impossibile registrare in via elettronica l'esame.

Nel corso del 2010 si è provveduto a superare tale criticità e la fase di sperimentazione è stata estesa alle Facoltà di Lettere e Filosofia, di Economia e di Medicina e Chirurgia.

Complessivamente nel 2010, le attività di verbalizzazione hanno complessivamente coinvolto qualche centinaio di studenti ed hanno consentito di testare la procedura mettendo in evidenza alcune criticità. In parte si è trattato di problemi di natura tecnico/informatica presto individuati e risolti o avviati a soluzione.

Nel corso del 2011 l'utilizzo dell'applicativo *Uniwex* per la verbalizzazione elettronica degli esami è stato esteso a tutte le Facoltà e molti appelli sono stati verbalizzati in modo elettronico apponendo la firma digitale tramite la *smart card*.

Nel corso del 2012, il progetto è passato all'utilizzo di un nuovo applicativo per la verbalizzazione elettronica degli esami. Questa esigenza è stata imposta dal passaggio al software "*Esse Tre*" per la gestione della carriera degli studenti. Il nuovo applicativo utilizzato per la registrazione degli esami è un modulo di "*Esse tre*". Nel 2012, si sono effettuati corsi di aggiornamento al personale tecnico amministrativo al fine di imparare ad utilizzare il nuovo software.

4. Razionalizzazione e controllo delle Procedure Contabili.

La responsabile del progetto è la Prof.ssa Maura Campra.

Il progetto si propone di migliorare le procedure contabili d'Ateneo.

Nel corso del 2010, sono state realizzate le seguenti attività:

- Ultimazione del processo di unificazione delle anagrafiche in un unico data-base. Dal mese di luglio 2010 tutte le strutture dell'Ateneo (Facoltà, Dipartimenti, Centri ed Amministrazione Centrale) adottano le stesse anagrafiche, che sono caricate sul programma di contabilità. Inoltre, grazie alla creazione di un unico data-base, se una struttura apporta modifiche alle anagrafiche esistenti e/o ne inserisce delle nuove, tali variazioni sono valide per tutto l'Ateneo (con evidente risparmio di tempo).
- Consolidamento della procedura di centralizzazione dei versamenti delle ritenute fiscali e previdenziali, avviata nel mese di febbraio e ormai consolidata.

In relazione al processo di unificazione delle anagrafiche e di centralizzazione dei versamenti delle ritenute previdenziali e fiscali, il Collegio dei Revisori con verbale n. 50/2010 del 24/09/2010 ha messo in evidenza la necessità di accentrare anche il pagamento dei compensi al personale esterno.

In tal modo si otterrebbe un migliore controllo interno della procedura, una maggiore semplificazione ed efficienza nelle operazioni connesse alla rilevazione, al versamento ed alle presentazioni delle dichiarazioni fiscali riferite a tali compensi.

Nel corso dell'esercizio 2011 tutti i pagamenti a personale esterno sono stati centralizzati presso l'Amministrazione centrale. I risultati raggiunti, come illustrati nella riunione del Consiglio del Ce.SPA del 16 novembre 2011, sono stati una riduzione delle dichiarazioni fiscali compilate ed inviate; una migliore comunicazione con gli Istituti Previdenziali, in quanto vi è un unico interlocutore con tutti gli Istituti; una riduzione dei tempi di lavoro per la compilazione delle dichiarazioni fiscali che raggruppano dati di tutte le strutture (ad esempio dichiarazione annuale Irap, conguaglio fiscale).

Per l'esercizio 2012 l'obiettivo del progetto è stato quello di migrare i dati patrimoniali esistenti sui Dipartimenti sul database dell'Amministrazione centrale in modo da passare alla gestione di un unico Patrimonio per tutto l'Ateneo. Nel corso del 2012, in primo luogo si è effettuata la ricognizione inventariale dei beni mobili e successivamente si è redatto un piano delle ubicazioni di Ateneo uguale per tutti i Dipartimenti. Dopo queste due fasi che si sono concluse nel mese di novembre 2012, si procederà alla migrazioni dei dati patrimoniali sul db dell'Amministrazione centrale nel mese di gennaio 2013.

5. Registro attività docenti

Il responsabile del progetto è il Prof. Giacomo Ferrari.

Nel corso del 2010 si è deciso di concludere il progetto con risorse interne e non più con acquisizioni esterne. A tre tecnici informatici dell'Ateneo è stato affidato il compito specifico di creare internamente un software per un registro delle lezioni dei docenti. Si è preso in considerazione il registro creato all'interno della Facoltà di Lettere e Filosofia utilizzando la procedura *Syllabus*.

Nell'esercizio 2011, la *console-web* utilizzata per il registro attività docenti è stata ultimata all'interno della Facoltà di Lettere e Filosofia. La *console-web* permette sia di semplificare gli adempimenti di autocertificazione delle attività didattiche, attualmente redatte in formato cartaceo (attività didattiche frontali: lezioni, esercitazioni, seminari sia tenuti nell'ambito dei corsi istituzionali che in quelli affidati all'interno dell'ateneo, altre attività come le ore di tutorato, orientamento o sostegno agli studenti, laureati - numero di tesi e ore di assistenza-, esami di profitto, incarichi organizzativi...) sia di provvedere alla compilazione via web del syllabus di ogni attività didattica offerta (necessaria per il rilascio del Diploma Supplement DS, sia in italiano sia in inglese).

Nell'anno 2012 le attività del progetto si sono arrestate a causa della riorganizzazione dell'intero Ateneo e dell'istituzione dei nuovi Dipartimenti attivi dal 01 gennaio 2012. Nel 2013 si auspica di sperimentare l'utilizzo della console-web in tutti i Dipartimenti.

6. Reti e sicurezza informatica

La responsabile del progetto è la Prof.ssa Lavinia Egidi.

Lo scopo è quello di adeguare la sicurezza delle reti informatiche di Ateneo e degli accessi alla stessa da parte degli utenti.

E' stato istituito l'Ufficio Reti e Sicurezza per seguire le problematiche di rete che interessano l'intero Ateneo. E' stata redatta la Carta della Sicurezza ICT. Nel corso del 2010, sono state predisposte le linee guida della Carta della Sicurezza ICT. Si è inoltre proceduto ad effettuare i lavori di cablaggio necessari per i collegamenti alla rete presso la Facoltà di Farmacia e presso il Dipartimento di Scienze Chimiche, Farmaceutiche e Farmacologiche a Novara. Sono terminati i lavori di cablaggio in rame a piano terra del Rettorato e sono in fase di progettazione i lavori di cablaggio degli altri piani del Rettorato. Nel corso del 2010, è stata effettuata una procedura di gara al fine di sostituire i telefoni in uso con telefoni Voip, pertanto sono stati acquistati i nuovi apparecchi telefonici e nuovi centralini.

Nel corso del 2011, sono stati effettuati i lavori di cablaggio presso la nuova sede del Dipartimento di Ricerca Sociale in Alessandria; sono stati acquistati ulteriori apparati di rete fissa (switch) per potenziare il collegamento alla rete; è stato effettuato il collegamento alla fibra ottica del CSI nelle tre città sedi dell'Ateneo.

Nel corso del 2012 si è effettuata una procedura di gara per acquisire reti wireless da installare in tutte le strutture dell'Ateneo, sono stati acquistati ulteriori centralini VOIP al fine di passare alla telefonia Voip in tutto l'Ateneo.

I progetti “Analisi delle posizioni organizzative” – “Impatto Economico” – “Ristrutturazione siti web” sono terminati in anni precedenti il 2011.

In relazione al progetto “**Analisi delle posizioni organizzative**” di cui è responsabile il Prof. Bertero, nel 2008 sono state analizzate le posizioni organizzative presenti all’interno dell’Ente ai fini della corresponsione dell’indennità prevista dal Contratto Collettivo per il personale tecnico amministrativo e al fine di una migliore organizzazione dei carichi di lavoro. L’attività si è conclusa nel corso dell’anno 2008 con la presentazione dei risultati, si sono effettuate spese per €51.349,97.

Il Progetto “**Impatto Economico**” di cui è responsabile il Prof. Alberto Cassone ha cercato di descrivere l’impatto economico dell’Ateneo sul territorio. I risultati della ricerca sono stati pubblicati su riviste e discussi in vari convegni. Le attività si sono concluse il 31/12/2010 e l’importo non utilizzato di €334,13 è stato destinato alla parte libera dell’avanzo di amministrazione effettivo per affrontare le spese future del Centro.

Il progetto “**Ristrutturazione siti web**” di cui è responsabile il Prof. Luigi Portinale ha creato il nuovo portale web d’Ateneo che è stato messo in linea ad agosto 2008 con la piattaforma fornita dalla ditta Quintetto. In data 31/12/2009 il progetto si ritiene concluso e l’importo non utilizzato di €28.304,61 è stato vincolato in avanzo di amministrazione effettivo per destinarlo completamente alla copertura delle spese di manutenzione annuali del sito d’Ateneo.

Nel corso del 2011 sono stati attivati due progetti che si sono conclusi nell’arco dell’anno.

Il Progetto “**Sito d’Ateneo**” è iniziato nell’esercizio 2011 con l’assegnazione da parte dell’Amministrazione dell’importo di €8.000,00 e la conseguente istituzione di una Unità previsionale di spesa nell’ambito del bilancio del Ce.SPA. L’obiettivo del progetto è quello di proporre la ristrutturazione del sito internet dell’Ateneo.

Nel mese di luglio 2011 si è proceduto ad effettuare la selezione per il conferimento di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa, al fine di incaricare il collaboratore ad effettuare lo studio sulla gradevolezza del sito d’Ateneo. In seguito, al controllo di legittimità della Corte dei Conti, la collaboratrice, risultante vincitrice, ha potuto iniziare la sua attività nel mese di novembre 2011. La collaboratrice si è impegnata a collaborare con i tecnici informatici addetti alla gestione del sito d’Ateneo, in modo che essi siano aggiornati in tempo reale sulle possibili future migliorie da apportare al sito.

L’importo conferito di €8.000,00 è stato interamente trasferito all’Amministrazione al fine di permettere il pagamento delle tranche del contratto di collaborazione.

Il progetto “**Ergonomia ambientale e sicurezza nei luoghi di lavoro**” è iniziato nell’esercizio 2011 con un’assegnazione dell’importo di €22.000,00 e con la conseguente istituzione dell’unità previsionale di spesa nell’ambito del bilancio del Ce.SPA. Al progetto partecipano diversi Enti ed Università al fine di migliorare la sicurezza nei luoghi di lavoro. Il nostro Ateneo ha partecipato con il co-finanziamento di €22.000,00 che è stato trasferito al Co.REP (coordinatore amministrativo del progetto) al fine di co-finanziare le attività tese a sperimentare l’ergonomia ambientale presso le strutture di Ateneo in collaborazione con il Servizio di prevenzione e sicurezza. In particolare, sono stati assegnati dal Co.REP “contratti a progetto” (o borse di studio) per reclutare personale laureato e addestrato da destinare all’attività di sperimentazione delle “buone pratiche di ergonomia ambientale e sicurezza” nei luoghi di lavoro all’interno del nostro Ateneo. I contratti/borse sono stati attivati nel mese di dicembre 2011 e continueranno la loro attività nel corso del 2012.

6.2 Accordo di collaborazione con la Società del Quartetto per la co-organizzazione del Concorso Viotti 1/2013/6.2

Ai Componenti del Senato Accademico

La Società del Quartetto di Vercelli promuove e organizza dal 1950 il Concorso Internazionale di Musica “*Gian Battista Viotti*”, manifestazione di riconosciuto prestigio internazionale, quarta al mondo in ordine cronologico di istituzione delle competizioni mondiali.

Il Concorso si svolge ogni anno, alterna la sezione di pianoforte a quella di canto lirico, è dedicato a giovani artisti che desiderino intraprendere una carriera musicale internazionale. È posto sotto l’alto patronato del Presidente della Repubblica e sotto gli auspici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Regione Piemonte e della Città di Vercelli.

L’Università intende perseguire la sua terza missione dell’impegno pubblico e sociale, accanto a quelle tradizionali della didattica e della ricerca, impegnandosi a generare e a disseminare la conoscenza in sinergia con soggetti pubblici e privati che condividano i medesimi obiettivi.

È quindi interesse dell’Università intraprendere una collaborazione attiva con la Società del Quartetto di Vercelli per partecipare all’organizzazione e alla promozione delle edizioni del Concorso “*Gian Battista Viotti*”, prendendovi parte mediante propri esponenti.

Si chiede a codesto spettabile Senato Accademico di deliberare in merito.

Il PRESIDENTE illustra l’argomento.

OMISSIS

Il PRESIDENTE dichiara aperta la discussione.

OMISSIS

Il PRESIDENTE invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

PREMESSO che la Società del Quartetto di Vercelli promuove e organizza dal 1950 il Concorso Internazionale di Musica “*Gian Battista Viotti*”, dedicato a giovani artisti che desiderino intraprendere una carriera musicale internazionale;

CONSIDERATO che l’Ateneo intende perseguire la sua terza missione dell’impegno pubblico e sociale, accanto a quelle tradizionali della didattica e della ricerca, impegnandosi a generare e a disseminare la conoscenza in sinergia con soggetti pubblici e privati che condividano i medesimi obiettivi;

VALUTATA l’intenzione dell’Ateneo di intraprendere una collaborazione attiva con la Società del Quartetto di Vercelli per partecipare all’organizzazione e alla promozione delle edizioni del Concorso “*Gian Battista Viotti*”, prendendovi parte mediante propri esponenti;

VISTI gli articoli 5, comma 1, e 12, comma 2, lettera h), dello Statuto vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

DELIBERA

- 1) di approvare, per gli aspetti di propria competenza, l'accordo a titolo gratuito di collaborazione tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" e la Società del Quartetto di Vercelli, come riportato nel testo allegato;
- 2) di dare mandato al Rettore a sottoscrivere l'accordo di collaborazione di cui al punto precedente.

Allegato

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", con sede in Vercelli, via Duomo n. 6, codice fiscale 94021400026 e partita IVA n. 01943490027, nella persona del Professor Cesare Emanuel in qualità di Rettore, **munito dei necessari poteri in virtù della delibera**, (di seguito l'“**Università**”)

E

la Società del Quartetto di Vercelli, con sede in Vercelli, Via Monte di Pietà 39, codice fiscale ... e partita IVA n. ..., nella persona della signora Maria Arsieni Robbone, in qualità di Presidente, munito dei necessari poteri in virtù dello Statuto (di seguito l'“**Associazione**” e, congiuntamente all'Università, le “**Parti**”).

PREMESSO CHE:

- l'Associazione promuove e organizza dal 1950 il Concorso Internazionale di Musica “Gian Battista Viotti” (di seguito “Concorso”), manifestazione di riconosciuto prestigio internazionale, quarta al mondo in ordine cronologico di istituzione delle competizioni mondiali; è socio fondatore e membro attivo della Fédération Mondiale des Concours Internationaux de Musique di Ginevra, che raccoglie e regola i più importanti concorsi internazionali di musica;
- il Concorso si svolge ogni anno; alterna la sezione di pianoforte a quella di canto lirico; è dedicato a quei giovani artisti che abbiano in animo di intraprendere una carriera musicale internazionale; è posto sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e sotto gli auspici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Regione Piemonte e della Città di Vercelli;
- il Concorso, in sessantatré edizioni, ha selezionato oltre diecimila artisti da oltre cento nazioni, ospitato più di cinquecento giurati di fama internazionale, contribuito a lanciare le carriere di coloro che sarebbero diventati i più grandi artisti della scena musicale mondiale;
- è interesse dell'Associazione contribuire attivamente a sviluppare una nuova coscienza partecipativa e intergenerazionale attraverso la creazione di una rete collaborativa con l'Università, volta anche a migliorare lo sviluppo qualitativo del Concorso e il suo apparato organizzativo;
- l'Università intende perseguire la sua terza missione dell'impegno pubblico e sociale, accanto a quelle tradizionali della didattica e della ricerca, impegnandosi a generare e a disseminare la conoscenza in sinergia con soggetti pubblici e privati che condividano i medesimi obiettivi;
- è interesse dell'Università intraprendere una collaborazione attiva con l'Associazione e compartecipare all'organizzazione e alla promozione delle successive edizioni del Concorso, prendendovi parte mediante propri esponenti,

con la presente scrittura privata, redatta in duplice originale,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Finalità

1. L'Associazione, allo scopo di mantenere intatto il successo e il prestigio del Concorso, propone all'Università, che accetta mediante la sottoscrizione del presente Accordo, lo sviluppo congiunto di sinergie organizzative per la diffusione del Concorso nell'ambito della propria comunità accademica e studentesca e della rete accademica nazionale e internazionale cui fa riferimento, e per la definizione di forme partecipative dell'Università allo stesso.
2. L'Accordo si intende stipulato a titolo gratuito e non comporta oneri finanziari a carico delle Parti, fatti salvi eventuali separati accordi aventi per oggetto la concessione di contributi e/o finanziamenti all'Associazione da parte dell'Università.
3. In ogni caso, l'Università si impegna a prestare all'Associazione, mediante l'impiego di proprie risorse, la necessaria collaborazione per la realizzazione del Concorso. L'Associazione si impegna a fornire tutto il supporto utile per la più efficace condivisione degli sviluppi organizzativi in merito.

Articolo 2 – Contenuti della collaborazione

La collaborazione tra l'Università e l'Associazione, per il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1, avrà a oggetto i seguenti contenuti essenziali:

- a) l'Università avrà la facoltà di qualificarsi come soggetto co-organizzatore del Concorso;
- b) l'Università s'impegna a fornire sostegno all'organizzazione del Concorso attraverso le strutture che essa stessa individuerà come appropriate. In particolare sarà garantito il necessario supporto per le strategie di comunicazione e di promozione dell'evento, l'individuazione dei canali e degli strumenti di diffusione dei messaggi;
- c) l'Università s'impegna a far conoscere il Concorso nella propria comunità studentesca e ad attivare forme di collaborazione (stage, tirocini, laboratori, etc.) affinché gli studenti dei corsi di laurea appropriati siano attivamente coinvolti nella realizzazione del Concorso (interpretariato, segreteria, tutorato, etc.). Saranno altresì coinvolti i docenti per l'adeguata formazione degli studenti alle attività che dovranno svolgere;
- d) l'Università si proporrà come intermediario con l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio per l'eventuale concessione delle residenze universitarie a uso dei concorrenti del Concorso;
- e) l'Università collaborerà con l'Associazione in iniziative di *fundraising* destinate al Concorso e nella gestione delle relazioni internazionali, anche attraverso la propria rete di contatti;
- f) l'Università s'impegna a co-organizzare e a co-promuovere iniziative culturali a sostegno e ad arricchimento del Concorso attraverso i propri docenti e ricercatori;
- g) le Parti provvederanno a tenersi costantemente aggiornate sugli sviluppi programmatici del Concorso per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 1;
- h) il logo dell'Università sarà inserito in ogni forma di comunicazione.

Articolo 3 – Durata

1. L'Accordo entra in vigore alla data di sottoscrizione delle Parti e avrà durata triennale; potrà essere tacitamente rinnovato, senza necessità di alcuna formalità, salvo espressa disdetta che una parte dovrà comunicare all'altra con un preavviso minimo di tre mesi.
2. Nel caso in cui il Concorso venga annullato da parte dell'Associazione, l'Accordo si considererà tacitamente annullato, senza necessità di alcuna formalità. L'Associazione si impegna a comunicare tempestivamente l'annullamento all'Università.

Articolo 4 – Modalità della collaborazione

L'Università si impegna a indicare come proprio referente il signor Paolo Pomati, che riceverà le informazioni dall'Associazione e provvederà a divulgarle all'interno della comunità accademica nella forma più opportuna.

Articolo 5 – Riservatezza

1. Tutti i dati, documenti o altri materiali che verranno scambiati tra le Parti in esecuzione del presente Accordo dovranno essere considerati come “informazioni riservate”.
2. Le Parti concordano di utilizzare tali informazioni riservate solo in relazione all'esecuzione del presente Accordo.
3. Ciascuna delle Parti adotterà tutte le misure ragionevolmente necessarie per tutelare la riservatezza delle informazioni e della documentazione di cui essa disponga.

Vercelli,

Società del Quartetto

Università degli Studi del Piemonte Orientale
Amedeo Avogadro

Il Presidente
Maria Arsieni Robbone

Il Rettore
Prof. Cesare Emanuel

7. Questioni relative al personale

Il PRESIDENTE informa i Senatori che non vi sono argomenti da discutere al presente punto.

8. Questioni relative agli studenti

8.1 Istituzione della V edizione del Corso di Master Universitario di I Livello, di durata annuale, in “Cure Palliative e Terapia del Dolore”, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l'Anno Accademico 2012/2013

1/2013/8.1

Progetti per la Didattica

Al Presidente del Senato Accademico

Si chiede di sottoporre all'attenzione del Senato Accademico la proposta di istituzione, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, della V edizione del Corso di Master Universitario di I Livello, di durata annuale, in "Cure Palliative e Terapia del Dolore", presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l'Anno Accademico 2012/2013.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha emanato, il 4 aprile 2012, una serie di decreti relativi all'istituzione di master in:

- «Cure palliative» per medici specialisti;
- «Terapia del dolore e cure palliative pediatriche» per medici pediatri;
- «Terapia del dolore» per medici specialisti;
- «Cure palliative e terapia del dolore» per psicologi;
- «Cure palliative e terapia del dolore» per professioni sanitarie;

Il presente master, rivolto "alle professioni sanitarie", è concepito in conformità al relativo decreto ministeriale.

Il master s'accompagna a due corsi di perfezionamento, rispettivamente "medico" e "psico-sociale ed etico". Essi sono concepiti per soddisfare esigenze formative espresse da enti/aziende e soggetti operanti nel settore, al di là di quanto previsto dai decreti ministeriali. Con il master, i due corsi di perfezionamento condividono parte delle attività.

Il progetto è complessivamente teso a formare in modo specifico il personale destinato ad operare nell'ambito delle Cure Palliative ai differenti livelli di assistenza e gestione dei servizi. Si è appunto strutturata un'offerta plurima per consentire a tutti gli operatori impegnati nell'assistenza in Cure Palliative l'acquisizione di una maggiore specificità professionale, con il fine ultimo di implementare la qualità del servizio offerto al paziente.

Il PRESIDENTE illustra l'argomento e dichiara aperta la discussione.

OMISSIS

(La Prof.ssa Graziella BERTA lascia momentaneamente la seduta alle ore 11:25).

OMISSIS

(La Prof.ssa Graziella BERTA rientra alle ore 11:34).

Il PRESIDENTE invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO l'art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4;
VISTI gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, di modifica al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei adottato con D.M. n. 509 del 1999;
VISTO lo Statuto di Ateneo;
VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con D.R. n. 215/2008 del 15/05/2008;
VISTO il Regolamento di Ateneo per la realizzazione dei Corsi di Master di I e II livello, emanato con D.R. n. 198/2006 del 06/04/2006;
VISTI la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Traslazionale del 14/12/2012, e i relativi allegati, con cui si richiede l'istituzione e l'attivazione del corso in oggetto;
VISTI i DD. MM. del 04/04/2012, emanati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca relativi all'istituzione di corsi di master in «Cure palliative» per medici specialisti; «Terapia del dolore e cure palliative pediatriche» per medici

- pediatri; «Terapia del dolore» per medici specialisti; «Cure palliative e terapia del dolore» per psicologi; e «Cure palliative e terapia del dolore» per professioni sanitarie;
- CONSIDERATO che il master è concepito in conformità al relativo decreto ministeriale;
- CONSIDERATE le esigenze formative espresse da enti/aziende e soggetti operanti nel settore, tali da richiedere circa le tematiche in oggetto la definizione di due corsi di perfezionamento, “medico” e “psico-sociale ed etico”;
- CONSIDERATO che il progetto è complessivamente teso a formare in modo specifico il personale destinato ad operare nell’ambito delle Cure Palliative ai differenti livelli di assistenza e gestione dei servizi;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

DELIBERA

1. Di esprimere parere favorevole circa l’istituzione, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, della V edizione del corso di Master di I livello, di durata annuale, in “Cure Palliative e Terapia del Dolore”, e dei correlati corsi di perfezionamento, per l’Anno Accademico 2012/2013, mediante approvazione dell’ordinamento didattico di seguito riportato.

Corso di Master Universitario di I livello “Cure Palliative e Terapia del Dolore” (A.A. 2012/2013, V edizione)

Tipologia, durata e denominazione del corso

Si propone l’istituzione della quinta edizione del Master Universitario di I livello in *Cure Palliative e Terapia del Dolore* presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale, con durata annuale (anno accademico 2012/2013).

Il Master prevede il seguente indirizzo:

1. per le professioni sanitarie, rivolto a i possessori di Laurea di I livello in infermieristica, infermieristica pediatrica, fisioterapia e terapia occupazionale o titolo equipollente, istituito ai sensi del Decreto del 04/04/2012, G.U. N 89 del 16/04/12, finalizzato a fornire gli elementi di base in materia di cure palliative, elementi clinici generali della disciplina e gli elementi specialistici di clinica infermieristica palliativa e riabilitazione in cure palliative;

Si propone altresì la contestuale istituzione di due corsi di perfezionamento, aventi la medesima denominazione del Master.

I corsi di perfezionamento prevedono i seguenti indirizzi:

2. medico, rivolto a Laureati in Medicina e Chirurgia, finalizzato a fornire gli elementi di base in materia di cure palliative e le nozioni cliniche specialistiche della disciplina;
3. psico-sociale ed etico, rivolto a Psicologi, Assistenti Sociali, Educatori Professionali, Laureati nelle aree “Scienze Storiche, Filosofiche, Pedagogiche e Psicologiche”, “Scienze Giuridiche”, “Scienze Politiche e Sociali”, finalizzato a fornire gli elementi di base in materia di cure palliative, elementi di psicologia clinica di pertinenza della disciplina e le implicazioni

I corsi di perfezionamento di cui al punto 2 e al punto 3 non sono idonei al rilascio del titolo previsto dai Decreti del 04/04/2012, G.U. N. 89 del 16/04/12. Tali corsi consentono il mero ottenimento di un attestato di frequenza.

Requisiti di ammissione

Possono presentare domanda di ammissione al Master e ai corsi di perfezionamento coloro che abbiano conseguito la laurea (o titolo equipollente) nelle aree di cui al precedente articolo.

Non è ammessa la contemporanea iscrizione al Master e alle Scuole di Specializzazione o ad altri Corsi di studio universitari o di altra Scuola.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Il Master e i corsi di perfezionamento si propongono di formare in modo specifico il personale destinato ad operare nell'ambito delle Cure Palliative e della Terapia del Dolore che possa svolgere attività professionale nelle strutture sanitarie pubbliche e private e nelle organizzazioni senza scopo di lucro operanti nella Rete per le Cure Palliative e per la Terapia del Dolore.

Sbocchi occupazionali

Aziende Sanitarie sia del settore pubblico che privato, Hospice, collaborazioni con Enti e Strutture no-profit, libera professione.

Piano Didattico

Ogni percorso (Master e corsi di perfezionamento), comprende l' Area Comune e degli insegnamenti specialistici, differenti per ognuno dei percorsi stessi.

In particolare:

- Master in "Cure Palliative e Terapia del Dolore" per le professioni sanitarie: insegnamenti di area comune + area clinica assistenziale + area specialistica per le professioni sanitarie;
- Corso di perfezionamento in "Cure Palliative e Terapia del Dolore", indirizzo "medico": insegnamenti di area comune + area clinica assistenziale + area specialistica medica;
- Corso di perfezionamento in "Cure Palliative e Terapia del Dolore", indirizzo "psico-sociale ed etico": insegnamenti di area comune + area psico sociale ed etica.

L'articolazione degli insegnamenti è la seguente:

<i>INSEGNAMENTO</i>	Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	CFU	Ore attività didattica	Ore attività e-learning	Ore studio individuale	Ore totali
AREA COMUNE				23	151	127	297	575
La storia delle Cure Palliative e della Terapia Antalgica	Di Base	Discipline generali	MED/02	1	8	4	13	25
Le basi etnologiche e antropologiche della palliazione e del trattamento del dolore	Di Base	Discipline generali	M-DEA/01	1	8	4	13	25
Elementi di Patologia Generale in Cure Palliative	Di Base	Discipline generali	MED/04	1	8	4	13	25

<i>INSEGNAMENTO</i>	Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	CFU	Ore attività didattica	Ore attività e-learning	Ore studio individuale	Ore totali
La Farmacologia in Cure Palliative e Terapia Antalgica: principi generali	Di Base	Discipline generali	BIO/14	1	8	4	13	25
Fondamenti clinici e terapia sintomatica in Cure Palliative	Caratterizzanti	Discipline generali	MED/06	3	17	20	38	75
Trattamento del dolore in Cure Palliative	Caratterizzanti	Discipline specifiche	MED/41	3	18	19	38	75
Elementi di clinica palliativa: Cure Palliative applicate alle patologie non oncologiche	Caratterizzanti	Discipline specifiche	MED/09	2	12	12	26	50
Elementi di clinica palliativa: Cure Palliative in Ematologia	Caratterizzanti	Discipline specifiche	MED/15	2	12	12	26	50
Elementi di clinica palliativa: Cure Palliative in Neurologia	Caratterizzanti	Discipline specifiche	MED/26	2	12	12	26	50
Elementi di clinica palliativa: Cure Palliative in Pediatria	Caratterizzanti	Discipline specifiche	MED/38	2	12	12	26	50
Elementi di Psicologia Clinica applicata alle Cure Palliative	Caratterizzanti	Discipline specifiche	M-PSI/08	2	12	12	26	50
Elementi di Etica e Filosofia Sociale in Cure palliative	Affini e integrative	Dimensioni sociali ed etiche	M-FIL/03	1	8	4	13	25
Principi di Medicina Legale in Cure Palliative	Caratterizzanti	Discipline specifiche	MED/43	1	8	4	13	25
Orientamento	Caratterizzanti	Discipline specifiche	MED/06	1	8	4	13	25

<i>INSEGNAMENTO</i>	Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	CFU	Ore attività didattica	Ore attività e-learning	Ore studio individuale	Ore Totali
AREA CLINICA ASSISTENZIALE (per gli indirizzi "Medico" e "Professioni Sanitarie") ELEMENTI di CLINICA PALLIATIVA				4	32	16	52	100
Gestione sintomatica multiprofessionale in Cure Palliative: Chirurgia	Affini e integrative	Discipline medico-chirurgiche	MED/18	1	8	4	13	25
Gestione sintomatica multiprofessionale in Cure Palliative: Radioterapia	Affini e integrative	Discipline medico-chirurgiche	MED/36	1	8	4	13	25
Gestione sintomatica multiprofessionale in Cure Palliative: Psichiatria	Affini e integrative	Discipline medico-chirurgiche	MED/25	1	8	4	13	25
Aspetti gestionali: l'organizzazione dei servizi	Affini e integrative	Discipline medico-chirurgiche	MED/42	1	8	4	13	25

<i>INSEGNAMENTO</i>	Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	CFU	Ore attività didattica	Ore attività e-learning	Ore studio individuale	Ore Totali
AREA CLINICA SPECIALISTICA MEDICA				7	44	42	89	175
Clinica Palliativa Specialistica	Caratterizzanti	Discipline specifiche	MED/06	7	44	42	89	175

<i>INSEGNAMENTO</i>	Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	CFU	Ore attività didattica	Ore attività e-learning	Ore studio individuale	Ore Totali
AREA CLINICA SPECIALISTICA PER LE PROFESSIONI SANITARIE				7	44	42	89	175
Clinica Infermieristica Palliativa	Caratterizzanti	Scienze infermieristiche	MED/45	4	32	30	63	125
	Affini e integrative	Dimensioni sociali ed etiche	MED/45	1				
Elementi di Riabilitazione e Terapie Fisiche Complementari applicate alle Cure Palliative	Caratterizzanti	Scienze della riabilitazione	MED/48	2	12	12	26	50

<i>INSEGNAMENTO</i>	Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	CFU	Ore attività didattica	Ore attività e-learning	Ore studio individuale	Ore Totali
AREA SPECIALISTICA PSICO-SOCIALE ED ETICA				11	76	59	140	275
Psicologia Clinica applicata alle Cure Palliative	Caratterizzanti	Discipline specifiche	M-PSI/08	6	40	34	76	150
Etica e Filosofia Sociale in Cure palliative	Affini e integrative	Dimensioni sociali ed etiche	M/FIL03	2	12	12	26	50
Sociologia applicata alle Cure Palliative	Affini e integrative	Dimensioni sociali ed etiche	SPS/08	3	24	13	38	75

Per tutti i percorsi (Master e corsi di perfezionamento), sono inoltre previste le seguenti attività:

	CFU	NUMERO DI ORE
TIROCINIO/STAGES	20	500
ADE	3	75

PROVA FINALE	3	75
---------------------	---	----

	CFU	NUMERO DI ORE
TOTALE COMPLESSIVO	60	1500

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

L'impegno didattico complessivo comprende, oltre all'attività didattica formale, attività didattica in modalità e-learning, attività didattica elettiva (attività seminariale e workshop), attività di tirocinio formativo e attività di orientamento, supervisione e prova finale.

In particolare, per il Master (Professioni Sanitarie), l'attività di tirocinio sarà guidata da tutor di provata esperienza operanti in strutture convenzionate con l'Ateneo, che dovranno ottemperare a quanto previsto dal relativo Decreto del 04/04/2012, G.U. 89 del 16/04/2012.

E' prevista, all'apertura del corso, una giornata pubblica di presentazione del master con la partecipazione di un rappresentante dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale, di un rappresentante della Fondazione "Edo ed Elvo Tempia", di un rappresentante dell'Associazione "IdeaInsieme" e di un rappresentante della L.I.L.T. Sezione di Vercelli.

E' altresì prevista una specifica Commissione per la valutazione della qualità dell'attività didattica del master, composta dal Direttore, dal Vice Direttore e dal Coordinatore organizzativo.

In accordo con il Decreto del 04/04/2012, G.U. 89 del 16/04/2012, la percentuale dei docenti universitari del Master non sarà inferiore al 50% ed in particolare i docenti universitari saranno in numero non inferiore al 50% dei docenti delle attività formative caratterizzanti.

Modalità di attestazione della frequenza

La frequenza sarà certificata mediante firma da parte del discente su apposito registro mentre per l'attività didattica in e-learning attraverso la verifica dell'accesso alla piattaforma.

Numero massimo di studenti e modalità di selezione dei partecipanti

Il numero massimo di partecipanti è complessivamente fissato in 40.

L'ammissione al Master e ai corsi di perfezionamento avviene previa valutazione dei curricula dei candidati e colloquio preliminare per la valutazione della preparazione effettuata da apposita Commissione selezionatrice che verrà nominata con provvedimento del Direttore del Dipartimento di Medicina Traslazionale su indicazione del Direttore del Master.

Verifiche intermedie del profitto

Sono previste verifiche periodi che intermedie, effettuabili anche tramite la piattaforma e-learning.

Ogni partecipante potrà accedere alla prova finale solo dopo aver superato le prove di verifica intermedie.

E' prevista, a metà ed al termine del percorso di studio, la somministrazione agli studenti di questionari di valutazione della didattica e del servizio offerto.

Contenuti, caratteristiche ed eventuale numero di crediti della prova finale

Al termine dell'attività di Tirocinio è prevista la stesura di una relazione inerente tutta l'attività di tirocinio svolta, che verrà valutata quale prova d'esame.

Inoltre il discente sarà sottoposto ad una prova finale consistente, per gli iscritti al Master, nell'elaborazione di una tesi, presentata e discussa oralmente; per gli iscritti ai corsi di perfezionamento la prova consisterà in un elaborato finale. In entrambi i casi il numero di crediti previsto per la suddetta prova finale è di 3 CFU.

Titolo di studio e attestato di frequenza rilasciati

Per conseguire il titolo di Master il discente deve frequentare il Corso stesso, superare le prove intermedie e sostenere un esame finale consistente nella produzione e discussione di una tesi, al superamento del quale l'Università degli Studi del Piemonte Orientale rilascerà il titolo di "**Master Universitario di I livello in Cure Palliative e Terapia del Dolore**".

Per conseguire l'attestato di frequenza di uno dei due corsi di perfezionamento, il discente deve appunto frequentare il corso stesso, superare le prove intermedie e sostenere in ultimo un esame consistente nella produzione di un elaborato finale.

Non verrà rilasciato alcun titolo o attestato a coloro che abbiano superato il 20% delle assenze rispetto all'impegno formativo complessivo.

8.2 Parere sulle modifiche degli Ordinamenti didattici dei Corsi di Studio - anno 2013 1/2013/8.2

Settore Percorsi Didattici e Carriere Studenti

Al Presidente del Senato Accademico

Si sottopone all'attenzione di Codesto Spettabile Senato Accademico, la richiesta di esprimere un parere, ai sensi dell'art. 12 comma 2, lett. c), relativamente alla sola proposta pervenuta dalle strutture didattiche di modifica dell'ordinamento dei corsi, riguardante il corso di Laurea in "Lettere" per l'anno 2013.

Il PRESIDENTE illustra l'argomento.

OMISSIS

Il PRESIDENTE dichiara aperta la discussione.

OMISSIS

(Il Sig. Lorenzo CASALONE lascia la seduta alle ore 12:45)

Il PRESIDENTE invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 – "Riforma degli ordinamenti didattici universitari";
VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro 25 marzo 1998, n. 142 – "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della Legge 24 giugno 1997, n.196, sui tirocini formativi e di orientamento";

- VISTA** la Legge 2 agosto 1999, n. 264 recante “Norme in materia di accessi ai corsi universitari”;
- VISTA** la Legge 19 ottobre 1999, n. 370 recante “ Disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica”;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
- VISTO** il D.M. 4 ottobre 2000 (pubblicato nella G.U. n. 249 del 24 ottobre 2000 – S.O. n. 175) inerente i “Settori Scientifico-Disciplinari”, e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il D.M. 30 aprile 2004 n. 9 relativo all’Anagrafe degli studenti e al Diploma Supplement;
- ESAMINATO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 – “Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell’Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;
- ESAMINATO** il D.M. 16 marzo 2007 (pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 155 del 6 luglio 2007) recante la disciplina delle nuove Classi dei Corsi di Laurea;
- ESAMINATO** il D.M. 26 luglio 2007, n. 386 di “Definizione delle Linee guida per l’istituzione e l’attivazione, da parte delle Università, dei corsi di studio (in attuazione dei predetti DD.MM. 16 marzo 2007)”;
- ESAMINATO** il D.M. 22 settembre 2010 n. 17 di “Requisiti necessari dei corsi di studio”;
- VISTO** il D.M. 23 dicembre 2010 n. 50, attuazione dell’art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università) comma 1, del D.L. 31 gennaio 2005 n. 7, convertito nella Legge 31 marzo 2005 n.43 - Decreto ministeriale di definizione delle linee generali d’indirizzo della programmazione universitaria per il triennio 2010/2012;
- VISTO** lo Statuto dell’ Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" D. R. n. 328/2012 del 04.09.2012 in vigore dal 18 settembre 2012;
- ESAMINATO** il Regolamento Didattico di Ateneo dell’ Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", come modificato nella parte generale con D.R. Rep. n. 309/2012, del 9 agosto 2012, di modifica della parte generale;
- VISTA** la Delibera del Senato Accademico n. 9/2010/8.2 del 24 ottobre 2011 relative al numero minimo di CFU da attribuire alla attività di base e caratterizzanti;
- VISTE** la delibera n. 188 del 19 dicembre 2012 del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici.

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

DELIBERA

esprimendo **parere favorevole** in merito alla **modifica**, relativa all’inserimento nelle attività affini e integrative (tipo “C”) del corso di Laurea in “Lettere” - classe L-10 Lettere - afferente al Dipartimento di Studi Umanistici dei seguenti Settori Scientifico Disciplinari:

- M-PED/01 – Pedagogia generale e sociale,
- L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana,
- IUS/18 – Diritto romano e Diritti dell’antichità,
- L-ANT/07 – Archeologia classica,
- L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale,
- L-ART/01 – Storia dell’arte medievale,
- L-ART/02 – Storia dell’arte moderna,
- L-ART/03 – Storia dell’arte contemporanea

L’ordinamento del corso è modificato, secondo il prospetto allegato estratto dalla banca dati Cineca RAD 270.

9. Patrocini

9.1 Richiesta di patrocinio gratuito per il corso di aggiornamento “La Chirurgia Ossea Piezoelettrica”

1/2013/9.1

Direzione Amministrativa

Al Presidente del Senato Accademico

Su proposta della Prof.ssa Carmen Mortellaro, Presidente della Società Italiana di Chirurgia Odontostomatologica (SidCO), si sottopone a codesto spettabile Senato Accademico la richiesta di patrocinio ed uso del logo per il corso di aggiornamento “La Chirurgia Ossea Piezoelettrica. Tecnologie innovative, protocolli operativi, vantaggi e limiti”, che si terrà a Torino sabato 9 marzo 2013.

All’evento parteciperanno speaker qualificati che illustreranno le più avanzate tecniche piezoelettriche applicate alla chirurgia oro-facciale di base e di pertinenza dei casi clinici più complessi.

L’Ateneo è presente all’evento attraverso la partecipazione dei Proff. Carmen Mortellaro, Arnaldo Benech e Mara Giordano.

Si chiede a codesto spettabile Senato Accademico di deliberare in merito.

Il PRESIDENTE illustra l’argomento e dichiara aperta la discussione.

OMISSIS

Il PRESIDENTE invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

PREMESSO che in data 16 gennaio 2013 è pervenuta, da parte della Prof.ssa Carmen Montellaro, Presidente della Società Italiana di Chirurgia Odontostomatologica (SidCO), la richiesta di patrocinio gratuito per il corso di aggiornamento “La Chirurgia Ossea Piezoelettrica”, che si terrà a Torino, sabato 9 marzo 2013;

CONSIDERATO che all’evento parteciperanno speaker qualificati che illustreranno le più avanzate tecniche piezoelettriche applicate alla chirurgia oro-facciale di base e di pertinenza dei casi clinici più complessi;

CONSIDERATO il coinvolgimento dell’Ateneo con la presenza della Prof.ssa Carmen Mortellaro, del Prof. Arnaldo Benech e della Prof.ssa Mara Giordano;

CONSIDERATO l’interesse scientifico e culturale dell’iniziativa proposta;

VISTO il “Regolamento per la concessione di patrocini a titolo gratuito e per l’erogazione di contributi per iniziative culturali” emanato con D.R. n. 26-2006 del 13/1/2006;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

di concedere il patrocinio gratuito per il corso di aggiornamento “La Chirurgia Ossea Piezoelettrica”, che si terrà a Torino, sabato 9 marzo 2013.

SCHEDA DI INIZIATIVA PER CUI È RICHIESTA LA PARTECIPAZIONE DELL'ATENEO

Tipologia dell'iniziativa	<input type="checkbox"/> convegno <input type="checkbox"/> congresso <input type="checkbox"/> seminario <input type="checkbox"/> laboratorio <input type="checkbox"/> premio <input checked="" type="checkbox"/> altro
Livello dell'iniziativa	<input type="checkbox"/> internazionale <input checked="" type="checkbox"/> nazionale <input type="checkbox"/> locale
Titolo dell'iniziativa	Corso di aggiornamento “La Chirurgia Ossea Piezoelettrica. Tecnologie innovative, protocolli operativi, vantaggi e limiti”
Richiesta pervenuta	16 gennaio 2013
Dipartimento proponente	
Ente esterno proponente	Società Italiana di Chirurgia Odontostomatologica (SidCO)
Referente	Prof.ssa Carmen Mortellaro
Docenti coinvolti nell'iniziativa	Prof.ssa Carmen Mortellaro, Prof. Arnaldo Benech e Prof.ssa Mara Giordano
Richiesta	<input checked="" type="checkbox"/> patrocinio <input type="checkbox"/> contributo <input type="checkbox"/> compartecipazione
Quantificazione economica	
Periodo di svolgimento dell'iniziativa	9 marzo 2013
Luogo di svolgimento dell'iniziativa	Torino
Breve descrizione dell'iniziativa	All'evento parteciperanno speaker qualificati che illustreranno le più avanzate tecniche piezoelettriche applicate alla chirurgia oro-facciale di base e di pertinenza dei casi clinici più complessi.
Pregressi	
Proposta in S.A.	21 gennaio 2013

9.2 Richiesta di patrocinio gratuito per il Convegno “Industria Manifatturiera e società: la responsabilità sociale degli imprenditori e la figura di Wilmer Graziano”

1/2013/9.2

Direzione Amministrativa

Al Presidente del Senato Accademico

Su proposta del Prof. Alberto Cassone, ordinario di Politica Economica presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economiche e Sociali, si sottopone a codesto spettabile Senato Accademico la richiesta di patrocinio gratuito per il Convegno “*Industria Manifatturiera e società: la responsabilità sociale degli imprenditori e la figura di Wilmer Graziano*”, che si terrà a Tortona il 9 marzo 2013.

L’evento si svolgerà in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona e la Biblioteca Civica di Tortona e sarà dedicato al ricordo della figura di Wilmer Graziano, imprenditore impegnato nell’ambito della responsabilità sociale d’impresa.

L’Ateneo sarà presente all’evento attraverso la partecipazione del Prof. Alberto Cassone.

Si chiede a codesto spettabile Senato Accademico di deliberare in merito.

Il PRESIDENTE illustra l’argomento e dichiara aperta la discussione.

OMISSIS

Il PRESIDENTE invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

PREMESSO che in data 16 gennaio 2013 è pervenuta, da parte del Prof. Alberto Cassone, ordinario di Politica Economica presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economiche e Sociali, la richiesta di patrocinio gratuito per il Convegno “*Industria Manifatturiera e società: la responsabilità sociale degli imprenditori e la figura di Wilmer Graziano*”, che si terrà a Tortona il 9 marzo 2013;

CONSIDERATO che l’evento si svolgerà in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona e la Biblioteca Civica di Tortona e vedrà il coinvolgimento dell’Ateneo con la partecipazione del Prof. Alberto Cassone, ordinario di Politica Economica in Ateneo;

CONSIDERATO che il convegno si propone di ricordare la figura di Wilmer Graziano, imprenditore impegnato nel contesto del dibattito sulla responsabilità sociale d’impresa;

CONSIDERATO l’interesse culturale dell’iniziativa proposta;

VISTO il “Regolamento per la concessione di patrocini a titolo gratuito e per l’erogazione di contributi per iniziative culturali” emanato con D.R. n. 26-2006 del 13/1/2006;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

DELIBERA

di concedere il patrocinio gratuito per il Convegno “*Industria Manifatturiera e società: la responsabilità sociale degli imprenditori e la figura di Wilmer Graziano*”, che si terrà a Tortona il 9 marzo 2013.

SCHEDA DI INIZIATIVA

PER CUI È RICHIESTA LA PARTECIPAZIONE DELL’ATENEIO

Tipologia dell’iniziativa	<input checked="" type="checkbox"/> convegno <input type="checkbox"/> congresso <input type="checkbox"/> seminario <input type="checkbox"/> laboratorio <input type="checkbox"/> premio <input type="checkbox"/> altro
Livello dell’iniziativa	<input type="checkbox"/> internazionale <input checked="" type="checkbox"/> nazionale <input type="checkbox"/> locale
Titolo dell’iniziativa	Convegno “ <i>Industria Manifatturiera e società: la responsabilità sociale degli imprenditori e la figura di Wilmer Graziano</i> ”
Richiesta pervenuta	16 gennaio 2013
Dipartimento proponente	DiGSPES
Ente esterno proponente	
Referente	Prof. Alberto Cassone
Docenti coinvolti nell’iniziativa	Prof. Alberto Cassone
Richiesta	<input checked="" type="checkbox"/> patrocinio <input type="checkbox"/> contributo <input type="checkbox"/> compartecipazione
Quantificazione economica	
Periodo di svolgimento dell’iniziativa	9 marzo 2013
Luogo di svolgimento dell’iniziativa	Tortona
Breve descrizione dell’iniziativa	L’evento si svolgerà in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona e la Biblioteca Civica di Tortona e sarà dedicato al ricordo della figura di Wilmer Graziano, imprenditore impegnato nell’ambito della responsabilità sociale d’impresa
Pregressi	

10. Varie ed eventuali

Il Presidente alle ore 12:50, esaurito l'esame degli argomenti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Giorgio DONNA)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)